

LA LEGGE DI BILANCIO

Il Governo fa retromarcia
su Pos e cartelle esattoriali

BALESTRERI / APAG.4


LE TRATTATIVE

Il pressing di Fitto e Gentiloni
convince Meloni a dire sì all'Ue

BARBERA E LOMBARDO / APAG.5



Messi porta l'Argentina sul tetto del mondo



ZONCA E BARILLÀ / APAG. 30 E 31

LA STANGATA DI FINE ANNO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Inflazione all'11% e rincari sui mutui fino a 180 euro

In regione aumenti totali da 2.511 euro a famiglia
Balzo sulle rate dei prestiti a tasso variabile **BASSO** / ALLE PAG. 2 E 3

CRONACA


**Il Centro congressi
cresce e scommette
sul Magazzino 27bis**

GRECO / APAG.16

**Accise sulle sigarette
Roma ci ripensa, in salvo
il progetto Bat a Trieste**

SALVINI / APAG. 20

**Degrado e vandali
alla cappella in stazione
Lo sfogo di don Martin**

SARTI / APAG.18



In fila al freddo per la "porzina"

È arrivato il freddo, quello vero. E quando la bora gela le orecchie, già pochi passano in centro diventano un supplizio. Ma per qualcuno esiste il rimedio: una tappa da "Pepi S'ciavo", il buffet di via di via Cassa di Risparmio davanti al quale si formano spesso code di cultori di «porzina». **CODAGNONE** / APAG. 21

LIBRI SOTTO L'ALBERO

A Natale i ragazzi
riscoprono i classici



TRETJAK / ALLE PAG. 24 E 25

vivi l'arte
da protagonista

26 nov
30 apr '23

GUSTAV KLIMT

sinfonia di arte immersiva

EmotionHall

Tiare Shopping, Località Mareruz 2
34070 Villesse (GO)

ticketone

Tiqets

Con il patrocinio di

CIVITA

Mareruz e Miroslav

TIARE

emotionhall@eno.com

IL LUTTO

Addio a Buzzanca
Trieste lo rilanciò



SALA / APAG.26

Il caro prezzi

ICALCOLI

Le cifre mensili



Con l'aumento di 50 punti base dei tassi d'interesse, un mutuo a tasso variabile di importo compreso tra i 100mila e i 150mila euro vedrà la rata mensile lievitare tra i 140 e i 180 euro rispetto a quanto pagato nel 2021. È la stima del Movimento difesa del cittadino, che denuncia un aumento della spesa per le famiglie che hanno acceso un mutuo di questo tipo compreso tra i 1.650 e i 2.150 euro in più all'anno.

LE POSIZIONI

La classifica



Seguì il Fvg non è tra le regioni dove i rincari si sono fatti sentire maggiormente - è decima nella classifica italiana, subito sotto la media nazionale - tra le città della regione le più care risultano Pordenone (al 42° posto in Italia) e Udine (44°). Sono le città della Venezia Giulia quelle che contribuiscono a mantenere sotto la media italiana i rincari in Fvg: a Trieste (52°) e Gorizia (57°) l'inflazione si mantiene al 10,9%.

TRENTINO-ALTO ADIGE

Il balzo al top



Fortunatamente il Fvg non è tra le regioni in cui la spesa aggiuntiva annua è cresciuta di più. Si situa anzi subito al di sotto della media italiana, con 2511 euro di rincaro annuo per una famiglia media e un'inflazione all'11%. Al primo posto di questa classifica c'è invece il Trentino-Alto Adige, dove i rincari annui arrivano a 3066 euro e l'inflazione all'11,8%. Secondo posto per l'Emilia Romagna, terzo per la Lombardia.

Stangata di Natale Rialzi fino a 180 euro sulle rate del mutui e inflazione all'11%

In regione stimati aumenti medi annui di 2.511 a famiglia
Pordenone la città più cara. I ritocchi maggiori sulle utenze

Giulia Basso

Natale s'avvicina e porta con sé quest'anno dei "doni" assai poco graditi: rincari in bolletta e aumenti dei costi sul carrello della spesa per effetto della crescita dell'inflazione. E non finisce qui, perché l'ennesima mazzata per le tasche dei cittadini è arrivata giovedì scorso, con la decisione della Banca Centrale Europea di aumentare i tassi d'interesse di 50 punti base. Un'ulteriore stangata per le famiglie che hanno acceso un mutuo a tasso variabile: l'incremento del costo dei finanziamenti va a pesare su una situazione già molto critica, aggravando le difficoltà dei nei pagamenti delle rate.

Se l'aumento deciso dalla Bce dovesse essere traslato interamente sul mercato, fanno notare dal Movimento difesa del cittadino (Mdc) Fvg, l'Euribor a un mese salirebbe a quota 2,1%, quello a tre mesi al 2,5%. «Considerando tutti gli incrementi imposti dalla Banca Centrale Europea negli ultimi mesi - precisa Agostino Atzori, responsabile del settore Credito del Mdc Fvg - con un mutuo a tasso variabile di importo compreso tra i 100 mila e i 150 mila euro la rata mensile salirebbe complessivamente tra i 140 e i 180 euro rispetto a quanto pagato nel 2021, con un aumento della spesa per le famiglie compreso tra i 1.650 e i 2.150 euro all'anno».

Non va per niente bene neppure sul fronte inflazione: l'Istat, fa notare l'Unione nazio-



ANGELO D'ADAMO
PRESIDENTE FEDERCONSUMATORI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Ai nostri sportelli siamo in affanno, perché c'è tanta richiesta di aiuto specie per l'impennata delle bollette»

Si teme una flessione nei consumi visto che, per molti, la tredicesima servirà a pagare luce e gas anziché a fare regali

nale consumatori, registra per il mese di novembre un'inflazione annua pari al +11,8%, praticamente come a ottobre. Per Massimiliano Dona, presidente dell'associazione di tutela, si tratta di una sciagura: «Un'inflazione stabile all'11,8%, come a ottobre, vuol dire che la situazione delle famiglie resta stabilmente catastrofica e insostenibile. Un rialzo del genere non si aveva da oltre 38 anni». La conseguenza, dice Dona, è una gelata sul Natale e sui consumi, visti i rincari alti e il caro bollette. «Il Governo avrebbe dovuto fare qualcosa, sia per ridare capacità di spesa alle famiglie, ad esempio detassando le tredicesime, sia per calmierare i prezzi. Invece è addirittura andato nella direzione opposta, riducendo di 10 centesimi lo sconto sulle accise dei carburanti».

Per Angelo D'Adamo, presidente della Federconsumatori del Friuli Venezia Giulia, la situazione è critica: «Anche ai nostri sportelli siamo in affanno, perché c'è sempre maggiore richiesta di aiuto: le maggiori difficoltà su cui ci vengono richieste consulenze sono legate al caro bollette, cui si somma il problema dei mutui e l'inflazione sui beni di consumo. Per tanti quest'anno la tredicesima era già tutta impegnata per far fronte ai rincari ancor prima di riceverla: aspetteremo ora le rilevazioni delle associazioni commercianti per una conferma di questo trend», dice D'Adamo.

LA STANGATA DI NATALE

Rincaro annuo per tipologia familiare e divisioni di spesa
(valori in euro)

DIVISIONI DI SPESA

Prodotti alimentari e bevande analcoliche
Bevande alcoliche e tabacchi
Abbigliamento e calzature
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili
Mobili, articoli e servizi per la casa
Servizi sanitari e spese per la salute
Trasporti
Comunicazioni
Ricreazione, spettacoli e cultura
Istruzione
Servizi ricettivi e di ristorazione
Altri beni e servizi

TOTALE RINCARO ANNUO

CARRELLO DELLA SPESA

La classifica dei rincari nelle città del Fvg
in termini di spesa aggiuntiva annua

CITTÀ

Pordenone
Udine
Trieste
Gorizia

Il caro mutuo



Mutuo a tasso variabile tra i 100mila e i 150mila: rincari nella rata mensile tra i 140 e i 180 euro rispetto al 2021

Fonte: Unione Nazionale Consumatori su dati Istat

Tra i rincari, a livello nazionale come in regione, la parte del leone la fa come previsto la voce Abitazione, acqua, elettricità e combustibili, con un aumento del 56,6% su base annua, che significa che una coppia spenderà 1940 euro in più rispetto all'anno scorso, con una mazzata record per le famiglie con tre o più figli, che raggiungono i 2380 euro. Seguono i prodotti alimentari e le bevande analcoliche, che segnano un +13,6%: una coppia spenderà su questa voce 767 euro in più su base annua.

Una batosta che sale a 944 euro per le coppie con un figlio, 1046 per quelle con due e 1249 per quelle con tre figli nei dodici mesi. «Per quanto riguarda l'inflazione nel suo complesso, il +11,8% significa, per una coppia con due figli, un aumento del costo della vita pari a 3974 euro su base annua, di cui 2136 per abitazione, elettricità e combustibili, e 1083 per il solo carrello della spesa. Per una coppia con un figlio, la spesa aggiuntiva annua è pari a 3689 euro, per una con più di tre figli arri-

DOPO LE MOSSE DELLA BCE

Tre possibili strategie da adottare per fronteggiare i ritocchi dei tassi

GLI ESPERTI

L'aumento dei tassi d'interesse di 50 punti base deciso dalla Banca Centrale Europea molto probabilmente non chiuderà la partita. La Bce ha affermato infatti che, sulla base della «sostanziale revisione al rialzo delle prospettive di inflazione», prevede di aumentarli ulterior-

mente. Come correre ai ripari? Per far fronte agli aumenti futuri il responsabile del settore Credito del Movimento difesa del cittadino Fvg Agostino Atzori e il presidente dell'associazione Raimondo Gabriele Englaro consigliano varie strategie. «Si può mettere in atto la rinegoziazione del mutuo, per ottenere la modifica delle condizioni del contratto con la banca che l'ha erogato, senza costi aggiuntivi - dice Atzori -

Si può così richiedere l'aumento della durata del mutuo, per esempio da 15 a 30 anni, il passaggio da tasso variabile a tasso fisso, oppure la riduzione dello spread, il surplus che la banca aggiunge al tasso di riferimento».

Un'altra opzione, aggiunge Englaro, è la surroga, che «permette di trasferire entro 30 giorni lavorativi il proprio mutuo a un'altra banca, che offra migliori condizioni, senza al-

cun costo». La banca subentrante infatti, sottolinea il presidente di Mdc Fvg, non può applicare costi per commissioni, istruttoria della pratica, perizia, accertamenti catastali, notaio o altro, con la sola eccezione dell'importo della tassa per l'iscrizione della surroga del mutuo nei registri immobiliari, pari a 35 euro. Anche la polizza assicurativa può essere trasferita senza alcuna spesa, a discrezione del contraente.

Ulteriore possibilità è la richiesta di sostituzione del mutuo: «Si può chiedere alla propria banca un importo maggiore rispetto al mutuo residuo - spiega Atzori -. Il vecchio mutuo verrà estinto e se ne sottoscriverà uno ex-novo di importo diverso, che prevede però



Il caro prezzi

IL PRIMATO

Bolzano record



È Bolzano la città d'Italia dove il rincaro annuo per la famiglia media è più alto, con 3269 euro e un'inflazione al 12,3%. Seconda Bologna, terza Ravenna, quarta Milano. Pordenone, la più cara del Fvg, è 42esima, con 2622 euro di rincaro medio e un'inflazione all'11,3%. Gorizia, la meno cara, è 57esima con 2422 euro di rincaro medio e 9,2% di inflazione).

ENERGIA E GAS

Occhio alle truffe



In un clima sempre più difficile per i consumatori sono in aumento anche le truffe, specie nel comparto energia e gas. «Si tratta di una vera e propria emergenza - dice Angelo D'Adamo -, tra contratti non desiderati stipulati telefonicamente e dati sensibili carpiti in maniera scorretta. Tanto che con il Comitato regionale dei consumatori e utenti stiamo cercando di mettere in piedi un monitoraggio del fenomeno».

LA SOSPENSIONE

Le forniture



Aumentano le famiglie che si vedono sospesa la fornitura di gas e elettricità per morosità incolpevole, dice Federconsumatori Fvg: «Il problema energetico è la maggiore criticità - così D'Adamo - : servono al più presto cambiamenti. Andrà fatta una forte azione di trasparenza sul costo della materia prima, eliminando oneri impropri a oggi solo sospesi. E va trovata una formula per fermare gli automatismi su distacchi per morosità».

Rispetto ad altri territori italiani la ripresa è stata più rapida e marcata Paoletti: «L'economia qui ha retto e il sistema ha sofferto di meno»

In Friuli Venezia Giulia redditi delle famiglie meno penalizzati dall'effetto pandemia

IL REPORT

Rispetto alle famiglie di altre zone d'Italia, quelle del Friuli Venezia Giulia dovrebbero essere meglio "attrezzate" nell'affrontare la stangata di fine anno. Stando infatti all'ultimo report del Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere hanno beneficiato di un aumento di reddito nel periodo post Covid superiore a quello registrato altrove. Più precisamente il Fvg è una delle sei regioni italiane in cui i patrimoni medi delle famiglie, tra il 2019 e il 2021, sono cresciuti dell'1,9%, a fronte di una media nazionale dell'1,5.

Il reddito pro capite dei nuclei familiari da noi era di 21.054 euro nel 2019, si è ridotto a 20.750 nel 2020 e ha raggiunto i 21.606 euro lo scorso anno. Un dato calcolato sulle stime 2021 del reddito disponibile delle famiglie consumatrici, facendo una somma dei redditi da lavoro, da capitale/impresa, da prestazioni sociali e trasferimenti, al netto di imposte e contributi. Una misura della capacità di spesa della popolazione residente sul nostro territorio quindi, che nello specifico ha rilevato come il parametro nella provincia di Trieste sia cresciuto allo stesso modo dell'1,9%, in quella di Gorizia dello 0,3%, di Udine dell'1% e in quella di Pordenone del 3,9%. A livello nazionale rispetto al 2019, solo 18 province non hanno recuperato i livelli di reddito pro capite, e tra queste spicca quella di Venezia (-5,1%).

Tornando ai dati regionali, lo studio tra i cambiamenti nel ranking regionale osservati tra il 2019 e il 2021, segnala anche come il Friuli-Venezia Giulia sia una delle quattro regioni a guadagnare una posizione, passando dal 7° al 6° posto. «La nostra regione ha indubbiamente sofferto meno di altri territori - valuta il presidente della Camera di Commercio della Venezia Giulia Antonio Paoletti -, con un'economia che ha retto, con una macchina economica che ha continuato a girare garantendo reddito alle famiglie. Penso a realtà come Fincantieri che non si sono mai fermate, con le navi che sono state consegnate, come altre grandi e piccole aziende che hanno continuato a produrre, garantendo così reddito a di-



IL REPORT

IL FOCUS SUI REDDITI È DI CENTRO STUDI TAGLIACARNE E UNIONCAMERE

Sulla tenuta pesano i molti dipendenti pubblici e la presenza di realtà come Fincantieri che hanno continuato a produrre

pendenti e indotto». Trieste, soprattutto, «ha potuto contare anche su quello zoccolo duro dei tanti dipendenti del pubblico e del comparto assicurativo - sottolinea il presidente - e nel comparto del turismo, sia nel 2020 che nel 2021, appena si è potuto si è registrato un tutto esaurito, anche grazie alla vacanza degli stessi corregionali».

Paoletti sottolinea inoltre un altro aspetto fondamentale per questa tenuta, «la capacità delle istituzioni, della Regione in particolare ma anche dei Comuni, di dare sostegno alle imprese mettendole nelle condizioni, a loro volta, di dare garanzie ai lavoratori e quindi alle famiglie». Un'analisi condivisa dal presidente dell'Ordine dei commercialisti di Trieste, Mario Giamporcaro, che

ritiene «il dato positivo della nostra regione e ancor più di Trieste sia legato a un tessuto economico solido, accompagnato da una buona politica sociale di Comuni e Regione». Il professionista, inoltre, guardando a Trieste ritiene il dato sia dettato da «una forte incidenza del pubblico rispetto anche alla media del Triveneto, dalla presenza di grandi aziende assicurative oltre a Fincantieri, un sistema portuale in piena espansione e un turismo che è ripartito subito e che le varie misure governative e comunali hanno ben sostenuto».

L'osservatorio di chi difende i consumatori però «racconta qualcosa di diverso - sostiene Antonio Ferronato, presidente dell'Adoc di Trieste -, e resto a bocca aperta di fronte a questi dati. Mi chiedo allora quale sia l'onda lunga antecedente al Covid che ha prodotto benessere in questi ultimi due anni. Quando tutto il mondo è in regresso, quando un paese va avanti a bonus, vedere dati simili lascia perplessi». Ferronato racconta di persone in difficoltà: «chi stava male prima della pandemia, ora sta ancora più male ed è ancora più povero. Se c'è un benessere in regione, quindi, non è così diffuso».

dati e totali arrotondati

	Famiglia media	Coppia con 2 figli	Coppia con 1 figlio	Coppia con 3 figli	Inflazione annua di novembre
	767	1.046	944	1.249	13,6
	13	15	15	15	2,4
	37	66	51	79	3,1
	1.940	2.136	2.012	2.380	56,6
	101	123	129	122	7,5
	13	15	14	15	0,9
	200	302	283	332	6,9
	-14	-19	-17	-21	-2,1
	27	43	34	48	2,3
	2	5	3	5	0,9
	95	149	130	146	7,9
	69	94	90	94	3,3
	3.250	3.974	3.689	4.466	11,8
	797	1.083	982	1.286	12,7

Rincari annuo per la famiglia media (in euro)	Inflazione annua di novembre
2.622	11,3
2.599	11,2
2.530	10,9
2.422	10,9



Aumenti per le famiglie: tra i +1.650 e +2.150 euro all'anno

WITHUB

va una scoppola pari a 4460 euro. In media per una famiglia il rincaro è di 3250 euro, 1940 per l'abitazione e 797 per il solo carrello della spesa» conclude Dona.

Una magra consolazione arriva dal fatto che il Fvg, in termini di spesa aggiuntiva annua, non è la regione più cara: il primato spetta al Trentino-Alto Adige, con 3066 euro di rincaro annuo per una famiglia media. La nostra regione si situa subito sotto la media italiana: il rincaro per una famiglia media è di 2511 euro, con l'in-

flazione ferma all'11%. La città più cara del Fvg è Pordenone, che con un rincaro di 2622 euro annui e un'inflazione all'11,3% si piazza 42.a livello nazionale. Segue Udine, con 2599 euro di aumento annuo e l'11,2% d'inflazione (44° posto), quindi Trieste, al 52° posto e al di sotto della media italiana, con 2530 euro di rincaro medio annuo e un'inflazione che si ferma, si fa per dire, al 10,9%. Stessa percentuale per Gorizia, dove il rincaro medio per famiglia però si mantiene più basso, a 2422 euro. —

l'accollo delle spese di rito: oneri notarili, imposte, spese di istruttoria, perizie e polizze assicurative». Da ultimo, precisa Atzori, se il mutuo originario è anteriore a febbraio 2007, è opportuno valutare tutti i costi giacché, in caso di sostituzione, va pagata anche una penale di estinzione anticipata, il cui ammontare varia dall'1 al 3% rispetto all'importo del mutuo. Per evitare il rischio oggettivo di scivolare in uno stato di sovraindebitamento è preferibile, conclude Atzori, chiedere la surroga del mutuo a cui aggiungere un prestito per ottenere liquidità aggiuntiva. Per maggiori sono a disposizione lo Sportello risparmiatori Mdc Fvg e quello Anomalie finanziarie. —

G.B.



I nodi del governo - La legge di Bilancio

Manovra la retromarcia

Su Pos e cartelle esattoriali il governo torna indietro e accetta la linea dell'Europa
Meloni: stiamo facendo del nostro meglio. Giorgetti: più sgravi e mutui da variabili a fissi

Giuliano Balestreri

Quando, poco prima delle 22, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti entra in Commissione bilancio per presentare gli emendamenti del governo alla manovra, l'opposizione è già sul piede della guerra. «Si è superato ogni limite umano» dice il capogruppo di Iv-Azione, Luigi Marattin lasciando i lavori in segno di protesta per il mancato arrivo degli emendamenti del governo. A ruota lo segue la capogruppo del Pd, Debora Serracchiani: «Se la fanno da soli la manovra. Il pacchetto di emendamenti non c'è, non esiste che si tratti così il Parlamento». All'ex premier Giuseppe Conte accusa il governo di non essere «pronto», il ministro replica che il Mef era pronto con il maxi emendamento, ma «la presidenza della Camera ha chiesto di spaccettare il provvedimento per omogeneità di materia per considerarlo ammissibile».

E d'altra parte anche la premier Giorgia Meloni, in mattinata, aveva sottolineato come «la manovra non ha mai una approvazione facile: stiamo facendo tutti il nostro lavoro, però penso che abbiamo fatto del nostro meglio, nelle condizioni e nei tempi che avevano, per dare al Parlamento la possibilità di avere i tempi di valutarla».

Prima della bagarre, però, nel pomeriggio, si è registrata la prima intesa politica bipartisan sull'emendamento che proroga di un anno, fino al 31 dicembre 2023, Investimenti Sud, il credito d'imposta sugli investimenti nelle regioni del Mezzogiorno: una misura che costa 1,467 miliardi di euro, attinti dal Fondo per lo sviluppo e coesione.

Davanti alla Commissione bilancio, il ministro ha confer-

mato lo stralcio della «normativa relativa al Pos. Argomento che rimettiamo alla valutazione della commissione per quanto riguarda eventuali forme, che noi caldegiamo, di ristoro o risarcimento per gli operatori che si dovranno trovare di fronte ad un maggiore onere per le commissioni applicate su queste transazioni». Probabile che si studi un meccanismo di crediti d'imposta come quello messo in piedi dal governo Draghi tra il 2021 e il 2022.

Nei correttivi del governo, Giorgetti ha annunciato che «passa da 20 a 25mila» il tetto del reddito per il taglio del cu-

neo di un ulteriore punto percentuale dal 2 al 3%, mentre è confermato «l'innalzamento a 600 euro delle pensioni minime per tutti quelli che hanno 75 anni». Misura che si aggiunge alla «revisione del meccanismo di indicizzazione delle pensioni per gli anni 2023 e 2024» con il quale è prevista la piena indicizzazione delle pensioni fino a 5 volte la minima con conseguenza riduzione di quelle a salire. Sul Reddito di cittadinanza «le mensilità sono state ridotte da 8 a 7», ma è stata «aumentata da 6mila e 8mila euro la soglia massima per l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a

favore di datori di lavoro che assumono dal primo gennaio al 31 dicembre con contratto a tempo indeterminato i beneficiari del Reddito di cittadinanza». In questo modo, secondo il ministro, si copre «di fatto l'intera platea dei nuovi assunti». Per quanto riguarda il Superbonus, negli emendamenti del governo «è recepita quella che è una volontà emersa in commissione al Senato sul dl quater e recepita qui per motivi di tempo: la possibilità di presentare la cilas per i condomini entro il 31 dicembre 2022 per mantenere il regime di maggior favore al 110%». Intanto i primi emendamenti del



La premier Giorgia Meloni con il titolare del Tesoro Giancarlo Giorgetti

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO

Sui pagamenti digitali trattiamo con l'Europa. La legge di Bilancio non ha mai un facile via libera

LA MANOVRA IN CIFRE

LE MISURE PER LE FAMIGLIE
per riduzione Iva e oneri di sistema **bollette gas** **3,8 miliardi**
bonus sociale per le bollette delle famiglie **2,5 miliardi**
per oneri di sistema **bollette elettriche** **963 milioni**
per la **carta risparmio** alle famiglie **500 milioni**
per il **taglio dell'Iva** sui beni prima infanzia **178 milioni**

IL FISCO
il gettito della **tassa sugli extra-profitti** **2,6 miliardi**
per la **flat tax** **280 milioni**
il gettito per **l'aumento delle sigarette** **235 milioni**

IL LAVORO
una tantum per il **pubblico impiego** in attesa del rinnovo dei contratti **1 miliardo**

LE PENSIONI
per **Quota 103** **571 milioni**
per **Ape Sociale** per **Opzione donna** **64 milioni** **20 milioni**

I RISPARMI
da **spending review** dei ministeri **800 milioni**
dalla **stretta sul Reddito di cittadinanza** **785 milioni**

21 miliardi di deficit

FONTE: Mef

WITHUB

Pensioni, sconti e contanti,

GLI INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO

Intesa bipartisan sul Sud e sulla Sanità regionale

Intesa bipartisan sul Mezzogiorno e sulle risorse alla Sanità regionale.

Il governo ha ritirato la norma sul Sud, che aveva annunciato sabato, per accogliere gli emendamenti delle opposizioni e di Forza Italia.

Queste misure prevedono la proroga di un anno, fino al 31 dicembre 2023, di «Investimenti Sud», il credito d'imposta sugli investimenti nel Mezzogiorno, un intervento che costa un miliardo e mezzo, coperto con il Fondo per lo sviluppo e la coesione.

In più, sono prorogati al 31 dicembre 2023 sia il credito di imposta per ricerca e sviluppo delle aziende del meridione, sia l'incenti-

vo legato agli investimenti effettuati nelle Zone economiche speciali (Zes), con una spesa di 65 milioni, attinti sempre dal Fondo di sviluppo e coesione.

Via libera pure a un emendamento del Partito democratico che aumenta la quota premiale del Fondo sanitario nazionale, vale a dire la parte di finanziamenti per le regioni virtuose.

I contenuti dei provvedimenti ricalcano quelli presentati dal governo, e infatti le opposizioni avevano accusato l'esecutivo di aver copiato le loro proposte. Da qui, la decisione della commissione di preferire gli emendamenti parlamentari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PENSIONI

600 euro per gli over 75 cresce la rivalutazione

Arrivano le pensioni minime a 600 euro mensili per gli over 75. Il Tesoro ha trovato le coperture per incrementare di 30 euro al mese l'assegno dei più anziani, come chiesto da Forza Italia, anche se in realtà il partito di Silvio Berlusconi spingeva per destinare i 600 euro a tutti i pensionati. Definito il nuovo Opzione Donna. L'esecutivo rinuncia allo schema iniziale parametrato sul numero dei figli e accetta la mediazione delle opposizioni.

Con 35 anni di contributi e un assegno calcolato esclusivamente con il contributivo, le lavoratrici potranno uscire dal lavoro a 58 anni con i re-

quisiti dell'Ape social (disoccupazione a seguito di licenziamento, status di caregiver, invalidità civile almeno al 74%, aver svolto lavoro gravoso). Per le altre lavoratrici la finestra è fissata a 59 anni.

Passa l'idea della Cisl sulla rivalutazione piena delle pensioni fino a 2.600 euro.

Il testo originario della legge di bilancio stabiliva l'adeguamento all'inflazione solo per gli assegni quattro volte il minimo (pari a 2.100 euro), mentre per quelli cinque volte il minimo (circa 2.600 euro) la rivalutazione si fermava all'80%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REDDITO DI CITTADINANZA

Si scende da 8 a 7 mesi Congedo parentale all'80%

Il reddito di cittadinanza per gli occupabili verrà tagliato di un altro mese: nel 2023 lo percepiranno solo per sette mesi, fino a luglio, e non più fino ad agosto come fissato nel testo della Finanziaria uscita da Palazzo Chigi.

Nonostante le resistenze della ministra del Lavoro, Marina Calderone, i gruppi hanno spinto il governo a intervenire ancora sulla misura bandiera del Movimento 5 stelle, perché la riduzione di un mese del reddito frutta un risparmio pari a 200 milioni di euro.

Soldi che andranno a finanziare le tante micro norme all'esame della commissione Bilancio di Montecitorio che i partiti conta-

no di portare a casa.

Gli occupabili, ovvero i disoccupati considerati in grado di lavorare, sono circa 600mila e rischiano di perdere il sussidio anche prima di luglio se non parteciperanno ai corsi di formazione obbligatori.

Sulle barricate il Movimento 5 stelle che accusa il governo di essere «sprezzante con i meno abbienti».

I pentastellati protestano anche per un altro motivo: l'esecutivo ha deciso di non rifinanziare il fondo «morosità incolpevole», uno strumento usato negli anni passati per le famiglie che hanno difficoltà a far fronte all'affitto dell'abitazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo - La legge di Bilancio



La premier corregge il tiro per non perdere il sostegno della Commissione su dossier importanti come il Pnrr

Così il pressing di Fitto e Gentiloni ha convinto Giorgia a dire sì all'Ue

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera
Ilario Lombardo / ROMA

Se non fosse per la solennità del luogo, è apparso tale e quale al set del *Secondo tragico Fantozzi*. Uno dei testimoni sotto anonimato lo racconta ridendo poco dopo il match: «Eravamo riuniti con tutti i cellulari o quasi accesi su Francia-Argentina, come durante la proiezione della corazzata Potemkin».

Roma, ieri. L'alibi per distrarre i deputati della commissione Bilancio lo offre il governo su un piatto d'argento. Il clima fra i parlamentari è pessimo: tutti sanno che il tempo per la discussione non c'è, e per questo si attendono gli emendamenti decisi a Palazzo Chigi. La difficoltà a definire le modifiche alla Finanziaria è testimoniata dalle voci sul presunto arrivo a Montecitorio di Giancarlo Giorgetti.

Viene prima annunciato per le 18.30, poi scivola alle 21.30. All'ora di cena in Commissione appare anche Giuseppe Conte, poi tutte le opposizioni abbandonano l'aula per protesta. La maggioranza tarda a trovare un accordo al suo interno perché condizionata da una trattativa parallela, molto più delicata per il de-



A sinistra il ministro per gli Affari europei Fitto. A destra il commissario Ue Paolo Gentiloni



stino di Giorgia Meloni: quella con Bruxelles. Per la premier è un problema di sostanza politica prima che di forma.

L'argomento più controverso, sul quale finge resistenza fino all'ultimo, è se ingranare fino in fondo la retromarcia sul limite all'uso del pos per gli esercenti: si tornerà alla norma Draghi che vietava il rifiuto all'uso della moneta elettronica.

Nel frattempo, di marce indietro ne vengono decise un altro paio: sulla rottamazione delle cartelle esattoriali fino a mille euro (sono

escluse le multe dei Comuni) e sulla depenalizzazione dei reati fiscali. Il viceministro Maurizio Leo, l'uomo a cui Meloni ha affidato il ministero delle Finanze, aveva pronto un emendamento che Giorgetti ha rimesso nel cassetto.

Insomma, al netto dei toni roboanti, le correzioni di rotta della premier sono sempre più evidenti nel timore di perdere il sostegno della Commissione su molti altri dossier, a partire dalle modifiche chieste al piano nazionale delle riforme. La trattativa si è consumata sottotraccia nell'ultima set-

timana, e si è resa necessaria per ottenere un giudizio almeno parzialmente positivo alla legge di Bilancio. Giovedì scorso, mentre Meloni partecipa al vertice dei leader, il ministro degli Affari europei Raffaele Fitto si chiude in una stanza con il commissario italiano all'Economia Paolo Gentiloni. Gli spiega che la misura sull'uso dei Pos, se necessaria, sarà ritirata.

Gentiloni non ci gira intorno: «Premesso lo stupore per questa crociata, rischiate di compromettere uno degli impegni sottoscritti sul Pnrr». Già a fine

novembre fonti di Palazzo Chigi avevano assicurato che se il rischio fosse stato quello di perdere i soldi del Piano nazionale di ripresa, non ci sarebbero state resistenze.

Meloni ci prova comunque. Chiede di verificare le reazioni di Bruxelles, lascia che il dibattito sul contante e il bancomat si alimenti, e tira la corda fino all'ultimo prima di cedere. Gli interlocutori europei ne erano consapevoli. Anche il sì alla manovra di bilancio – un via libera condizionato e colmo di rilievi proprio sulla lotta all'evasione – è comunque subordinato all'impegno del governo a tornare indietro dai suoi proclami. In ossequio al rispetto delle osservazioni di Bruxelles l'Italia ha ottenuto e otterrà molte concessioni: il sì al rifinanziamento del credito d'imposta per il Sud (votato ieri con rara unanimità in Parlamento), il sì a nove miliardi aggiuntivi per il Recovery plan, e più di un occhio chiuso sui ritardi dei cantieri finanziati coi sussidi comunitari.

Sullo sfondo della trattativa resta ancora un grosso ostacolo: la mancata ratifica del Parlamento italiano alla riforma del fondo Salva-Stati. Molti però nei palazzi scommettono che la capitolazione di Meloni è solo questione di tempo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

governo hanno ridotto la platea dei produttori e venditori di energia a cui si applica la tassa sugli extraprofitti. Viene fatto slittare di due mesi lo stralcio delle cartelle fino a mille euro, in cui non rientrano più multe e tributi locali. Ci sono poi un sostegno agli enti locali strutturalmente in deficit, e l'Iva ridotta del 50% per chi acquista direttamente dal costruttore abitazioni in classe energetica A e B. L'obiettivo del governo è portare la manovra in Aula entro mercoledì, dove il voto di fiducia potrebbe arrivare fra giovedì e venerdì, all'antivigilia di Natale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

come cambia la finanziaria

A CURA DI LUCAMONTICELLI

IL CUNEO FISCALE

Redditi fino a 25 mila euro arriva il taglio del 3%

Si amplia la platea dei lavoratori che potrà beneficiare del taglio del cuneo fiscale. All'attuale riduzione del 2 per cento per i redditi fino a 35 mila euro, che il governo di Giorgia Meloni ha confermato per tutto il 2023, la manovra aggiunge un altro 1 per cento solo per i redditi sotto i 20 mila euro. Ebbene, l'emendamento presentato ieri sera estende questo taglio del 3 per cento ai lavoratori con redditi fino a 25 mila euro.

Ad essere delusa dal taglio del cuneo è Confindustria, che auspicava una riduzione di almeno 4 punti per tutti. Secondo il leader degli imprenditori, Carlo Bonomi, il calo di

2-3 punti solo per i redditi bassi non ha un effetto significativo sulle buste paga. Alle critiche di Confindustria la premier Giorgia Meloni ha risposto così: «Fare di più? Ci dicano dove trovare le risorse».

Sul fronte fiscale arriva la mini proroga al 31 dicembre del 2022 per presentare la Cilas, la comunicazione di inizio lavori che riguarda gli interventi della maxi detrazione sulle ristrutturazioni. Non potranno usufruire della riapertura dei termini i condomini che devono ancora approvare la delibera sui lavori o che non hanno fatto l'assemblea entro il 24 novembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POS

Salta il tetto dei 60 euro credito d'imposta ai negozi

L'esecutivo aveva annunciato il dietrofront, e ieri sera ha portato alla Camera l'emendamento per cancellare la soglia dei 60 euro che consentiva a commercianti e professionisti di rifiutare i pagamenti con il Pos senza rischiare sanzioni.

Quindi, gli esercenti dovranno accettare carte e bancomat anche per importi inferiori ai 60 euro. Il governo ha dovuto fare retromarcia per non compromettere l'impegno preso con l'Europa – scritto nero su bianco nel Piano nazionale di ripresa e resilienza – di combattere l'evasione incentivando i pagamenti digitali. Nel confronto delle

ultime settimane con la Commissione europea è emerso che la misura sul Pos avrebbe compresso i milestone e i target del Pnrr già raggiunti dall'Italia lo scorso anno. Per compensare una battaglia rivendicata più volte dal centrodestra, l'emendamento aiuta gli esercenti alle prese con le commissioni bancarie legate al Pos con l'introduzione di un credito di imposta.

La premier Giorgia Meloni, che comunque confidava nella trattativa con Bruxelles, aveva promesso una soluzione per non far pagare ai negozianti le commissioni sui piccoli pagamenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LAVORO E I PRESTITI

Sgravi per chi assume giovani Su l'assegno unico oltre i 4 figli

L'esonero contributivo al 100 per cento sulle assunzioni dei beneficiari del reddito di cittadinanza e dei giovani sotto i 36 anni di età cresce fino a 8 mila euro, rispetto ai 6 mila inizialmente previsti. Le assunzioni devono essere effettuate nel 2023 e riguardano anche le donne svantaggiate (in base a fattori come l'età, la durata della disoccupazione, il settore di specializzazione e il territorio in cui risiedono). Anche questa è una battaglia vinta da Forza Italia che aveva concentrato fin dall'inizio il suo pressing sul Tesoro per ottenere l'aumento delle pensioni minime e gli sgravi sulle assunzioni.

Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, ha poi annunciato un aumento dell'assegno unico delle famiglie numerose e un intervento sui tassi. «Abbiamo ripristinato una vecchia norma del 2012 che permette per i contratti dei mutui ipotecari di tornare dal tasso variabile al tasso fisso», ha detto il ministro.

Inoltre, Giorgetti ha riferito che - come voleva la Lega - l'Iva sul combustibile da riscaldamento pellet per il 2023 scenderà al 10 per cento (dall'attuale 22 per cento) e quella sul teleriscaldamento al 5 per cento (oggi al 10 per cento). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo

ROMA

Tanti indicatori volgono al peggio, in questa Italia che sta per congedarsi dal 2022, ma il professor Gian Carlo Blangiardo, presidente dell'Istat, demografo illustre, non accetta di vivere nel pessimismo. Vede comunque spiragli di ottimismo. Perché secondo lui il nostro Paese può farcela a superare le secche della crisi economica, dell'inverno demografico, del declino. A patto però che ci si rimbocchi le maniche «e si facciano scelte di responsabilità e di buon senso».

Professore, l'Italia è davvero malinconica come dice il Censis?

«Forse non sarà un'Italia spumeggiante come al tempo della "Milano da bere", ma è pur sempre un Paese che ha saputo reagire bene, e diciamo pure meglio di altri, agli effetti sanitari ed economici di una grave pandemia. Dover poi fronteggiare nuove difficoltà conseguenti agli effetti dell'invasione dell'Ucraina non ha certo aiutato a crescere con spensieratezza. Diciamo che è maturata la consapevolezza che occorre muoversi con senso di responsabilità e sano realismo».

La sociologa Chiara Saraceno su questo giornale notava come la società sia appesantita e quasi afflitta dal declino demografico e dal rapidissimo invecchiamento della popolazione.

«Da demografo, sarei meno pessimista. È vero che l'età media è più avanzata, ma i cicli, chiamiamoli della vitalità, si sono spostati in avanti. Sia all'ingresso nel mondo del lavoro, sia all'uscita».

Con gli occhi del demografo, allora, che pensa della polemica sui Pos? La società è sul serio spaccata tra chi si aggrappa alla cartamoneta e chi utilizza gli orologi smart per effettuare i pagamenti?

«Sul punto, l'Istat non ha fatto ancora rilevazioni, ma mi pare chiaro che ci sono i diciottenni all'inseguimento di app sempre più futuristiche e gli anziani che hanno una certa resistenza alle innovazioni. Io stesso mi sento più a mio agio con il sito classico della banca, dove fare click, piuttosto che con la gi-

randola delle app imposte dal marketing bancario. E non sottovaluterei che 800mila italiani hanno almeno 90 anni. Magari, come era per mia mamma, senza contanti non sanno come comprare il pane. È perfino ovvio che le innovazioni tecnologiche sono utili e gradite, ma bisogna dare a tutti il tempo di metabolizzarle».

Che prospettive ci sono per la denatalità, che ci vede con sempre più anziani e sempre più pensionati?

«Il numero di nati anche quest'anno sarà ai minimi termini. I primi nove mesi segnano un calo del 2% rispetto allo stesso periodo del 2021, mentre le prospettive per il futuro scontano il succedersi di generazioni di potenziali mamme, le donne in età fertile, sempre meno numerose». **È un trend che si può invertire? E come: con i migranti? Con politiche di sostegno alle donne?**

«Non si può, si "deve" arrestare e cercare di invertire tempestivamente il trend. Su "come" e "dove" intervenire, si è già da tempo identificata la terapia. Il costo dei figli, la cura degli stessi (scuole materne e asili), la conciliazione tra maternità e lavoro (senza penalizzazioni retributive e di carriera), sono tre fondamentali leve su cui agire. La quarta che aggiungo è un nuovo orientamento culturale, che sappia trasmettere ai genitori (specie se di più figli), e lo faccia con segni di gratificazione concreta, una vicinanza da parte dell'intera comunità. Vale a dire: i fi-

“

Ritardare l'uscita dal lavoro attenua i risvolti negativi di una popolazione che sta invecchiando

L'Italia ha saputo reagire meglio rispetto ad altri Paesi agli effetti economici dell'attuale crisi

gli non sono solo "fatti vostri" ma anche "di tutti noi"; e tutti noi siamo pronti a facilitare le vostre scelte di genitorialità e a dividerne i costi, visto che in futuro, quando saranno i vostri figli a sostenere il welfare, ne godremo i benefici. Riguardo al contributo dell'immigrazione, dico che è il benvenuto, ma non va visto come magicamente risolutivo. Negli ultimi dieci anni, a fronte di oltre un milione di residenti stranieri in più, il corrispondente numero di nascite annue è sceso di oltre 20 mila unità». **Direbbe che l'Italia, che ha oggi una premier donna a Palazzo Chigi, è un Paese per donne?**

«Non penso che l'ideale sia essere un Paese "per donne",

bensì per "persone" che hanno progetti di vita e che vogliono impegnarsi per realizzarli. L'esempio dell'attuale premier è la dimostrazione incontestabile che se una giovane donna ha capacità, tenacia, spirito di sacrificio e sa puntare molto in alto, già oggi è pienamente in grado di arrivare al vertice del Paese contando sui propri mezzi. Mi sembra che sia un bel segnale di speranza per chi, maschio o femmina, è disposto ad investire con serietà ed impegno nel costruire il proprio futuro».

Siamo invece un Paese di pensionati e percettori di reddito di cittadinanza.

«Lo siamo anche, ci sono entrambe le categorie. Ma i primi hanno in genere "già da-

to", quindi è più che doveroso contemplarne la presenza in condizioni dignitose. Quanto ai secondi l'augurio è che possano, speriamo a breve, dare un loro contributo nella produzione delle risorse. In fondo l'obiettivo del reddito di cittadinanza non è quello di avviare al lavoro?». **Com'è il rapporto tra gli italiani e il reddito di cittadinanza?**

«Penso che molti siano critici sia rispetto alle situazioni di abuso e/o di mancato rispetto degli obiettivi per cui era stato prospettato, sia relativamente al rapporto tra il suo costo e i modesti risultati che ha prodotto».

A che punto è secondo lei la fiducia degli italiani nelle istituzioni politiche e quan-

to impattano gli scandali come il Qatar-gate? La stagione del populismo è al tramonto?

«Confido nel fatto che gli italiani sappiano valutare come tra il dire e il fare c'è che talvolta "l'occasione che fa l'uomo ladro". Non si deve generalizzare, ma solo acquisire capacità selettive nel dispensare la fiducia e il consenso. I fatti di corruzione che hanno colpito il Parlamento europeo sono gravissimi, rischiano di compromettere la fiducia in una istituzione già fragile in un momento difficilissimo e drammatico. Quanto alle stagioni del populismo, si vedrà: viviamo in un tempo di cambiamenti senza precedenti». **Di cosa hanno più paura gli italiani?**

«Penso che i problemi di salute, specie in età avanzata, e la povertà siano le vere paure di fondo. Per il primo le statistiche un po' ci confortano, la vita in buona salute si allunga, mentre per il secondo assistiamo a tassi crescenti da circa un decennio».

Secondo la ministra per le pari Opportunità Roccella la denatalità è di sinistra e la fertilità di destra.

«Diciamo che l'attenzione alla natalità è stata decisamente un punto fermo nella campagna elettorale del centro-destra. Questo non vuol dire che la sinistra abbia sostenuto la denatalità, ma le tendenze in atto sono tali che se non ci si attrezza per combatterla, è come darle credito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Giancarlo Blangiardo

«Gli anziani hanno paura del Pos bisogna alleggerire il costo dei figli»

Il presidente dell'Istat: «Anche quest'anno la natalità è al minimo storico: -2% rispetto al 2021 i genitori non vanno abbandonati, servono più asili e scuole, maternità e lavoro vanno conciliati»

FRANCESCO GRIGNETTI



il professor Gian Carlo Blangiardo, presidente dell'Istat, demografo illustre, vede spiragli di ottimismo

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

La destra e l'eterna sindrome del Dio minore

Con l'opposizione più sfasciata del mondo - smarrita nel baratro delle mazzette e ridotta a quattro gatti in piazza - Giorgia Meloni potrebbe pensare (e forse lo pensa) di aver incassato un'insperata polizza a vita, e tanto le basta. Icastica la contrapposizione tra i quattro gatti del Pd e la celebrazione del decennale di FdI. Insomma, l'alternativa non c'è (nemmeno a livello embrionale), gli alleati sono cotti,

anche i mercati sono sotto controllo perché la manovra, per quanto mediocre, recepisce il vincolo esterno. Meglio di così, impensabile.

Passata la festa però, resta la sensazione di una leadership schiacciata, quasi affogata, nel day by day più stretto. Tra amministrazione e celebrazione, poco futuro, politica, pensieri lunghi, come conseguenza sia della crisi altrui (un'opposizione che incalzi) sia dei propri limiti. Da un lato lo svolgimento dei "compi-

ti a casa" (termine caro ad Angela Merkel): scelta intelligente, del resto l'esperienza di Liz Truss, consumatasi in quarantacinque giorni, è un esempio di scuola di quanto i mercati abbiano la capacità di "colpirne uno per educarne cento".

Dall'altro - lo si è visto nel decennale di Fdi - il solito melonismo da operetta: gli immortali proclami di Mollicone, chi vuole d'Annunzio a Sanremo, la ritirata retorica su olocausto e foibe, l'eterna

sindrome da figli del Dio minore, che sembrano usciti dagli anni Settanta anche se da vent'anni hanno sindaci, assessori, parlamentari, bosco e sottobosco in Rai e nelle partecipate. Per carità, va anche concesso qualcosa alla curva che per ora segue, senza contraccolpi, l'adattamento a quei vincoli europei e atlantici contestati per dieci anni. E lo fa perché il compiacimento dell'aver la bandiera a palazzo Chigi prevale sull'angoscia da tradimento

identitario, in un mondo avvezzo a poche chiacchiere.

E tuttavia prima o poi Giorgia Meloni sarà costretta a chiedersi se bastano compitini e mozione degli affetti (alla lunga il popolo non vive di compiacimento). Non sembra al momento farsene un cruccio, né lei né i suoi. Vuoi mettere il potere: la nave va, intanto vinciamo le regionali, poi pensiamo alle nomine, poi si vede. Chi le vuole bene dovrebbe ricordarle però che proprio lo schema di "svolte senza revisioni" politiche e culturali, è stato fatale, ad esempio, a Salvini quando, mutatis mutandis, entrò nel governo Draghi lasciando la

Lega in un limbo identitario. Crescere significa passare dall'essere una minoranza che conquista il paese all'essere la constituency del nuovo interesse nazionale. Rinnovare e guidare. Non usiamo il termine Fiuggi (troppo finiano) o Pdl (troppo berlusconiano) ma quello è il tema, finora evaso, forse perché presuppone l'abbandono del minoritarismo rassicurante e, dunque, un salto "psicologico-culturale": la famosa creazione di un vero partito conservatore di rango europeo, che non è FdI. Male non farebbe, in termini sistemici, alla scassata democrazia italiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rivelazione del Pontefice

Dimissioni in bianco

La scelta di Papa Francesco all'alba del suo pontificato
una lettera di rinuncia in caso di gravi problemi di salute

IL CASO

Domenico Agasso
CITTÀ DEL VATICANO

All'alba del pontificato, in un giorno imprecisato fra il 13 marzo e il 15 ottobre del 2013, papa Francesco consegnò all'allora segretario di Stato cardinale Bertone una lettera nella quale dichiara di dimettersi in caso di impedimenti gravi e permanenti legati alla sua salute. Una vera e propria rinuncia «in bianco». E adesso quelle carte con ogni probabilità le custodisce il successore di Bertone, il cardinale Pietro Parolin. Il Pontefice lo rivela in un'intervista con il quotidiano spagnolo Abc.

«Io ho già firmato la mia rinuncia - spiega il Pontefice - Era quando Tarcisio Bertone era segretario di Stato. Gli ho detto: "In caso di impedimento medico o che so io, ecco la mia rinuncia. Ce l'hai". Non so a chi l'abbia data Bertone, ma io l'ho data a lui quando era segretario di Stato». Ora forse «qualcuno andrà a chiedere a Bertone: "Dammi quella lettera"... (ride, ndr). Sicuramente lui l'avrà consegnata al nuovo segretario di Stato».

L'altro ieri Jorge Mario Bergoglio ha compiuto 86 anni e appare in buona salute, a parte il noto problema al ginocchio. Ora usa un bastone per le brevi passeggiate e una sedia a rotelle per le distanze più lunghe. E riafferma: «Perché ho detto no all'intervento

“

JORGE MARIO BERGOGLIO

Io ho già firmato la mia rinuncia. Era quando Bertone era segretario di Stato. Gli ho detto: in caso d'impedimento medico ecco la mia rinuncia.

Questo è un servizio e la Chiesa me lo ha chiesto, io non pensavo di essere eletto, e invece il Signore lo ha voluto. Dunque avanti. Faccio quello che posso.

chirurgico? Si governa con la testa, non con il ginocchio». E ora «sto già camminando, la decisione di non operarmi si è rivelata giusta». Varie volte in questi ultimi tempi, come nel colloquio con l'agenzia Reuters a luglio, il Papa ha respinto le voci - spesso speculative - secondo cui le sue dimissioni sarebbero imminenti, e ha ribadito la sua posizione dichiarata da anni, e cioè che un giorno avrebbe potuto dimettersi se le condizioni fisiche cagionevoli gli avessero reso impossibile dirigere la Chiesa. Qualcosa che era stato quasi impensabile prima che Benedetto XVI, ora 95enne, rinunciasse al pontificato nel 2013.

Quasi dieci anni dopo, Francesco dice che va «spes-

L'ANNUNCIO

Entro due anni una donna a capo di un dicastero

Entro due anni una donna a capo di un dicastero: è l'annuncio del Papa nell'intervista al quotidiano spagnolo Abc. Interpellato sull'aver nominato diverse donne per alte cariche della Curia, ma ancora nessuna alla guida di un dicastero, il pontefice risponde: «È vero. Ma ci sarà. Ne ho in mente una per un dicastero che si renderà vacante tra due anni. Non c'è nessun ostacolo».



Papa Francesco si mette in posa per una foto di gruppo durante l'udienza di ieri con i ragazzi assistiti dal dispensario di Santa Marta. L'udienza si è tenuta in Vaticano nell'Aula dedicata a Paolo VI

so» a trovare Joseph Ratzinger nel Monastero Mater Ecclesiae in Vaticano, «e vengo edificato dal suo sguardo trasparente. Vive in contemplazione... Ha un buon senso dell'umorismo, è lucido, molto vivo, parla piano ma segue la conversazione. È un grande uomo». Bergoglio lo definisce «un santo. È un uomo di alta vita spirituale». Il Papa chiarisce che non ha intenzione di definire lo status giuridico di papa emerito, come molti prelati invocano. Oltretutto per scongiurare difficoltà di rapporti con il successore: «No», il tema «non l'ho toccato affatto, né mi è venuta l'idea di farlo. Ho la sensazione che lo Spirito Santo non ha interesse a che mi occupi di queste cose».

Da luglio, Bergoglio ha effettuato tre viaggi internazionali - in Canada, Kazakistan e Bahrein - e ha in programma di visitare la Repubblica Democratica del Congo e il Sud Sudan dal 31 gennaio al 5 febbraio, un impegno non agevole. E poi è in programma il volo in Portogallo per la Giornata mondiale della Gioventù ad agosto. E anche a «Marsi-

glia per l'Incontro del Mediterraneo» («ma non è un viaggio in Francia»), precisa.

In una recente intervista, alla domanda «è contento di essere e fare il Papa?», Francesco ha risposto che, «grazie alla mia vocazione, sono sempre stato felice nei posti in cui il Signore mi ha messo e mandato. Ma non perché "ho vinto qualcosa", ho vinto niente... questo è un servi-

A luglio ha respinto le voci secondo cui questa decisione sarebbe imminente

zio, e la Chiesa me lo ha chiesto; io non pensavo di essere eletto, e invece il Signore lo ha voluto. Dunque avanti. E faccio quello che posso, ogni giorno, cercando di non fermarmi mai».

Il Vescovo di Roma ricorda che anche San Paolo VI aveva lasciato scritte le sue dimissioni in caso di impedimento, e che probabilmente anche Pio XII aveva preso un'iniziativa simile. Durante la seconda

guerra mondiale Papa Pacelli preparò un documento in cui ordinava che la sua abdicazione sarebbe dovuta entrare in vigore immediatamente se fosse stato rapito dai nazisti. Anche San Giovanni Paolo II in almeno tre occasioni, l'ultima nel 2000 nel suo testamento, mostrò di ritenere possibile la rinuncia. Con questa iniziativa Bergoglio ricalca soprattutto Montini: nel 2018, in un libro curato dal reggente della Casa Pontificia monsignor Leonardo Sapienza, «La barca di Paolo» (San Paolo), veniva resa pubblica la missiva con la quale nel 1965, due anni dopo la sua elezione e non da anziano o malato, Paolo VI dichiarava di rinunciare in caso di malattia invalidante o grave impedimento. In quelle pagine, ricorda il direttore editoriale dei Media vaticani Andrea Tornielli su Vatican News, si legge: «Noi, Paolo VI... dichiariamo, nel caso di infermità, che si presuma inguaribile, o di lunga durata... ovvero nel caso che altro grave e prolungato impedimento... di rinunciare» al «nostro ufficio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINALE XII° EDIZIONE PREMIO 2031

IL PIÙ IMPORTANTE PREMIO ITALIANO PER L'INNOVAZIONE

500 startup partecipanti, milioni di euro di montepremi, 12 premi corporate, oltre 100 giurati, 26 incubatori, acceleratori parchi scientifici e tecnologici, 40 partner istituzionali.

Martedì 20 dicembre ore 18.00

Teatro Franco Parenti
Via Pier Lombardo 14, Milano

RSVP: press@2-0-3-1.com

Promosso da



In collaborazione con

ITALIAN TECH

Con il patrocinio

MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI



Main Partner



Lo scandalo a Bruxelles

SE VIENE MENO LA “SACRALITÀ”
DEL PARLAMENTO EUROPEO

ROBERTO WEBER

Solo chi è stato indotto in tentazione dovrebbe parlare. Chi rimane al di qua di quel fastidioso, torbido, eppure allettante, ruscello che scorre fra la vita comune, normale e l'improvviso luccicare di opportunità economiche nemmeno immaginate fino a quel momento, deve rimanere in silenzio. Sto parlando del Parlamento Europeo, naturalmente, e parlo di tutti i Parlamenti di tutto il mondo, che, sono certo – al di là di razza, colore, genere, condizione sociale – realizzano la perfetta condizione di “uguaglianza”.

Lì la tentazione è palese, plastica: chi, tentato, scivola, chi, tentato, mette un piede in mezzo al ruscello, chi resta dall'altra parte ma se ne sta zitto perché di parte, chi non si accorge di nulla (ce ne sono), chi, tentato, manda a quel paese il tentatore. Quindi davanti alla “cricca” – insuperabili quelli dei grandi giornali, nel ripescare questo orpello retorico – andiamoci piano. Perché? Perché sappiamo ancora piuttosto poco e il rumore mediatico non aiuta a capire.

Qualcosa, tuttavia, emerge e una prima valutazione si può e si deve fare in riferimento a queste nostre istituzioni, al loro

funzionamento, alle loro falle, ai loro uomini. E quindi proprio subito, subito, un elemento di giudizio è consentito: è venuta meno la “sacralità” del Parlamento Europeo. E chi parla di sacralità – a sinistra in particolare sono ghiotti del termine – deve zittirsi.

Ciò significa una cosa piuttosto importante – nota da un po' di tempo, per i più perspicaci da qualche migliaio di anni – la funzione, il luogo, il ruolo non fanno gli uomini. Anzi, è vero il contrario, sono gli uomini, il loro passato e il loro presente, la loro storia personale e politica, le loro ambizioni a fare le istituzioni, non viceversa. Le istituzioni di per sé non valgono nulla, non hanno nulla di sacro, non sono di per sé il bene.

Sta a chi le abita giorno per giorno dimo-

strare il loro valore d'uso, il loro significato, l'eventuale bene che possono rappresentare. Mi pare quindi che le reazioni di sdegno della Presidente del Parlamento Europeo Metsola («Il Parlamento europeo, cari colleghi, è sotto attacco. La democrazia europea è sotto attacco. E il nostro modo di essere

società aperte, libere e democratiche è sotto attacco») vadano nella direzione opposta, nel segno del fanatismo valoriale che va per la maggiore e si nutre di un concetto di superiorità morale che proprio l'episodio di corru-

credono nella cosiddetta Europa. E questo è il secondo guaio. Accade, cioè, che gli uomini che si sono fatti istituzione, a fronte di un episodio di ruberia di cui non si conoscono né le dimensioni né i mandanti, reagiscano alzando il livello della retorica, i richiami morali ed etici, contemporaneamente assumendo un atteggiamento riduzionistico, parlando di qualche pecora nera.

E questo preoccupa ancora di più, in particolare noi italiani, che di “mariuoli” (Craxi 1) e mele marce abbiamo fatto incetta. E' un indizio certo di falsa, anzi falsissima coscienza. Forse sarebbe stato più semplice dire che dove sono in azione oltre 12.000 lobby, dove i potenziali corruttori di Stati e multinazionali sono giganteschi, i rischi sono all'ordine del giorno; più complesso, lo capisco, sarebbe stato dire «forse su quanto sta accadendo la classe politica ha di che riflettere» (Craxi2).

Ma per questo genere di riflessioni servono i giganti della politica (per quanto discussi e discutibili), non i nani plasticati che abbiamo a disposizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola

zione mette in crisi.

Bene avrebbe fatto la Metsola ad assumere un atteggiamento più sobrio, più contrito, più umile, forse più comprensivo dell'investimento di fiducia (sia pure decrescente) dei tanti milioni di cittadini che ancora

OPEL MOKKA
THE NEW GERMAN STANDARDIN PRONTA
CONSEGNA

Opel Mokka non lascia indifferente nessuno. La sua tecnologia all'avanguardia stabilisce un nuovo standard, come il suo design Audace & Puro. Ogni viaggio è la scoperta di un nuovo piacere di guida.

- 100% elettrico, benzina, diesel
- L'inconfondibile Vizor, il nuovo volto di Opel
- Fari IntelliLux LED® Matrix
- Sistemi avanzati di assistenza alla guida

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento e/o della motorizzazione.

DA 336€/MESE CON SCELTA OPEL
ANTICIPO ZERO E OPTIONAL INCLUSI NEL PREZZO*

DA 336 € CON SCELTA OPEL - Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6 : ANTICIPO 0 € - 35 RATE MENSILI/18.000 KM - RATA FINALE 15.953 € - TAN 7,99% - TAEG 9,40% - OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/22. OPZIONALI INCLUSI SOLO PER VETTURE IN STOCK, ESCLUSA VERNICE

Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6 al prezzo promozionale di 22.500 € (IPT e massa su strada escluse), oltre oneri finanziari, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 23.500 € in contanti (Prezzo di Listino, con IPT e contributo PFU esclusi: 25.500 €). **Anticipo 0,00 € - durata 36 mesi/chilometraggio massimo 18.000 km, 35 rate mensili di 335,55 €** (incluse spese d'incasso di 3,5 €/rata), **Rata Finale Residua** (pari al Valore Futuro Garantito) **15.952,79 €**. Prima rata dopo un mese. **Importo Totale del Credito 22.899,00 €** (incluse Spese istruttoria 399 €). Interessi totali: 4.675,54 €; imposta di bollo 16 €; spese invio rendiconto periodico cartaceo 2 €/anno. **Importo Totale Dovuto** (escluso anticipo e composto da Importo Totale del Credito e da ogni altro importo dovuto) **27.722,54 €**. **TAN fisso 7,99%, TAEG 9,40%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,10 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 18.000 km. **Offerta valida fino al 31/12/2022** per vetture in stock presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services, nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. **Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6-4,4; emissioni CO₂ (g/km): 135-116. Consumo di energia elettrica Gamma Mokka-e (kWh/100km): 18,3-17; Autonomia: 339-328 km.** Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 06/10/2022 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Lo scandalo a Bruxelles

All'ex commissario 60 mila euro dall'Ong incriminata. L'emirato: perché non attaccate anche Rabat?

Qatargate, la Commissione Ue «Avramopoulos deve chiarire» E Doha minaccia lo stop al gas

IL CASO

Marco Bresolin / BRUXELLES

La Commissione europea ha avviato una serie di “verifiche interne” per far luce sullo stipendio e sul ruolo di Dimitris Avramopoulos nell'associazione “Fight Impunity”, l'ong di Antonio Panzeri finita al centro dell'inchiesta della procura di Bruxelles con l'accusa di essere una “centrale di riciclaggio” del denaro usato dal Qatar per corrompere deputati e funzionari Ue. La Commissione è pronta a convocare l'ex commissario greco per chiedergli spiegazioni, come conferma il portavoce di Ursula von der Leyen. Un nuovo fronte si apre dunque nel Qatargate, proprio nel giorno in cui Doha minaccia ritorsioni nei confronti dell'Ue per il provvedimento adottato dal

Parlamento: tutti i portatori d'interesse qatarini saranno banditi dai locali dell'Eurocamera. Il Qatar considera “discriminatoria” la misura adottata e dice che avrà un impatto “negativo” sulle relazioni bilaterali. Come rivelato ieri, Avramopoulos ha ricevuto un compenso dall'ong di Panzeri per il suo ruolo di “membro onorario” del board: avrebbe ricevuto un assegno mensile da cinquemila euro per il periodo dal 1° febbraio 2021 al 1° febbraio di quest'anno. In totale, sessantamila euro per “partecipare a conferenze, pubblicare articoli, dare interviste e discutere con organizzazioni, governative e non, gli obiettivi di Fight Impunity”.

Un'attività del tutto legittima per la quale l'esponente del Ppe – che non risulta essere indagato – era stato autorizzato da Ursula von der Leyen nel febbraio del 2021, ma che ora fa sorgere dubbi quantomeno

di opportunità politica perché potrebbe trattarsi di soldi “sporchi”, incassati da un politico che è in corsa per diventare inviato speciale dell'Ue per i Paesi del Golfo. Le fonti di finanziamento di “Fight Impunity” non sono note in quanto l'associazione non è mai stata iscritta nel registro per la trasparenza dell'Ue: nel dicembre del 2020, Avramopoulos aveva spiegato al comitato etico della Commissione che Panzeri intendeva farlo al termine del lockdown. Ma la registrazione non è mai avvenuta. Per contro, il greco aveva comunicato a Bruxelles che il principale finanziatore dell'ong era la “Sekunjalo Development Fund”, una fondazione sudafricana legata all'omonimo maxi-gruppo d'investimento.

«La Commissione sta naturalmente seguendo gli sviluppi del caso – spiega Eric Mamer, portavoce dell'esecutivo Ue –. Stiamo effettuando veri-

fiche interne e contatteremo il signor Avramopoulos qualora vi fossero indicazioni che non abbia rispettato le condizioni stabilite nell'autorizzazione concessagli». Mamer sottolinea inoltre che «la Commissione ha rispettato un accurato processo di due diligence prima di concedere l'autorizzazione al signor Avramopoulos per la sua attività professionale con questa organizzazione». Nel caso di Federica Mogherini, anche lei membro del board onorario, non è stato necessario il parere del comitato etico della Commissione perché «è diventata membro dell'associazione nel 2022, ovvero dopo la fine del periodo di controllo (due anni dopo la fine del mandato, ndr)». Mogherini ha spiegato di non aver partecipato attivamente alle iniziative di Fight Impunity né di aver percepito una remunerazione. Fino alla tarda serata di ieri non è stato possi-



Dimitris Avramopoulos ha ricevuto soldi dalla ong di Antonio Panzeri

bile raggiungere l'ex commissario Avramopoulos per un commento.

Gli aspetti giudiziari del Qatargate sono ora destinati ad avere importanti ripercussioni nelle relazioni tra l'Ue e Doha. L'altro giorno il Parlamento Ue ha votato una risoluzione che chiedere di togliere il badge d'accesso ai suoi locali a tutti i rappresentanti d'interesse del Qatar e ieri è arrivata una dura reazione. «La decisione di imporre una restrizione così discriminatoria – si legge in una nota diplomatica diffu-

sa da Doha – colpirà negativamente la sicurezza e la cooperazione regionale e globale». Non solo: il Qatar, che sta diventando uno dei principali fornitori di gas liquefatto dell'Ue, minaccia anche ripercussioni sui negoziati in corso per le forniture energetiche. «Non siamo l'unico soggetto citato nelle indagini, eppure solo il nostro Paese è stato criticato e attaccato»: un chiaro riferimento al Marocco, contro il quale l'Ue non ha adottato alcun provvedimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Spuntano i video delle mazzette la pista del riciclaggio immobiliare

In un filmato Panzeri consegna 50mila euro al sindacalista Visentini in più buste
Indagini per ricostruire i flussi di finanziamenti dell'organizzazione Fight Impunity

Giuseppe Salvaggiolo

INVIATO A BRUXELLES

Dopo telefonate, mail e bonifici, spuntano i video delle mazzette. Lo schema del sistema di corruzione internazionale svelato dall'inchiesta della Procura federale belga si delinea su diversi piani investigativi.

Le perquisizioni a tappeto negli uffici e il sequestro di computer e telefoni di una ventina di assistenti parlamentari mirano a «incartare», in mailing list e chat, le prove dell'eterodirezione di un significativo pezzo del gruppo socialista del Parlamento europeo da parte della cricca con a capo l'ex eurodeputato Antonio Panzeri.

Le indagini bancarie e patrimoniali puntano a ricostruire da un lato i flussi di finanziamento della Ong di Panzeri, Fight Impunity, ritenuta uno schermo per gestire il sistema corruttivo; dall'altro i canali attraverso cui le tangenti venivano ripulite rientrando nel circuit-

L'ex eurodeputato bergamasco Antonio Panzeri. Nella Ue ha ricoperto incarichi in varie delegazioni per i rapporti con l'Asia, il Maghreb e gli Stati Uniti d'America



to finanziario legale. Reinvestite in asset patrimoniali in giro per il mondo.

In mezzo c'è il passaggio materiale delle tangenti da Panzeri – presunto corrotto da Marocco e Qatar, ma anche collettore per loro conto verso eurodeputati e attivisti dei diritti umani – agli altri indagati. Ferma la presunzione di non colpevolezza fino a sentenza definitiva, gli investigatori contano su mesi di intercettazioni te-

lefoniche e ambientali, pedinamenti e persino videoregistrazioni delle dazioni.

In particolare avrebbero filmato Panzeri mentre consegna in diverse buste quasi 50mila euro a Luca Visentini, sindacalista italiano proveniente dalla Uil, presidente dei sindacalisti europei dal 2015, neoletto durante il congresso di Melbourne a fine novembre, pochi giorni prima di essere arrestato, segretario generale dell'Inter-

national Trade Union Confederation (Ituc), il sindacato mondiale che conta più di 250 confederazioni e oltre 200 milioni di iscritti.

«La prima emergenza è il diffondersi dei governi autoritari», dichiarava dopo l'elezione. Ignaro che gli investigatori belgi ne monitoravano da tempo le connessioni con Panzeri, sospettando che costui fosse il tramite di governi come quelli di Qatar e Marocco.

Pedinato nei suoi incontri con Panzeri, anche nella casa brussellese dell'ex eurodeputato dove poi sono stati sequestrati 600mila euro in contanti, Visentini è anche stato filmato. Il video viene considerato una prova centrale. L'ipotesi dell'accusa è che Panzeri, per conto terzi, abbia alimentato l'ascesa di Visentini per assicurare agli Stati finanziatori un sindacato «controllabile». La posizione dell'Ituc sul Qatar, peraltro, è cambiata nel tempo. Un documento pubblicato a ottobre, poco prima dell'elezione di Visentini, elogia la legislazione sul lavoro come degna di un moderno sistema di relazioni industriali.

Arrestato il 9 dicembre con lo stesso Panzeri, il «principe degli assistenti parlamentari» Francesco Giorgi, l'ex vicepresidente del Parlamento Ue Eva Kaili e il segretario della Ong “Non c'è pace senza giustizia” Niccolò Figà Talamanca, Visentini è stato l'unico scarcerato, due giorni dopo in seguito all'interrogatorio. Fino a marzo è libero, salvo alcune condizioni: divieto di contatti con altri indagati e autorizzazione del giudice per viaggi all'estero.

Visentini si è dichiarato «innocente e pronto a fornire qualsiasi ulteriore chiarimento o informazione». Quanto ai soldi, prima ha spiegato di «non aver ricevuto un finanziamento elettorale da Fight Impunity ma solo una donazione da poche migliaia di euro versata al sindacato». Poi ha parlato

di «poche decine di migliaia di euro trasferite al sindacato per spese tracciabili». Infine ha ammesso di aver «ricevuto una donazione da Fight Impunity, per un importo complessivo inferiore a 50mila euro», specificando che «questa somma consisteva in denaro sotto forma di donazione per rimborsare alcuni dei costi della mia campagna per il congresso della Ituc, e in denaro sotto forma di donazione che ho trasferito come tale al fondo di solidarietà della Ituc, per sostenere i costi di viaggio al congresso per i sindacati che hanno mezzi finanziari limitati o inesistenti».

Resta la domanda: perché in contanti? «Per la qualità del donatore e per il suo carattere non profit – si è difeso -. Non mi è stato chiesto nulla in cambio del denaro e non sono state poste condizioni di alcun tipo per questa donazione, che non è stata collegata ad alcun tentativo di corruzione, né di influenzare la mia posizione sindacale sul Qatar o su altre questioni, né di interferire con l'autonomia e l'indipendenza mia e dell'Ituc».

Versione da verificare nel corso dell'indagine, incrociando i trasferimenti di denaro dal suo conto corrente in Belgio e ai tre in Italia, che ammonterebbero a circa 150mila euro negli ultimi due anni e su cui si concentra l'accusa di riciclaggio. Che per gli altri indagati verte principalmente su investimenti immobiliari: in Grecia (Kaili e Giorgi), a Cervinia (Figà Talamanca). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

PERSONALE SCOLASTICO DELLA REGIONE: I PENSIONAMENTI DALL'1 SETTEMBRE 2023

DOCENTI	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	Profili ATA	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine
Scuole Primarie	10	13	5	67	Collaboratore scolastico	12	18	5	28
quota 100		1	1	1	quota 100	1			
quota 102			1	2	quota 102		1	2	
Scuole dell'infanzia	5	8	1	13	Assistente amministrativo	3	6	1	8
quota 100		1			quota 100				1
quota 102					quota 102				1
SCUOLE SECONDARIE					Assistente tecnico		1	1	2
di primo grado	5	9	5	13	quota 100				
quota 100			3	1	quota 102				
quota 102	1			2	Direttore amministrativo				2
di secondo grado	15	24	12	51	quota 100				
quota 100	2	1	2	1	quota 102				1
quota 102	2	1	2	6	Responsabile amministrativo		1		
Insegnanti di religione		2	1	2	quota 100				
quota 100					quota 102				
quota 102					TOTALE	16	27	9	43
Educatori				2	TOTALE GENERALE	95			
quota 100									
quota 102									
TOTALE	40	60	33	161					
TOTALE GENERALE	294								



WITHUB



Quasi 300 insegnanti e un centinaio di unità Ata in uscita nel 2023
In pochi hanno scelto di fruire delle possibilità di Quota 100 e 102

Scuola, dimezzate le richieste di pensione «Troppo penalizzante lasciare in anticipo»

Marco Ballico

Poco meno di 400 dipendenti della scuola del Friuli Venezia Giulia, tra docenti e personale Ata (ausiliario tecnico e amministrativo) hanno fatto domanda di pensionamento a decorrere dal primo settembre 2023. Tanti, ma sostanzialmente la metà degli anni scorsi, quando in uscita dagli istituti scolastici della regione si contavano mediamente

800 persone. Secondo Ugo Previti, segretario della Uil Scuola Fvg, c'è una sola spiegazione: «Andare in pensione anticipata con le regole attuali è penalizzante, e in molti preferiscono restare al lavoro». La Uil ha raccolto la fotografia in sede Inps. E ne fornisce il dettaglio, informando che la domanda di pensionamento è stata inoltrata da 294 docenti (161 in provin-

cia di Udine, 60 a Pordenone, 40 a Gorizia, 33 a Trieste) e da 95 tra collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici (43 in provincia di Udine, 27 a Pordenone, 16 a Gorizia, 9 a Trieste). Tra gli insegnanti il numero più alto di cessazioni è quello delle primarie (95), quindi gli istituti superiori di secondo grado, mentre sono decisamente più bassi i dati dei pensionamenti attraverso quota

100 e quota 102. «Il calo rispetto al passato è netto – commenta Previti – ed è conseguenza del fatto che le soluzioni di uscita anticipata non convincono i lavoratori, che rimangono in classe per evitare di ritrovarsi con un assegno ridotto in rapporto allo sforzo fatto in tanti anni nel mondo della scuola». Le uscite, in ogni caso, sono numerose. Per quasi 300 insegnanti e un centinaio di Ata quello iniziato lo scorso settembre sarà l'ultimo anno di lavoro. «Con loro se ne andrà un patrimonio prezioso di persone esperte e che tanto hanno dato ai nostri ragazzi». Per sostituirle, il sindacato rilancia una volta ancora la sollecitazione della stabilizzazione dei precari. Con la premessa dei 30 miliardi di euro per la missione istruzione e ricerca nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e dei circa 35 miliardi complessivi nella manovra Finanziaria 2023, la Uil commenta «numeri che mostrano impegni di spesa indirizzati a dare sicurezza al sistema scuola e a sostenere il sistema Paese», ma denuncia che «i capitoli strutturali dimenticano nuovamente una parte delle persone che nella scuola lavora-

ASCUOLA
ALUNNI ALL'INGRESSO DI UNA SCUOLA ELEMENTARE; UN'INSEGNANTE IN CLASSE

Previti (Uil) rilancia sulla stabilizzazione dei precari: sono 3.850 i contratti a tempo determinato

«Dare certezza al personale porterebbe vantaggio sociale e grande beneficio alla continuità didattica»

no ogni giorno: i precari». Previti cita quindi lo studio nazionale Uil Scuola Rua (ricerca, università, alta formazione) secondo cui, conti alla mano, «per stabilizzare i 252.157 precari della scuola già impiegati basterebbe una spesa aggiuntiva di 180 milioni e 345mila euro all'anno. Ovvero 715 euro a persona in più rispetto a quanto docenti e personale tecnico precari già guadagnano, ma

con un beneficio enorme in termini di continuità didattica e un vantaggio sociale, in senso più ampio». Nello specifico della nostra regione, «i contratti a tempo determinato sono 3.850 tra docenti, personale tecnico amministrativo e ausiliario. Parliamo di supplenti fino al 31 agosto o al 30 giugno. La loro stabilizzazione costerebbe poco meno di 2,8 milioni, e i contratti sicuri offrirebbero la possibilità concrete alle persone, per esempio, di acquistare una casa e progettare serenamente il proprio futuro. Senza dimenticare che la stabilità economica porta indubbi benefici anche alla stabilità contributiva che si ripercuote anche sulla gestione previdenziale attuale e futura». La stabilizzazione dei precari della scuola, come d'altronde il rinnovo del contratto, prosegue il segretario regionale, «diventa quindi un doppio volano di crescita: della scuola, dando certezza al personale in servizio già dal primo settembre, e dell'economia del Paese che beneficia del nuovo slancio di oltre 250mila lavoratrici e lavoratori inseriti in ruolo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OGGI IL VIA ALL'ALTA STAGIONE

Oltre 12.500 sciatori in pista con gli impianti tutti aperti

Oltre 12.500 sciatori nel fine settimana si sono recati sulle piste del Friuli Venezia Giulia. Questi infatti i numeri forniti da Promoturismo nel primo week end con gli impianti tutti aperti. Solo sabato nei sei poli della regione sono stati 4.300 i primi ingressi registrati e si sono contati 53mila passaggi, a cui si aggiungono gli 8.300 primi ingressi della giornata di ieri che – secondo i primi conteggi – dovrebbe aver

chiuso attorno agli 87mila passaggi totali. La stagione – partita l'8 dicembre con l'apertura agli sciatori del solo polo di Sella Nevea – conta dunque su questo afflusso di oltre 12.500 primi ingressi contati da Promoturismo Fvg, che per queste prime giornate nei poli di Forni di Sopra/Sauris, Sappada, Tarvisio e Ravascletto/Zoncolan ha applicato uno sconto del 30% sul prezzo di bassa sta-

gione, mentre a Sella Nevea e Piancavallo nel weekend sono entrate in vigore le tariffe ordinarie. Da oggi prenderà il via il periodo di alta stagione con il cambio delle tariffe che vede lo skipass giornaliero a 39,50 euro valido in tutti i comprensori. Per i prossimi giorni le aperture degli impianti rimarranno tendenzialmente invariate rispetto a ieri. Ecco comunque le modifiche e le previsioni.

Forni di Sopra: dal 23 dicembre aprirà tutto il Varmost (anche le piste chiuse a oggi, Varmost1 in particolare) e il Fantasy Park, mentre per il Davost, oltre a quanto già in funzione, occorre attendere l'evoluzione meteo. **Sauris:** dal 23 dicembre apriranno a Sauris di Sopra lo skilift e la pista Richelan, oltre al Campo Scuola già operativo; dal 24 aprirà lo skilift a Sauris di Sotto e il relativo Campo Scuola. **Piancavallo:** dal 23 apriranno la seggiovia Sauc/Budoia e la pista Sauc2. **Sappada:** appena possibile saranno aperti Nevelandia e il secondo skilift in zona campetti; resta chiuso il versante dell'impianto 2000. **Sella Nevea:** da ieri tutto

aperto; da lunedì a venerdì rimarrà chiuso il tappeto; domani sarà la prima giornata dedicata allo scialpinismo. **Tarvisio:** niente variazioni significative; hanno aperto le seggiovie Prasnig, Hutte, Florianca e Nuova Priesnig, così da garantire la fruibilità della parte alta del demanio sciabile. **Cambio delle tariffe, skipass giornaliero a 39,50 euro valido in ogni comprensorio** le, le seggiovie Tripla e Tschopen, i tappeti Campo Scuola, 1 e 2 e si può sciare, oltre che sulla parte alta della Di Prampero, su Pista Foresta, Malga e

Florianca. Aperti il parco giochi, il bob su rotaia, l'anello di fondo dell'Arena Paruzzi e il fondo della Val Saisera. La telecabina del Lussari ha riaperto per pedoni e sciatori, che hanno a disposizione la pista Di Prampero alta, sino alla stazione intermedia, l'apertura della parte bassa dipende dalle condizioni meteo. **Zoncolan:** da oggi è aperta la pista 2, in settimana sarà operativa anche la 1, da mercoledì la Cima Tamai, con l'obiettivo di aprire per Natale il rientro a Ravascletto. **Pradibosco:** iniziato l'innervamento artificiale, l'obiettivo è di entrare a regime per le festività. **Altre info su impianti e piste** su InfoNeve (www.turismo-fvg.it/montagna/infoneve).

Assegnati 4 milioni 300 mila euro sugli oltre 10 a disposizione

Impianti sportivi sostenibili Contributi a sette Comuni e 32 associazioni regionali

LO STANZIAMENTO

MATTIA PERTOLDI

Sette Comuni e 32 associazioni del Friuli Venezia Giulia otterranno un primo stanziamento totale da 4 milioni 300 mila – sugli oltre 10 a disposizione comprensivi dei fondi per il 2023 – come “vincitori” del bando per l’efficientamento idrico ed energetico degli impianti sportivi che ha visto la presentazione di oltre 300 domande. «Le attività sportive sono fondamentali – ha detto l’assessore all’Energia Fabio Scoccimarro – non soltanto per una migliore qualità della vita, ma anche per consolidare i valori della nostra società. La crisi energetica sta incidendo sui costi di gestione e l’aumento ricadeva sulle famiglie. Per questo ho predisposto la norma per l’efficientamento ecologico, sia idrico sia energetico, degli impianti. Una misura per contenere i costi e basata sulla sostenibilità ambientale».

Questo l’elenco degli enti finanziati: **Comuni:** Udine (221 mila 985 euro), Fontanafredda (215 mila 760), Manzano (206 mila 138), Cernigoi (183 mila 140), Valvasone Arzene (195 mila), Palmanova (170 mila), Moruzzo (307 mila 976). **Associazioni:** Asd Tricesimo (53 mila 680 euro), Asd Fulgor Udine (17 mila 30), Asd Tennis club triestino (100 mila), Asd Csi Tarcento (50 mila 605), Asd Illegiana (42 mila 90), Circolo tennis San Pier d’Isonzo (69 mila 553), Asd Cervignano baseball (99 mila 668), Asd Tricesimo (99 mila 993), Asd Amatori calcio Valvasone (100 mila), Asdrc Modus Tarcento (100 mila), Asd tennis club Pordenone (100 mila), Polisportiva

BANDO SULL'EFFICIENTAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

ASSEGNAZIONI 2022 - VALORE COMPLESSIVO 2022/2023: 10.300.000 euro

ENTE	VALORE IN EURO	ENTE	VALORE IN EURO
Comune di Udine	221.985	Società ginnastica triestina	100.000
Comune di Fontanafredda	215.760	Circolo marina mercantile Nazario Sauro	100.000
Comune di Manzano	206.138	Eurotennis Cordenons	100.000
Comune di Cernigoi	183.140	Ssd Tavagnacco nuoto	100.000
Comune di Valvasone Arzene	195.000	Asd Gymnasium Pordenone	100.000
Comune di Palmanova	170.000	Ssd Ta.Bu.	100.000
Comune di Moruzzo	307.976	Adds Dance Team Friuli	100.000
Asd Tricesimo	53.680	Asd Polisportiva Tamai	100.000
Asd Fulgor	17.030	Asd Junior Alpina baseball e softball	100.000
Tennis club triestino	100.000	Asd Sanvitese calcio	100.000
Asd Csi Tarcento	50.605	Asd Aviano calcio	100.000
Asd Illegiana	42.090	Compagnia arcieri Cormons	72.000
Circolo tennis San Pier d'Isonzo	69.553	Asd Servolana Trieste	94.550
Asd Cervignano Baseball	99.668	Ssd Maniago nuoto	32.000
Asd Tricesimo	99.993	Asd Valeriano Pinzano	83.641
Asd amatori Valvasone	100.000	Società sportiva Casarsa	85.323
Asdrc Modus Tarcento	100.000	TOTALE	4.298.995
Tennis club Pordenone	100.000		
Asd Polisportiva Valtramontina	99.604		
Circolo tennis Zaccarelli di Gorizia	99.961		
Euro&Sports Cordenons	99.298		
Asd Aquileia	100.000		
Società nuoto Gemonese	100.000		

Valtramontina (99 mila 604), Circolo tennis Aldo Zaccarelli Gorizia (99 mila 961), Euro&Sports Cordenons (99 mila 298), Asd Aquileia (100 mila), Società nuoto Gemonese (100 mila), Società ginnastica triestina (100 mila), Circolo marina mercantile Nazario

Sauro (100 mila), Eurotennis Cordenons (100 mila), Ssd Tavagnacco (100 mila), Gymnasium Pordenone (100 mila), Ssd Ta.Bu. (100 mila), Adds Dance team Friuli (100 mila), Polisportiva Tamai (100 mila), Junior alpina baseball softball (100 mila), Asd Sanvitese

calcio (100 mila), Asd calcio Aviano (100 mila), Compagnia arcieri Cormons (72 mila), Asd Servolana (94 mila 550), Maniago nuoto (32 mila), Asd Valeriano Pinzano (83 mila 641), Società sportiva Casarsa (86 mila 323). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore all'Ambiente ed Energia Fabio Scoccimarro

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

**Internazionalizzazione
Nuovi fondi pubblici
a favore delle imprese**

Ulteriori 420 mila euro saranno destinati dalla giunta su proposta dell’assessore alle Attività produttive Sergio Bini, ad aumentare la dotazione finanziaria su base territoriale del bando per la concessione di contributi a fondo perduto a favore di interventi per l’internazionalizzazione delle imprese.

La dotazione complessiva del bando è così attualmente di 2 milioni 920 mila euro e possono beneficiare dei contributi sia le Pmi sia le grandi imprese aventi sede di svolgimento dell’attività economica nel territorio regionale. Le risorse aggiuntive sono state ripartite su base provinciale, in proporzione al numero complessivo delle imprese attive in ciascun territorio: Gorizia 40 mila 691 euro; Pordenone 110 mila 663; Trieste 65 mila 439; Udine 203 mila 205. I progetti di internazionalizzazione possono riguardare principalmente due ambiti: da una parte progetti che riguardino iniziative per la partecipazione a fiere e esposizioni, per attività di promozione, marketing, tutela della proprietà intellettuale, management e, dall’altra, progetti di internazionalizzazione concernenti iniziative di internazionalizzazione digitale. Il bando si è aperto in regione lo scorso 1° dicembre e lo resterà fino al 31 gennaio del prossimo anno.

CARO BOLLETTE

**Saranno costituite
le prime trenta
comunità energetiche**

«Il direttore del Servizio Energia della mia Direzione ha firmato decreti per 11 milioni di euro al fine di finanziare la costituzione, la progettazione e realizzazione di 30 comunità energetiche e dei gruppi di autoconsumo, la soluzione fondamentale per garantire la transizione energetica creando economie di scala, una rete territoriale, la massimizzazione dell’utilizzo dell’energia prodotta e un netto risparmio in bolletta per nostri concittadini e imprese in questo periodo di crisi».

L’assessore alla Difesa dell’Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro, ha manifestato la propria soddisfazione per il successo e la partecipazione al bando pubblicato un mese fa dalla propria direzione e che «ha permesso di dare il via a questa prima fase. Infatti nella Stabilità appena approvata il capitolo relativo ha visto un aumento di ulteriori 4 milioni 750 mila euro per questa linea contributiva strategica e sostenibile per la nostra Regione e territorio».

«Nonostante manchino i decreti attuativi ministeriali che dovevano essere pronti a maggio – ha sottolineato l’assessore –, la mia Direzione e il territorio regionale si sono dimostrati pronti e reattivi nella costituzione delle Cer come dimostrano le oltre 100 domande presentate per il bando in questione».

Il simbolo con il nome modificato in vista delle elezioni 2023

«Manifesti di Fedriga, così Salvini conferma attenzione al territorio»

VERSO IL VOTO

«In occasione delle elezioni locali, come già successo per esempio a Genova nel giugno scorso, su indicazione di Matteo Salvini il simbolo della Lega può essere modificato con l’inserimento del nome del candidato

to della coalizione». Con queste parole, in una nota il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e il responsabile regionale della Lega Marco Dreosto tengono a ribadire il concetto e anche, con tutta evidenza, a cancellare una volta per tutte eventuali tentazioni retrosceniste sulla «modifica», appunto, del simbolo

lo della Lega rappresentata dal nome che non è più quello del Capitano ma quello del candidato locale. Come è nel caso dei manifesti elettorali - una trentina apparsi sul territorio regionale, altri cinquanta in arrivo a gennaio - che sotto lo slogan «La Lega con Massimiliano! Per il Friuli Venezia Giulia» riportano lo spadone di Alberto

LEGA CON MASSIMILIANO! IL FRIULI VENEZIA GIULIA



Il manifesto elettorale predisposto con il nome di Fedriga

Il governatore e Dreosto: «Lasciamo polemiche e divisioni alla sinistra»



da Giussano e più sotto ancora non il nome Salvini, ma quello di Fedriga. Il Capitano non se la prende. Anzi, dà l’ok e sostiene l’operazione. Lo hanno fatto sapere già ieri dalla Lega, lo confermano

oggi con una nota sottoscritta da Fedriga e Dreosto. Quel nome «Fedriga» al posto di Salvini - e lo stesso accade a Udine con Pietro Fontanini - «è una possibilità che conferma l’attenzione di Salvini per il territorio, peraltro testimoniato anche dalle scelte concrete assunte in meno di due mesi da vicepremier e ministro».

E insomma, «ora la Lega e il centrodestra vogliono confermare la forza di governo a tutti i livelli, lasciamo polemiche e divisioni alla sinistra», chiude la nota facendone presente che le «divisioni» per l’appunto non esistono. E dunque, in vista delle regionali del 2023, via ai manifesti con la scritta «Fedriga presidente».

Il San Giusto d'Oro 2022**IL MAESTRO**

Il primo incontro



Fulvio Camerini, il punto di riferimento. Gianfranco Sinagra cita ripetutamente il grande cardiologo triestino, il motivo principale della sua scelta di lasciare Palermo per Trieste. «Lo conobbi per la prima volta a 21 anni, ascoltandolo quasi per caso a un seminario a Erice, apprezzandone subito oggettività scientifica e qualità umane. E mi accorsi del suo affetto durante un'esperienza abbastanza seria di influenza. Preoccupato che non mi fossi presentato in reparto, io che ero sempre così assiduo, mi venne a trovare nella Comunità dei frati di via Chiadino».

IL PRETE ANTI MAFIA

La 126 verde



Capace di ottenere la maturità classica a soli 17 anni, col massimo dei voti al liceo Vittorio Emanuele II a Palermo, Gianfranco Sinagra cita con affetto i suoi docenti di allora «Brighina, Armetta, Franchina, Mirabelli e don Pino Puglisi». Docente di religione, il sacerdote assassinato dalla mafia «ci caricava sulla sua 126 verde e ci portava agli esercizi spirituali». A Puglisi, racconta il cardiologo che ha raccolto l'eredità di Fulvio Camerini, «devo la mia fede». Altro grande faro «fu il mio professore di Medicina interna, Luigi Pagliaro».

Il racconto del cardiologo Sinagra che domani sarà premiato in Comune Diploma a 17 anni, laurea a 23: una carriera costruita bruciando le tappe

«Da Palermo a Trieste folgorato da Camerini La prima casa? Una cella nel convento dei frati»

L'INTERVISTA**MARCO BALLICO**

Fra Aldo, Fra Biagio, Fra Remo. Se li ricorda bene, Gianfranco Sinagra, i frati della Comunità di via Chiadino, i primi ad ospitarlo a Trieste, nel 1987, quand'era un giovane laureato in Medicina, figlio del Sud, di padre medico e mamma insegnante di francese, pronto a iniziare la specializzazione in cardiologia. «Attraverso don Mario Cosulich e il professor Benedetto de Bernard, parente di un paziente di papà, trovai quella prima sistemazione. Sembrava provvisoria, ma mi innamorai della mia cella in convento, che era pure vicino al Maggiore, e ci rimasi due anni: una bellissima esperienza di raccoglimento e affetto austero», racconta il cardiologo, che sarà premiato domani alle 11 nell'aula del Consiglio comunale di Trieste da Assostampa Fvg con il San Giusto d'oro 2022, «il riconoscimento al lavoro tecnico e di umanità di un gruppo di medici, infermieri e di tutto il personale».

Sinagra ha sempre bruciato le tappe: a 17 anni la maturità classica quale saltante per merito, a 23 la laurea, a 34 la direzione della Cardiologia ospedaliero-universitaria a Trieste. I primi passi di una carriera di livello internazionale spiegata partendo dalla scelta «fondamentale» di lasciare Palermo per la

GIANFRANCO SINAGRA
A TRIESTE DAL 1987, DIRIGE LA CARDIOLOGIA DI ASUGI DAL 1999

«Dopo il liceo fra Legge e Medicina ho scelto il metodo scientifico e il valore della relazione con i malati»

«Di questa città mi piacciono le enormi aperture e le contraddizioni. Ha la capacità di evocare il mio Mediterraneo»

città dove lavorava un maestro come Fulvio Camerini, «quella Trieste che ha la capacità costante di evocare il mio mar Mediterraneo».

Sinagra, cosa ricorda di quegli studi giovanili?

«Un percorso di grande passione, grazie a docenti capaci di suscitare interesse per l'approfondimento e sviluppare un sapere critico. Tra gli altri, Camerini si dimostrò molto attento a coltivare collaboratori non solo professionalmente capaci, ma in grado di coniugare la perizia professionale con l'attenzione umana ai sofferenti».

Tra i suoi professori di liceo anche don Pino Puglisi, sacerdote assassinato dalla mafia.

«Ci caricava sulla sua 126

verde e ci portava agli esercizi spirituali. Gli devo la mia fede».

Perché lasciò Palermo?

«Per amore della cardiologia. Concretizzai il sogno di arrivare in un luogo guidato da un professionista straordinario».

Quando conobbe Camerini?

«Lo ascoltai, quasi per caso, a un seminario al centro studi Majorana di Erice. Avevo 21 anni. Rimasi folgorato dall'oggettività con cui trattava gli argomenti, ma anche dalla cura, direi dalla gentilezza che mostrava su tutto ciò che ha impatto sui piani di diagnosi e terapia».

Ha sempre voluto diventare un medico?

«Il classico mi aveva indirizzato su due strade: le scienze giuridiche e quelle mediche. A favore della medicina hanno giocato il metodo scientifico e il valore della relazione con i malati. Il paziente, per fidarsi del medico, ha bisogno di incontrare il suo sguardo, ascoltarne le parole, osservarne il linguaggio non verbale. Nel mio caso ho imparato dalla corsia e dalle aule, dalle famiglie e dagli studenti».

Quando ha deciso di fare il cardiologo?

«L'incontro con Camerini ebbe un peso. Avrei potuto scegliere pure neurologia, ma in quegli anni la cardiologia viveva un'esplosione di indagini tecnologiche e diagnostiche, con la possibilità di intervenire anche su pazienti molto complessi. A Trieste,



per esempio, si faceva già la biopsia del cuore, iniziavano i trapianti. Altrettanto in progresso si mostrava la complementare cardiocirurgia».

Come andò invece da medico volontario in un campo profughi in Bosnia durante la guerra nella ex Jugoslavia?

«Con i colleghi dell'organizzazione Medicina per la Pace incontrammo famiglie totalmente sradicate, portatori di protesi valvolari senza anticoagulanti, anziani con cardiopatie croniche privi di farmaci. Un'esperienza di enorme intensità nel consolidamento del rapporto con le persone. Lo stesso accadeva durante le conferenze di educazione e divulgazione

sanitaria in Istria, da Parenzo a Rovigno, da Lussino a Cittanova, nell'ambito in un progetto del ministero degli Affari esteri. Incontri che facevamo alla sera, dopo il lavoro, passando i confini».

Mare a parte, che cosa le piace di Trieste?

«L'inclusione di popoli, religioni e culture diverse. La tradizione d'arte e letteratura che si respira costantemente. Compreso l'amore per lo sport, sono elementi di una città che promuove sempre la riconciliazione tra i popoli. Di Trieste mi piacciono le enormi aperture, come pure le contraddizioni. Eccessivamente attaccata alla storia, tende a volte a vivere con diffidenza il rinnovamento».—



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ester Marconi

Lo annunciano il marito LUCIANO, le figlie LARA, ERIKA, FRANCA con BRUNO e il nipote MATTEO.

La saluteremo giovedì 22 dicembre, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2022

Paolo Bobicchio

Ad un grande amico, collega e professionista. Ci mancherà.

LEONELLO e MARINELLA TACCONI

Trieste, 19 dicembre 2022

La Sezione G. Corsi dell'ANA di Trieste partecipa commossa al lutto dei familiari per la scomparsa del

GENERALE DEGLI ALPINI**Giuseppe Caccamo**

"andato avanti".

Trieste, 19 dicembre 2022

GIUNTA REGIONALE

Flessibilità e corsi a distanza per i corpi di polizia locale

UDINE

«Prosegue la programmazione formativa per la Polizia locale del Friuli Venezia Giulia. Un compito che l'amministrazione porta avanti da tempo per alzare qualitativamente lo standard di formazione degli agenti che quotidianamente operano per la sicurezza dei cittadini.

Maggiore formazione significa poter contare su operatori ancora più preparati ma anche fornire un adeguato aggiornamento professionale tale da permettere di affrontare nel modo migliore ogni situazione».

È il commento dell'assessore alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, dopo l'approvazione da parte della giunta del 14° programma formativo per il personale della Polizia locale che verrà attuato attraverso la struttura regio-

nale competente. «Da un punto di vista metodologico, con riferimento ai contenuti, alla durata e alla logistica dei corsi - ha spiegato Roberti -, sono state confermate e ulteriormente potenziate le formule di flessibilità volte ad adattare la formazione rispetto a tutte le esigenze via via emergenti in fase di attuazione del programma. I corsi possono essere organizzati in presenza

o a distanza, modulando i relativi contenuti su livelli progressivi di approfondimento, con una durata che tenga conto delle esigenze da perseguire e delle specifiche platee di riferimento».

Nel ricordare la conclusione dell'intero processo formativo posto in atto dalla Struttura regionale competente nel 2021 Roberti ha evidenziato come «la giunta, nelle proprie linee di indirizzo, dà espressa indicazione di favorire, in fase di attuazione del programma formativo, lo sviluppo delle competenze informatiche e digitali degli operatori, anche attraverso specifici percorsi formativi».—



Il piano: stop a salvataggi multipli e porto sicuro indicato dal governo. Rischio confisca per chi non rispetta regole

Migranti, pronta la stretta sulle ong A Lampedusa muore bimba di 3 anni

IL CASO

Serena Riformato / ROMA

Il decreto sull'immigrazione potrebbe arrivare a stretto giro, «entro la fine dell'anno», si augura il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni. Prima possibile e prima del previsto, con un'accelerata che sfida l'ingorgo normativo di dicembre. In risposta – riferiscono dal governo – all'ipotesi che le Ong stiano preparando una fase di soccorsi massicci per Natale. E forse anche per questo, una delle strategie che metterà in campo il provvedimento è già operativa. Ieri la nave Life Support di Emergency, con a bordo 70 migranti, ha ricevuto l'autorizzazione a sbarcare a Livorno nel tempo record di 2 ore e 10 minuti. E così sarà quando entrerà in vigore il testo su cui stanno lavorando gli uffici del Viminale. Come già avviene, le ong che effettuano un primo soccorso in mare, dovranno notificarlo ai centri di coordinamento della Guardia Costiera ma – questa la novità – saranno anche



Gli interventi
In alto, l'ultimo
salvataggio in mare
della Rise Above,
diretta al porto di
Gioia Tauro. Sotto
la bara della bimba
morta a Lampedusa

tenute a chiedere subito un porto sicuro e raggiungerlo immediatamente. La misura ha due obiettivi. Il primo è evitare che le navi si trattengano nell'area di SAR continuando a caricare migranti da salvataggi multipli, e dunque contenere i numeri. «Non sta scritto da nessuna parte che una ong debba fare pendolarismo nel Mediterraneo», commenta il leghista Molteni. Il secondo è ostacolare le attività delle navi umanitarie, rendendole più dispendiose in termini di tempo e carburante. Nei piani del Viminale alle imbarcazioni potrebbe infatti essere chiesto di raggiungere qualsiasi porto della penisola. Eventualità che entrerebbe subito in conflitto con una norma internazionale: «La convenzione SAR – spiega Gianfranco Schiavone dell'associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione – prevede l'obbligo per gli Stati di garantire che le navi che hanno imbarcato persone in pericolo in mare possano rilasciarle con una deviazione minima dal viaggio previsto». Contro le ong che non si attengono alle nuove regole, il pre-

fetto potrà intervenire con un'escalation di sanzioni amministrative: dalla multa al fermo della nave fino all'estremismo della confisca. Non più interventi penali, puntualmente annullati dai tribunali in questi anni. Il decreto in arrivo trasformerà in legge alcuni passaggi del Codice di condotta su base volontaria per le ong introdotto dall'ex ministro Marco Minniti. «Per questo mi aspetto collaborazione anche dalla sinistra», dice il sottosegretario Molteni. L'introduzione di una norma che preveda che i naufraghi a bordo facciano richiesta d'asilo allo Stato di bandiera non è invece fra le ipotesi allo studio degli Interni. Anche perché, ricorda Schiavone di Asgi, «le domande d'asilo sono disciplinate dalla normativa europea». Lo sanno bene al Viminale, dove si punta a portare la questione nella discussione dei vertici Ue per arrivare a un Codice europeo che renda più stringente la responsabilità dello Stato di bandiera. Mentre la discussione politica prosegue, ieri Lampedusa è tornata scenario di una nuova tragedia. Una bimba di 3 anni è morta in un naufragio avvenuto a 10 miglia dalle coste dell'isola. Con lei in acqua – portati poi in salvo – 43 migranti, tutti originari di Costa d'Avorio, Guinea e Camerun. «Una preghiera per questa bimba volata in cielo», ha scritto su Twitter il ministro dell'Infrastrutture Matteo Salvini, arrivato a Lampedusa ieri pomeriggio per una visita ufficiale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!

Per la farmacia:
Signasol
(PARAF 973866357)



www.signasol.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Più energia per le articolazioni affaticate

I micronutrienti che danno nuova forza alle articolazioni

Con l'avanzare degli anni sempre più persone sperimentano una sensazione di affaticamento delle articolazioni. I ricercatori però hanno scoperto quali micronutrienti speciali sono essenziali per la salute delle articolazioni. Queste sostanze sono disponibili in una bevanda nutritiva unica nel suo genere, acquistabile in farmacia: **Rubaxx Articolazioni**.



Con l'età le articolazioni possono dare problemi

gono milioni di persone con l'avanzare degli anni. Gli scienziati erano da molto tempo al lavoro su una soluzione a questo fenomeno tipico dell'età avanzata, finché non hanno scoperto i micronutrienti che sostengono la salute di articolazioni, cartilagini ed ossa. Un gruppo di ricercatori ha combinato queste sostanze in un complesso nutritivo unico nel suo genere: **Rubaxx Articolazioni**.

I NUTRIENTI CHE SOSTENGONO LE ARTICOLAZIONI

La cartilagine e le articolazioni necessitano di nutrienti specifici per rimanere attive e mobili anche col passare degli anni. Tra questi nutrienti ci sono le componenti naturali delle articolazioni, ossia il collagene idrolizzato, la glucosamina, la condroitina solfato e l'acido ialuronico. Queste sostanze sono componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre, gli scienziati hanno anche identificato 20 vitamine e sali minerali specifici essenziali per la salute delle articolazioni. Essi promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa (acido ascorbico, rame e manganese), proteggono le cellule dallo stress ossidativo (riboflavina e α-tocoferolo) e contribuiscono al man-

tenimento di ossa sane (calcio e fillochinone). Tutti questi micronutrienti sono inclusi in Rubaxx Articolazioni.

Il nostro consiglio: bevete un bicchiere di Rubaxx Articolazioni al giorno.

Per la farmacia:
RubaXX
Articolazioni
(PARAF 972471597)



www.rubaxx.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Annunciata la costruzione di due ulteriori impianti ricettivi nel centro cittadino
Per il porticciolo, sul quale saranno investiti 50 milioni, si punta al 2024

Dal marina ai nuovi alberghi Così Fiume cambia volto

SCENARI

ANDREA MARSANICH

Un colpo di spugna all'immagine di città industriale. Fiume, dopo aver visto spegnersi numerosi stabilimenti industriali negli ultimi trent'anni, cerca di costruirsi un futuro legato al turismo senza dimenticare l'economia del mare che passa per le attività portuali e la cantieristica navale. In questo contesto il settore ricettivo si va sempre più facendo largo, grazie a investimenti, miglioramento dei servizi e apertura di resort e alberghi. Il complesso alberghiero Hilton Costabella, inaugurato nel luglio del 2021, ha fatto un po' da apripista con i suoi 560 posti letto; pochi mesi fa è giunto il turno del gigante israeliano Brown Hotels, che ha acquisito il gruppo Jadran hoteli (gli alberghi cittadini Continental, Jadran e Neboder, il resort Uvala Scott, il campeggio Oštro a Portore e il motel Lucija a Costrena, per

un totale di 600 posti letto e 300 piazzole).

Durante l'ultima riunione dell'Assemblea dell'Assoturistica locale è stata annunciata la costruzione di un nuovo albergo al posto dell'ex centro commerciale Graziani, a breve distanza dalla stazione ferroviaria; e di un piccolo hotel in via Scarpa, in pieno centro cittadino. «A queste due strutture - hanno notato i vertici dell'Assoturistica - si dovrebbero aggiungere a Fiume diversi altri alberghi, segno che nel capoluogo quarnerino si sta dando luogo ad una trasformazione senza precedenti, frutto della destrutturazione industriale a favore del comparto dell'ospitalità».

Nel contesto si inserisce il futuro marina di porto Baross, che sarà il più grande a lussuoso porticciolo turistico in Croazia. L'infrastruttura, come affermato da Josip Ostrogović, della direzione della compagnia statale Aci che gestisce 22 marina in Istria, Dalmazia e Quarnero, richiederà un investimento di quasi 50 milioni di euro per un totale di 260 or-



PORTO BAROSS
UN RENDERING DELLA PASSEGGIATA LUNGO IL PORTICCIOLO (ACI-MARINAS.COM)

La struttura a mare progettata da Aci e dal partner tedesco Lürssen è destinata a essere la più lussuosa della Croazia

meggi. «In questo momento ci stiamo adoperando per ottenere la licenza per l'uso di superficie - ha detto Ostrogović - dopo di che passeremo alla richiesta della licenza edile. Una volta ottenuta, si darà il via al cantiere del marina», che sarà di proprietà dell'Aci e del gruppo tedesco Lürssen. «La struttura a mare dovrebbe essere pronta nel 2024, mentre tutto quanto il marina potrebbe venire inaugurato nel 2025».

A detta di Ostrogović, il porticciolo non sarà riservato soltanto alla clientela, ma sarà aperto a residenti e turisti. La passeggiata a mare sarà larga 5 metri e lungo di essa si affaceranno un centro commerciale, ristorante, bar e parcheggio per 540 posti auto. All'ultimo piano dell'edificio centrale, secondo il progetto, è previsto un lounge bar dotato di piscina con cascata e da cui si godrà una vista sul marina e sul golfo di Fiume. Un segmento del porticciolo sarà riservato al club velico fiumano, mentre un'altra area ospiterà le imbarcazioni per viaggi charter. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Istruzione

Si inaugura oggi a Buie la scuola italiana Da Vinci Restauro da 2,2 milioni

FOCUS

VALMER CUSMA

Sarà inaugurato oggi a Buie l'edificio ristrutturato e ampliato - già in funzione - della Scuola media superiore italiana Leonardo da Vinci, una delle quattro istituzioni di pari rango sul territorio istro quarnerino. Portati a termine in meno di un anno, i lavori hanno richiesto un investimento di 2,2 milioni di euro di cui un milione erogato dal Governo croato, 800 mila euro da quello italiano mentre il resto dell'importo è andato a carico della Regione istriana. Sono state allestite dodici aule, sei laboratori per le varie materie di studio, la biblioteca, una sala multifunzionale e altri vani ausiliari. In totale, lo spazio utile è di 1.715 metri quadrati. Tra le varie autorità annunciate all'inaugurazione di stamane figura Giorgio Silli, sottosegretario di Stato al Ministero degli Esteri italiano.

L'inaugurazione dell'edificio è stata ricordata nel corso dell'incontro di fine anno con i giornalisti da parte del



Boris Miletic

presidente della Regione istriana Boris Miletic, che si è soffermato ampiamente sui progetti nel campo dell'edilizia scolastica. Tra questi rientra anche l'imminente costruzione del nuovo edificio della Scuola elementare italiana di Cittanova. Il valore del progetto è di 2,7 milioni, anche qui assicurati dai governi italiano, croato, dalla Regione istriana, con un contributo della municipalità. Miletic ha citato anche la costruzione della Scuola di medicina e la prossima ristrutturazione dell'Istituto di formazione alberghiera, entrambe di Pola. «Ad ogni modo - ha aggiunto - ricorderemo il 2022 per un progetto che ha proiettato la sanità istriana nel 21.º secolo, l'apertura del nuovo ospedale regionale di Pola». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



Rigidità articolare? Muscoli tesi?

Questo innovativo triplice complesso può aiutare

A partire dai 50 anni, disturbi come rigidità articolare e tensioni muscolari diventano più frequenti. Attività come fare la spesa, svolgere lavoretti in casa o giocare con i nipotini possono risultare difficili. Scienziati del marchio di qualità Rubaxx hanno quindi sviluppato Rubaxx Estratto (in libera vendita, in farmacia). Il salice bianco e lo zenzero contenuti nel prodotto contrastano gli stati di tensione locale e supportano la funzionalità articolare. L'artiglio del diavolo contribuisce a sua volta a sostenere la normale funzione delle articolazioni. Insieme formano in Rubaxx Estratto un innovativo triplice complesso. Rubaxx Estratto è ben tollerato e adatto all'assunzione quotidiana.

Per la farmacia:
Rubaxx Estratto
(PARAF 980506404)



www.rubaxx.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Come fare a ritrovare l'intesa di coppia?

Per gli uomini: un prodotto speciale, disponibile in farmacia in libera vendita!

Se nell'intimità le cose non funzionano bene, questo può essere un peso per molti. Oltre all'avanzare dell'età, anche lo stress, la stanchezza o una dieta poco sana possono portare ad un calo del desiderio sessuale. Scopri Neradin: il prodotto speciale per gli uomini (in libera vendita, in farmacia)!

Il calo della virilità rappresenta un processo naturale: con l'avanzare dell'età, si verificano cambiamenti biologici e fisiologici degli ormoni e dei nervi. Lo stress nella vita di tutti i giorni, la fatica e l'ansia da prestazione svolgono un ruolo significativo.

LA FORZA DEL DOPPIO COMPLESSO VEGETALE DI NERADIN: DAMIANA E GINSENG

La damiana è considerata un vero e proprio ingrediente segreto. Era già usato dai Maya come

rinvigorente contro la stanchezza e come afrodisiaco, così come il ginseng che è tradizionalmente conosciuto come tonico. In Neradin, un estratto di alta qualità di ginseng rosso viene combinato con la damiana in un dosaggio speciale per gli uomini. E non è tutto! Neradin contiene anche altri micronutrienti utili per gli uomini.

COMBINAZIONE SPECIALE DI SOSTANZE NUTRITIVE PER GLI UOMINI

Il testosterone è essenziale per una sana funzione sessuale, ecco perché Neradin contiene zinco, il quale contribuisce al mantenimento di normali livelli di testosterone nel sangue. Un funzionamento soddisfacente dell'organo sessuale richiede una buona circolazione sanguigna; tuttavia, livelli troppo elevati di omocisteina possono ostacolarla. L'acido folico, contenuto in Neradin, promuove il normale metabolismo dell'omocisteina. Il magnesio, a sua volta, contribuisce



alla normale funzione muscolare e al normale funzionamento del sistema nervoso. Il sistema nervoso è responsabile nel nostro corpo della percezione e della trasmissione degli stimoli sessuali.

La nostra raccomandazione: basta prendere due capsule di Neradin (in libera vendita, in farmacia) una volta al giorno senza effetti collaterali o interazioni note.

Per la farmacia:

Neradin

(PARAF 980911782)



www.neradin.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

DOPO IL PASSO INDIETRO DOVUTO ALLE PROTESTE DEGLI AMBIENTALISTI

Serbia, torna il progetto per l'estrazione del litio. Due miliardi da investire

Il colosso anglo-australiano Rio Tinto: nessuno stop. E spunta l'ombra di una strategia tedesca contro la Cina

Stefano Giantin / BELGRADO

Nessuna resa, malgrado le ripetute rassicurazioni delle autorità verso una parte della popolazione che è pronta a tornare in piazza. E voci accreditate che parlano di interessi stranieri – della Germania in testa – affinché il controverso progetto vada avanti: «rumour» che rischiano di

infiammare ancora di più gli animi. È destinato senza dubbio a riaprirsi il caso litio in Serbia, Paese balcanico ancora fuori dalla Ue che nasconde nelle sue profondità fra le maggiori riserve di «oro bianco» in Europa e a livello globale. Riserve il cui sfruttamento è stato sulla carta archiviato da massicce proteste popolari, e che però fan-

no ancora gola al colosso anglo-australiano Rio Tinto che, dopo essere stato costretto a battere in ritirata dalle manifestazioni che nell'inverno dell'anno scorso avevano paralizzato la Serbia, prepara una controffensiva.

Lo ha confermato Jakob Stausholm, uomo d'affari danese alla testa di Rio Tinto,

durante un briefing con gli investitori organizzato a Sidney. Rio Tinto, ha assicurato Stausholm, «non ha rinunciato» al progetto Jadar, un investimento di oltre due miliardi per creare una grande miniera nella Serbia occidentale e impianti per la trasformazione dei materiali estratti. Anzi, il colosso minerario considera lo Jadar «un asset straordinario». E del litio «il mondo ma anche la Serbia hanno bisogno», ha aggiunto il Ceo di Rio Tinto.

Di certo il gigante delle miniere, nel mirino di attivisti e ecologisti in svariate parti del globo a causa dei danni all'ambiente causati dall'estrazione di minerali essenziali all'economia moderna, «deve ancora capire come muoversi, ma l'unica cosa che posso dire è che non abbiamo mollato», ha assicurato l'amministratore delegato dell'azienda.

Le dichiarazioni di Stausholm sono molto importanti e sono destinate a sollevare un gran polverone e ad attizzare furiose polemiche,

con il movimento «Ekoloski Ustanak» che ha già avvisato che «non permetterà» il rientro di Rio Tinto dalla porta secondaria. In Serbia solo lo scorso martedì la premier Ana Brnabić aveva garantito di non vedere alcuna possibilità per un ritorno di fiamma tra Belgrado e Rio Tinto, dopo che le autorità al potere, messe all'angolo dalle proteste di attivisti e cittadini, avevano annunciato a gennaio la revoca delle licenze per il progetto Jadar. «Non vedo alcuna possibilità di risuscitare il progetto», aveva detto la leader serba, aggiungendo però che sarebbe utile un dibattito popolare sul tema litio, elemento che potrebbe arricchire il Paese e farlo sviluppare rapidamente, l'idea della leadership serba, prima che le preoccupazioni sulle ricadute ambientali dell'estrazione mettessero i bastoni tra le ruote. Di certo, il litio sarebbe «la più grande chance di sviluppo» per il Paese, ha aggiunto Brnabić. Non la pensano così gli almeno trentamila serbi che hanno firma-

to una petizione per chiedere al Parlamento, ancora silente, di discutere e poi vietare per legge lo sfruttamento del litio.

Il litio serbo tuttavia potrebbe soddisfare il 90% della domanda europea e non farebbe gola solo a Rio Tinto. Secondo rivelazioni della stampa tedesca, infatti, la Ue – Germania in testa – in una nuova strategia, ancora segreta, per contrastare la di-

Almeno trentamila i cittadini che hanno firmato una petizione per bloccare il piano

pendenza dalla Cina avrebbe inserito proprio il litio serbo fra i venti progetti-chiave della risposta europea all'espansionismo della nuova Via della Seta. Senza però tenere conto del «no» secco di buona parte dell'opinione pubblica del Paese balcanico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNUNCIO DEL PREMIER PLENKOVIĆ

A Zagabria l'1 gennaio attesa von der Leyen per celebrare Schengen



Ursula von der Leyen sarà a Zagabria il primo gennaio

L'ultima grande festa era stata nel luglio del 2013, quando Zagabria aveva celebrato nelle piazze l'ingresso nell'Unione europea, ospiti d'onore i dignitari europei del tempo, da Barroso a Van Rompuy, fino a Martin Schulz. Questa volta sarà invece l'attuale presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, l'ospite d'onore della Croazia, a braccetto con la leadership politica nazionale. Croazia che festeggerà in gran pompa il prossimo primo gennaio il raggiungimento in contemporanea di altri due obiettivi strategici, l'adozione dell'euro e l'ingresso nell'area di libera circolazione di Schengen.

Per segnalare l'importanza dei due passi, fondamentali per collocare Zagabria a tutti gli effetti nell'Europa che conta, cioè il club di Paesi che sono pienamente «euro integrati», a Zagabria arriverà proprio von der Leyen, ha confermato il premier croato, Andrej Plenković. Il quale ha suggerito, senza fornire troppi dettagli, che «l'adesione simultanea» della Croazia all'Eurozona e in Schengen «sarà celebrata proprio all'arrivo della presidente della Commissione». E da celebrare c'è veramente molto, per-

ché i due successi suggellano «un ritorno a casa», ben meritato «perché abbiamo soddisfatto 281 criteri» solo per l'abolizione dei controlli ai confini, ha aggiunto il premier in un'intervista a Le Monde. Ingresso nella Nato prima, ottenuto nel 2009, poi nella Ue e ora nell'euro e in Schengen che sono tutti «obiettivi già fissati dal primo presidente croato, Franjo Tudjman», ha evidenziato Plenković.

Intanto si procede con preparativi solo all'apparenza più banali, ad esempio il passaggio dalla kuna all'euro, con centinaia di bancomat che stanno per essere «modificati» per erogare le banconote europee e un complicato piano delle autorità per rendere il passaggio meno faticoso ai cittadini. «Tutto pronto» anche per l'abolizione dei controlli confinari, ha assicurato il ministro degli Interni Davor Božinović, che ha confermato l'arrivo di nuovi veicoli per la polizia. Le sbarre cadranno per sempre a 73 valichi di frontiera con Slovenia e Ungheria; i controlli agli aeroporti saranno aboliti, per ragioni tecniche non dipendenti da Zagabria, solo il 26 marzo. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOVE FACTOR
by **BLUENERGY**

SEI UN CLIENTE BLUENERGY?

PRESENTACI LA TUA ASSOCIAZIONE DEL CUORE E CANDIDA IL SUO PROGETTO SOLIDALE.

INSIEME GLI DAREMO VITA CON UN CONTRIBUTO DI € 3.000.

LOVE FACTOR è il nuovo contest Bluenergy nato per sostenere le associazioni benefiche locali. In palio € 15.000 da devolvere a 5 organizzazioni segnalate dai clienti Bluenergy. L'iniziativa è valida dal 01.12.2022 al 31.01.2023.

Dettagli e modalità di partecipazione su:
www.bluenergygroup.it/lovefactor

BLUENERGY

TRIESTE

PORTO VECCHIO

Centro congressi: Generali sale al 49% E Tcc vuole ampliarsi al magazzino 27bis

Il Leone gestisce l'aumento di capitale. E l'assemblea di aprile si terrà in presenza all'interno del compendio

Massimo Greco

Il Leone allunga due amichevoli zampate a Trieste convention center (Tcc), la struttura congressuale che in Porto vecchio è insediata nei magazzini 27-28-28 bis dal settembre 2020.

Con la prima, la compagnia è l'annunciata protagonista dell'aumento di capitale Tcc, che si è concluso alcuni giorni fa e che porta a 4,5 milioni la dotazione finanziaria di questa sua quasi controllata: le Generali coprono l'inoptato e nell'impianto azionario di Tcc, dove già erano socio di riferimento, prendono l'ascensore, raggiungendo il 48,98% rispetto al precedente 40%. Dietro si lasciano, molto staccati, l'Illycaffè (12,85) e la Biovalley fondata da Diego Bravar (8,3%), in questa fase probabilmente più attenta alle operazioni in zona industriale (vedi ex Olcese).

Con la seconda amichevole zampata le Generali rendono ufficiale che il 28 aprile 2023 l'assemblea del gruppo sarà convocata proprio all'interno del Tcc: si tratterà di un ritorno all'assise "in presenza", che manca dall'edizione 2019. La compagnia avrà modo di utilizzare e mostrare anche agli azionisti extra-triestini questo asset, sul quale ha



ROBERTO MORELLI
PRESIDENTE DI TRIESTE CONVENTION CENTER (TCC)

Il presidente Morelli: l'allargamento della struttura per avere più disponibilità di spazi da dedicare alle attività espositive

Calendario all'insegna della varietà: a gennaio Hasbro e i Balcani. In aprile i Testimoni di Geova

mostrato di voler puntare.

È Roberto Morelli, presidente del centro congressuale, a narrare le ultime mosse. Un finale di stagione con molte novità, non solo legate alle Generali, ma anche agli indirizzi strategici di Tcc. A cominciare dalla manifestazione di interesse presentata al Comune per acquisire il magazzino 27/b e trasformarlo in uno spazio espositivo, così da rafforzare la dimensione fieristica della società, che, in base all'attuale disponibilità, ha oggi una preminente caratterizzazione convegnistica. Un'idea che dovrà fare ancora un bel tratto di strada, ma che intanto è impostata.

Il "27/b", quasi confinante con il "27", è uno degli edifici che un paio di anni fa la Soprintendenza ha deciso di vincolare, su pressione di Italia nostra: appartiene infatti al cosiddetto "quartiere Ford", il gruppo di stabili dove negli anni Venti s'insediò un'attività industriale del colosso statunitense.

Inoltre Morelli intende avviare una forte collaborazione con l'Università, che veda anche una presenza "fisica" degli studenti nell'ambito dei magazzini riconvertiti. Poi, quando sarà più chiaro il destino della porzione litoranea attigua al compendio, potrebbero accendersi fantasie eno-



Uno scorcio del centro congressi in Porto vecchio. Foto di Massimo Silvano

gastronomiche «perché - dice Morelli - c'è lo spazio per una cucina-ristorante».

In marzo si terrà l'assemblea degli azionisti Tcc, che, oltre ai tre già citati, conta ben sessanta soci. Sarà l'occasione per varare il bilancio '22, che al momento conferma le indicazioni già emerse: fatturato a 1,2 milioni, margine operativo a 600.000 euro, perdite (previste) contenute attorno al mezzo milione con l'obiettivo di cogliere la zona-utile nel 2024. Ma sarà soprattutto il momento in cui saranno rinnovati gli organi societari, presidenza e cda, e scadrà il contratto dell'attuale direttore generale Raffaela Colombo. Anche l'organigramma operativo preannuncia novità: dal 2 gennaio entra in azione con la responsabilità degli eventi e della gestione del sito congressuale Barbara Fabi, già Illycaffè.

«Calendario promettente», prosegue il racconto aziendale di Morelli. Il carnet 2023 è riempito già al 40%, ma il 70% gremisce i primi sei mesi dell'anno, quindi c'è fiducia per un risultato che migliori sensibilmente un 2022 buono ma privato del quadrimestre iniziale causa Covid: Morelli ribadisce che la pandemia ha significato per Tcc un danno economico superiore ai 5 milioni di euro. Ricetta: «offerta flessibile e varietà tematica». Del ritorno «alla normalità» assembleare delle Generali abbiamo detto. Gennaio sembra dettare un ritmo vivace con la tappa del tour europeo compiuto da Hasbro, insieme a Mattel e a Lego una delle grandi firme del settore gioco & giocattoli. Nei giorni dal 13 al 15 presenterà «Magic», dopo averlo già fatto a Copenaghen, Parigi, Amsterdam, Barcellona, città - anno-

ta Morelli - di dimensioni decisamente superiori a quelle triestine. Il 24 cambia la coreografia, Tcc ospiterà la conferenza internazionale sui Balcani indetta dal ministro degli Esteri Antonio Tajani.

A proposito di «varietà»: se il 21 marzo va in onda un nuovo appuntamento istituzionale con gli stati generali dell'Ambiente, a cura della Regione Fvg, il 4 aprile l'auditorium del 28-bis accoglierà un evento di portata nazionale organizzato dai Testimoni di Geova. A giugno convegno di chirurgia oculistica.

«Si gioca a tutto campo», riassume Morelli, che in gioventù fu anche allenatore di calcio. E si accettano feste di compleanno: sembrava potesse succedere con Luca Zingaretti, che si trovava nelle vicinanze, ma la chance sfumò. Alla prossima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CITTÀ DI LIGNANO SABBIAADORO
Bando di gara CIG: 9506605A9D
950665972E - 9506708F9B
950687596D - 95069138C9
È indetta gara per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico - 2023-2024. Valore dell'appalto: € 1.548.190,41 IVA esclusa, comprensivo degli oneri di sicurezza e della eventuale proroga tecnica, così suddiviso: Lotto 1 € 347.432,35; Lotto 2 € 529.371,58; Lotto 3 € 195.210,00; Lotto 4 € 172.288,88; Lotto 5 € 303.887,60. Ricezione offerte: 12.01.2023 ore 12:00. Apertura: 13.01.2023 ore 09:00. Bando, allegati e Capitolato sono disponibili sul sito dell'amministrazione aggiudicatrice: www.lignano.org e su <https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html>.
Il Responsabile del procedimento arch. Giorgio Baradello

ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE - OGS
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO
L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, con sede in Borgo Grotta Gigante 42/C, 34010 Sgonico (TS), con determinazione della Direttrice Generale n. 979 ADW del 30/11/2022 ha aggiudicato la procedura aperta sopra soglia comunitaria della fornitura di un sistema di campionamento e misura di parametri chimico - fisici dell'acqua. C.I.G. 9322744BB7 - C.U.P. F97C19000070001 - CUI F00055590327202200006 alla Communication Technology S.r.l., con sede legale in Via Del Monte, n. 1080, Cesena (FC), P. IVA 02253520403, al prezzo di € 659.600,00 al netto dell'IVA.
L'avviso di aggiudicazione di appalto è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 01/12/2022. Sgonico, 15/09/2022
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Dott. Franco Coren

IN BREVE
A Valmaura
Parte l'allestimento del "Santa Claus Village"
Al via oggi l'allestimento del luna park, il "Santa Claus Village", nel parcheggio tra via Valmaura e via Rio Primario. L'area dovrà essere sgombera per consentire il posizionamento delle attrazioni. Che saranno aperte dal 22 dicembre all'8 gennaio. Divieti di sosta e avvisi sono stati fissati già nei giorni scorsi. Le giostre saranno operative nei giorni feriali dalle 15 alle 21.30, sabato e giorni prefestivi e festivi dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 22.30. M.B.
In piazza della Borsa
La nuova piattaforma sull'economia locale
Oggi alle 9.30 nella Sala Maggiore della sede della Camera di commercio Venezia Giulia in piazza della Borsa, alla presenza del presidente di Unioncamere, Andrea Prete, si terrà l'evento "L'economia della Venezia Giulia in un click", in cui sarà presentata la piattaforma realizzata da Infocamere. La Camera di commercio, con il supporto tecnologico di Infocamere, ha creato l'osservatorio economico Venezia Giulia, una piattaforma per l'analisi dell'economia e delle imprese del territorio.

Ater Gorizia
AVVISO DI GARA PROCEDURA APERTA
Questa Azienda con sede in Gorizia, Corso Italia n. 116 - tel. 0481.59301 - fax 0481.593099 - e-mail servizio.appalti@atergorizia.it - ha indetto una procedura aperta ai sensi dell'art. 60, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria con riqualificazione energetica involucro di un fabbricato, per complessivi 12 alloggi, sito a Monfalcone in via Romana 124-126, CUP F49J21015600001 - CIG 952961463F.
L'aggiudicazione è effettuata con il criterio del minor prezzo determinato mediante ribasso sull'importo posto a base di gara, con applicazione, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte con percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 o 2 bis e 2 ter dell'art. 97.
Si applica il comma 8 dell'art. 133 del D.Lgs. 50/2016, come esteso ai settori ordinari fino al 31/12/2020 dal D.L. n. 32/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2019, secondo le modalità descritte nel disciplinare di gara.
Si specifica che le lavorazioni oggetto del contratto di appalto da eseguirsi a cura dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 105, comma 2 terzo periodo del D.Lgs. 50/2016, sono da individuarsi nella misura del 60% dell'importo relativo alla categoria prevalente (OG1); del 10% dell'importo relativo alla categoria scorponabile OS7. **Importo complessivo**, € 533.961,23, di cui oneri di sicurezza € 149.213,48.
Presentazione offerte: entro ore 23:59 del giorno 18/01/2023 attraverso la piattaforma eAppaltiFVG (<https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html>) **Apertura offerte**: ore 10.00 del giorno 19/01/2023.
Il Bando è pubblicato in GURI V Serie Speciale - Contratti Pubblici n.145 del 12/12/2022. Il Bando e tutta la documentazione di gara sono disponibili sul Profilo del Committente - Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti - Avvisi e bandi di gara. Gorizia, 12/12/2022
Il Direttore ing. Franco Korenika

Dallo skate park di Altura a Servola le idee del centrodestra sul bilancio

Oggi in Consiglio. Fra gli emendamenti della maggioranza 800 mila euro per demolire l'Acquamarina

Giovanni Tomasin

Dai 150 mila euro su verde e skate park nel rione di Altura, alla demolizione dell'Acquamarina nel 2023, anche la maggioranza porterà in aula la sua parte di emendamenti oggi, per il Consiglio comunale sul bilancio. Della sessantina di proposte depositate, 16 arrivano dai ranghi del centrodestra.

Come avviene di solito con la coalizione di governo, gli emendamenti provengono in buona parte dalla stessa giunta, che si appoggia alla maggioranza per gli ultimi ritocchi al bilancio. Ci sono però anche passaggi tecnici e iniziative individuali. Tutti e 16, in ogni caso, sono stati firmati dai capogruppo della coalizione: Marcelo Medau per Fratelli d'Italia, Roberto Cason per la Lista Dipiazza, Stefano Bernobich per la Lega, Alberto Polacco per Forza Italia, Mirko Martini per Noi

con l'Italia e il civico Vincenzo Rescigno dal Misto. Si prevedono comunque altri emendamenti dell'ultimo momento, sulla cui ammissibilità dovranno esprimersi i capigruppo prima della seduta.

L'operazione più politica è quella su Altura, dove la maggioranza di concerto ha dato ascolto alle richieste che arrivavano dalla circoscrizione, e si stanziavano 150 mila euro «per la riqualificazione dello skate park di Altura, realizzando anche una zona fitness», spiega Bernobich. Troviamo poi 800 mila euro per il primo lotto della demolizione dell'Acquamarina nel 2023 (a quattro anni dal crollo). C'è poi la previsione di circa 2 milioni dal Pnrr per il nuovo polo dell'infanzia in via dell'Edera, fra 2023 e 2025. Segue un milione e mezzo per una «scuola prefabbricata» a container, spiega Martini: «Il Comune sta in-



Caterina De Gavardo di Fratelli d'Italia, Stefano Bernobich della Lega e Marcelo Medau di Fdl in aula. Silvano

vestendo molto sulle scuole, ma i cantieri portano a trasferire tante classi. Chiediamo quindi un aiuto alla Regione per un hub che risolva il problema».

Un altro emendamento aggrava l'aumento del 15% dei costi delle materie prime per il Parco lineare e il viale

monumentale di Porto vecchio: e sono altri 5 milioni 900 mila euro.

Il forzista Polacco punta il dito sul progetto da 4 milioni e mezzo per la riqualificazione di Servola e del suo borgo storico: «Inserendolo abbiamo alte probabilità di ottenere il finanziamento europeo

Por Fesr». Commenta il meloniano Medau: «Il progetto prevede parcheggi in modo da decongestionare le vie limitrofe, la creazione di un'area verde al centro del rione, la ristrutturazione di alcuni edifici, eccetera. A confermare la nostra grande attenzione alle periferie». Il dipiazzi-

sta Cason ricorda, fra le altre cose, «la ricostruzione a nuovo della chiesa di San Michele Arcangelo a Opicina con un stanziamento di 600 mila euro». «Da ricordare i 50 mila euro per il ripristino della navetta per il cimitero di Sant'Anna per le persone con problemi di deambulazione», aggiunge Polacco.

Interessante l'emendamento che trasforma 10 mila euro di «trasferimenti a favore degli interventi a cura dell'ufficio affari europei» in «prestazioni professionali e specialistiche» per lo stesso ufficio. Lo stesso testo tramuta 2 mila euro da «trasferimenti a istituzioni sociali private» a cura del servizio musei e biblioteche in trasferimenti a «istituzioni sociali private nel settore della divulgazione scientifica». Questo per il triennio. Solo sull'anno a venire, però, 40 mila euro vengono spostati dalla realizzazione di eventi, pubblicità e trasferte in campo turistico (finanziati dall'imposta di soggiorno) a trasferimenti a istituzioni sociali private (ibidem).

Di tutto un po', insomma. Come la posta da 150 mila euro che prevede l'inserimento dell'area del lotto 11 di Sant'Anna. Commenta Martini: «Ci occupiamo del cittadino dall'asilo fino alla sepoltura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN Nissan Juke Full Hybrid

L'ibrido non è mai stato così emozionante

TUO A € 229 / MESE*

In più con finanziamento I-BUY VALUE POWER

3 ANNI TAGLIANDI + FURTO&INCENDIO + VALORE GARANTITO

TAN 6,25% TAEG 7,45% | Anticipo € 6.891 | 36 Rate | Rata finale € 18.483 o puoi restituirla

143 CV Full Hybrid

100% elettrico fino a 55 km/h

Oltre 900 km di autonomia**

*Nissan Juke N-Connecta Hybrid a € 27.300 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 30.300 (IPT escl.) meno € 3.000 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte del ritiro, in permuta o rottamazione, di un'autovettura usata con anzianità superiore a 10 anni (e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo). Es. di fin.: anticipo € 6.891, importo totale del credito € 22.750,48 (include finanziamento veicolo € 20.409 e, in caso di adesione, Finanziamento Protetto € 942,12 e Pack Service a € 1.399 comprendente 3 anni di Furto e Incendio + 3 anni di manutenzione EXPERTA + 1 anno di Assicurazione Pneumatici); Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 56,88 (addebitata sulla prima rata); Interessi € 3.976,52; Valore Futuro Garantito € 18.483 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 45.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 26.727 in 36 rate da € 229 oltre la rata finale. TAN 6,25% (tasso fisso), TAEG 7,45%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/12/2022. **Autonomia calcolata sulla base del ciclo combinato WLTP.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke Hybrid: consumi da 5,1 a 5,0 l/100 km. Emissioni CO₂: da 116 a 114 g/km

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



IL CASO

La cappella in stazione tra vandali e sporcizia

Vetri rotti, urina, alcol e mozziconi di sigarette fra i banchi Don Martin: «Ho chiesto controlli ma nulla è cambiato»

Gianpaolo Sarti

Nella comunità cattolica triestina la conoscono un po' tutti: perché la messa domenicale è a mezzogiorno, e questo aiuta i fedeli non proprio mattinieri, e perché è uno spazio di conforto quando si parte o si arriva in treno. Ma da un paio di mesi la cappellina di San Raffaele Arcangelo della stazione ferroviaria deve fare i conti con il vandalismo e non solo.

Piccoli episodi, a dire il vero, ma che di certo non fanno piacere a chi frequenta abitualmente la chiesetta: vetri rotti, la terra delle piante rovesciata qua e là sul pavimento. Cose così.

All'interno, negli orari serali, spesso trovano riparo alcuni senzatetto che dimorano abitualmente negli spazi della stazione ferroviaria. O, ancora, persone con evidenti problemi di alcolismo. Talvolta don Martin Sankar Arulappan, il sacerdote di origini in-



La cappellina nella foto di Massimo Silvano. A lato i vetri rotti a terra

diane incaricato per conto della Diocesi dell'assistenza spirituale ai fedeli che si recano nella cappellina, ne trova i segni: mozziconi di sigarette spente sul pavimento, urina, chiazze di alcol rovesciato e quant'altro.

«Domenica scorsa – spiega il prete – c'era un uomo steso sui banchi con un cartone di vino bianco accanto. Sputava a terra. L'ho mandato via. Altre



volte, invece, abbiamo trovato pipì per terra e i mozziconi di sigarette che alcuni fumano proprio all'interno della cappellina. L'odore, dentro, si sente spesso».

I frammenti di vetro rinvenuti sul pavimento di recente, appartengono invece al pannello di protezione della statuetta della Madonna situata sul fondo della chiesetta.

Il sacerdote ha comunicato

questi disagi ai superiori in Curia e, soprattutto, alla direzione della stazione.

Don Martin chiede un maggior controllo e vigilanza. Ma il problema è che le telecamere di video sorveglianza della cappellina sono fuori uso da oltre un anno. «Io sono qui dal 6 gennaio – ripercorre ancora il prete – e non hanno mai funzionato. Ma questo accadeva anche con il mio predecessore».

«È in questi ultimi mesi, in particolare, che mi trovo a fronteggiare questa situazione di chi sporca in giro e rompe le cose – aggiunge – e, nonostante le ripetute segnalazioni all'amministrazione, nulla è mai cambiato».

Il cappellano assicura di essersi rivolto personalmente, in più di un'occasione, anche agli agenti della Polizia ferroviaria, i cui uffici sono ospitati all'interno della stazione. «Sono andato anche in questi giorni alla Polfer – afferma il prete – gli agenti mi hanno detto, come ripetono sempre, che faranno attenzione. Però è sempre uguale».

Gli inservienti fanno fatica anche a pulire il pavimento lordato da alcol e urina perché il rubinetto della sacrestia è rotto da tempo. «Non abbiamo nemmeno l'acqua – denuncia don Martin – così non si può continuare. Chiedo gentilmente all'amministrazione della stazione di intervenire, in modo che siano assicurati il rispetto e la dignità a questa cappellina per i fedeli e per chi viaggia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL PARCO DELLA RIMEMBRANZA A SAN GIUSTO



Il mazzo di garofani sulle lapidi deposto ieri mattina. Foto Lasorte

I garofani biancorossi in omaggio ai caduti ricordati dalle lapidi

Primo appuntamento sul campo della neo costituita associazione "Parleranno le pietre" che ieri mattina, nel freddo del colle di San Giusto, ha portato un ricordo ai caduti rappresentati dalle lapidi situate nel Parco della Rimembranza.

Su parte delle rocce presenti nel campo 11 è stato posato un mazzo di garofani biancorossi in modo da ricreare, assieme al fusto verde, il tricolore italiano. «Vogliamo sensibilizzare la popolazione su una parte della città dove sono ricordate persone che sono cadute

per noi – sottolinea il presidente dell'associazione Lucio Rossi Beresca – e che meritano una maggiore attenzione nella conservazione dei siti dove sono ricordate».

Nei prossimi mesi le iniziative dell'associazione proseguiranno coinvolgendo il sindaco e gli assessori. Continua intanto la sottoscrizione all'associazione: chi vuole aderire può fare riferimento alla pagina Facebook o all'email parleranno-lepietre@libero.it.

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCEGLI LA SCUOLA DI LIMES.

PER ESSERE PROTAGONISTA IN UN MONDO CHE CAMBIA



fuoriformat

IN VIA LA TUA CANDIDATURA ALLA PRIMA SCUOLA DI GEOPOLITICA E GOVERNO PER MANAGER E LAUREATI D'ECCELLENZA.

Dallo scoppio della guerra d'Ucraina stiamo vivendo un cambio di paradigma: la Scuola di Limes, giunta alla III edizione, offre un metodo e strumenti per capire le crisi che ci circondano, per prendere decisioni fondate sugli interessi nazionali. Un approccio non accademico, arricchito dalle testimonianze di esperti italiani e stranieri. Una formazione che spazia dalle strategie e tattiche delle principali potenze agli usi geopolitici della tecnologia, dell'economia, della storia fino alla cartografia e all'intelligence. Un percorso esclusivo, con esercitazioni pratiche, al termine del quale verrà offerta agli studenti più meritevoli la possibilità di stage presso le aziende partner.

main partner

LEONARDO

EDISON

TUNNEL EURALPIN
LYON TURINDiplomatica
NATO

partner

CONFITARMA

Confederazione Italiana Armatori

SCUOLA DI Limes

scuoladilimes.it

LA LEZIONE DI STORIA DEL PROFESSOR TRAINA

«Spartaco fu un ribelle mosso da un obiettivo: fuggire dalla schiavitù»

Teatro Verdi di nuovo al completo. «L'evasione avviò quella che fu una guerra servile capace di tenere in scacco l'Italia»

Francesco Codagnone

Fra il 73 e il 71 a.C. uno schiavo originario della Tracia tenne in scacco l'Italia romana con un esercito di schiavi e «dannati della terra». Era Spartaco, «lo schiavo più famoso della Storia».

La sua non fu una semplice rivolta servile, bensì una vera e propria guerra, anche se

i romani non avrebbero mai ammesso di considerarla tale. Ucciso in battaglia, passò alla Storia come il gladiatore che aveva fatto tremare Roma. «Spartaco venne condannato dagli autori antichi e poi idealizzato da quelli moderni, da Marx a Kubrick: idolo del mondo proletario, paladino della libertà. Egli, però, non fu un eroe rivoluziona-

rio: Spartaco fu un ribelle». E la sua, come ricorda lo storico Giusto Traina, fu una «rivolta per la libertà».

Il teatro Verdi anche ieri mattina era al completo per il secondo incontro delle Lezioni di Storia, quest'anno dedicate ai «ribelli»: coloro che si sono battuti per un mondo diverso, mettendo in discussione le regole del loro tem-

po. Il secondo appuntamento del ciclo ideato dagli Editori Laterza, promosso dal Comune di Trieste e organizzato con Fondazione CRTrieste, media partner «Il Piccolo», ha visto in scena il noto esperto di storia antica, già docente di Storia Romana alla Sorbonne di Parigi, introdotto dal giornalista Pierluigi Sabatti. Dopo aver combattuto con i romani come ausiliario, Spartaco si diede alla macchia. Catturato e venduto come schiavo, finì a fare il gladiatore. Se però non era riuscito a piegarsi alla disciplina militare, non poteva certo tollerare quella da schiavo: il ribelle evase insieme a un gruppo di compagni. «All'inizio, quella di Spartaco sembrava una rivolta di schiavi. Invece si rivelò presto una guerra servile, capace di tenere l'Italia in scacco».

In pochi mesi, da una settantina i gladiatori in rivolta divennero settantamila. Non solo schiavi: all'armata si unirono anche uomini liberi. Erano i «dannati»: poveri,



GIUSTO TRAINA
GIÀ DOCENTE DI STORIA ROMANA
ALLA SORBONNE DI PARIGI



IL PUBBLICO
TUTTO ESAURITO ANCHE IERI AL VERDI
FOTO DI MASSIMO SILVANO

scontenti, emarginati. «Spartaco fu un ribelle, non un rivoluzionario. Nessuna mira di potere, semmai di rivalsa: fuggire alla schiavitù». Alla fine, dopo due anni, Spartaco ebbe la peggio: il suo corpo non fu mai ritrovato. Molti «dannati» furono crocifissi. Altri continuarono a praticare il brigantaggio, finché non vennero intercettati e sterminati. Ma la memoria di Spartaco attraversò i secoli: gladiatore ribelle, simbolo della lotta a sfruttamento e oppressione.

Dopo la pausa delle feste, si torna a lezione di Storia domenica 29 gennaio 2023. Nella cornice del teatro Verdi, lo storico dell'arte Costantino D'Orazio omaggerà la forza e la determinazione di Artemisia Gentileschi, ripercorrendo la sua vita a partire dagli atti del processo per la violenza da lei subita. Nonostante i pregiudizi e una legislazione svantaggiosa per le donne, Artemisia riuscì a affermarsi come la più celebre pittrice del Seicento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT, DIVERTIMENTO E SOLIDARIETÀ

Maglie e cappelli rossi nelle vie del centro: Christmas run per 350



La partenza della Christmas Run in piazza Unità. Foto Silvano

Francesco Bercic

Più di 350 persone, rigorosamente vestite di rosso, si sono sfidate durante la mattinata di ieri nella nuova edizione della «Christmas run», l'ormai tradizionale gara di corsa natalizia ideata dall'Apd Miramar.

Gli sfidanti – per lo più ragazze e ragazzi, ma si sono fatti notare anche nuclei familiari più eterogenei – hanno percorso in totale cinque chilometri, con partenza e arrivo in piazza Unità. Proprio qui, a cominciare dalle nove di mattina, hanno iniziato a radunarsi i partecipanti, fra chi svolgeva esercizi di stretching e chi preferiva scambiare un saluto, magari augurandosi buona fortuna. C'era infine chi sembrava più rilassato, e fra sorrisi e battute si è così avvicinato alla linea di partenza. Da lì, la corsa si è svolta fra Cavana e via Torino, arrivando fino a piazza Carlo Alberto per poi tornare indietro passando per via Belpoggio e le Rive. «La forza di questa manifestazione – ha commentato poco dopo la partenza Gianpaolo Petrini,

presidente di Miramar, che si è occupato dell'organizzazione assieme al Comune di Trieste – è la grande mescolanza di partecipanti diversi. Tutti quanti sono però uniti dallo stesso obiettivo – ha poi precisato – cioè divertirsi e cercare di fare del bene». Al progetto ha infatti collaborato l'associazione «Bambini del Danubio», alla quale è stato devoluto il ricavato accumulato al termine della corsa. Accanto al tracciato di gara, alcuni volontari avevano allestito una tavolata con cibo e bevande, dove ognuno ha potuto fare la sua offerta.

Con un tempo pari a poco più di quindici minuti, la «Christmas run» è stata vinta ex aequo da Fabio Vicig, Giulio Romano e Martino De Nardi. «Ci eravamo messi d'accordo prima della partenza per cercare di arrivare assieme al traguardo», hanno ammesso dopo aver ripreso fiato. «Le condizioni di gara erano perfette», hanno quindi aggiunto soddisfatti, sottolineando la bellezza del percorso fra alcuni degli scorci più suggestivi della città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dove c'è S-Budget c'è risparmio

Conta su di noi

Fare una spesa completa a meno di 15 euro rende tutti più felici!



I prodotti S-Budget li trovi in esclusiva solo nei punti vendita Despar, Eurospar e Interspar.

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

A Roma

INPUT AL GOVERNO DA UN EMENDAMENTO DEL PD

Sì alla modifica normativa sulle accise: sollievo per Bat e le sue prospettive

Ugo Salvini / SAN DORLIGO

Individuata a Roma, nella manovra per il 2023, la soluzione per le criticità riguardanti la British American Tobacco (Bat), titolare dello stabilimento recentemente aperto a Bagnoli della Rosandra.

Grazie all'inserimento di una previsione normativa, che introduce una riforma fiscale strutturale in materia di accisa sui tabacchi lavorati e sui prodotti succedanei dei prodotti da fumo, è stata introdotta una riformulazione complessiva, elaborata dal governo, che tiene conto anche di un emendamento del Pd, a firma Luciano D'Alfonso, che contiene una risposta alla vicenda di Trieste e alle problematiche che erano state sollevate da Bat. L'azienda infatti aveva lanciato l'allarme, spiegando che la continuazione degli investimenti a Trieste e nel resto del Paese sarebbe stata a rischio, se l'Italia avesse confer-



Debora Serracchiani

mato l'intenzione di aumentare le accise sulle sigarette secondo le modalità annunciate dal governo Meloni. La società aveva sottolineato che la fase due dello sviluppo a Bagnoli avrebbe potuto essere messa seriamente in discussione.

«Con la riformulazione del decreto prevista dal governo – ha precisato la deputata dem Debora Serracchiani – la soluzione è stata individuata e il problema dovrebbe essere stato superato». Le critiche di Bat riguardavano essenzialmente

la riforma fiscale in materia di sigarette tradizionali e tabacco riscaldato, che tendeva ad abbassare radicalmente la tassazione già prevista sul tabacco riscaldato e ad aumentare in parallelo quella sulle sigarette. Bat chiedeva il rispetto degli aumenti delle accise così come stabiliti dal governo Conte bis, che si limitava a un incremento annuo del 5% sul tabacco riscaldato e a una tassazione uniforme sulle sigarette tradizionali. A essere penalizzato sarebbe stato il segmento di mercato in cui Bat ha maggiore radicamento. «Con questa soluzione – ha commentato Serracchiani – si garantisce la continuità produttiva, che si traduce in importanti riflessi positivi sui livelli occupazionali e sulle prospettive di lavoro in generale». Bat aveva annunciato che la produzione sarebbe iniziata – come avvenuto – con le bustine di nicotina a uso orale, per poi ampliarsi ai prodotti farmaceutici. —

GESTO SIMBOLICO A DUINO



Gli addobbi sull'albero bruciato dagli incendi

DUINO AURISINA

Un pino carbonizzato dai devastanti incendi dell'estate, arricchito con i tradizionali addobbi natalizi e collocato nel centro di Duino, per ricordare alle istituzioni la necessità di provvedere in modo da evitare il ripetersi di simili situazioni. Con questo gesto simbolico, proposto anche dalla Comunella di Medeazza, la Comunella di Duino ha voluto evidenziare il pericolo che le due frazioni di Duino Aurisina hanno corso a luglio e agosto. Obiettivo: rendere gli incendi più facilmente evitabili da Protezione civile, Forestale e Vigili del fuoco. — U.S.A.

Oggi il presidente dell'Authority in Consiglio Muggia, in aula l'audizione di D'Agostino sul progetto per la Valle delle Noghere

LA SEDUTA

LUIGI PUTIGNANO

Oggi è il giorno dell'audizione (alle 19) del presidente dell'Authority portuale Zeno D'Agostino in Consiglio comunale a Muggia. Che arriva dopo le dichiarazioni alla stampa del sindaco Paolo Polidori sull'intesa da siglare tra Authority, Coop Alleanza 3.0 e Comune di Muggia sull'area da 230 mila metri quadrati nella Valle delle Noghere, da destinare a uso produttivo, artigianale e industriale. Sul piatto 60 milioni di finanziamenti.

Il consigliere comunale della Lista Muggia Maurizio Fogar, ieri, durante una conferenza stampa, si è detto «basito in quanto Polidori è arrivato a dichiarare sulla stampa che i 60 milioni sono fondi europei del Pnrr e che vanno spesi nel 2026, dopo che nella video registrazione del Consiglio dello scorso 13

ottobre, a motivazione della bocciatura della mia prima mozione relativa all'audizione di D'Agostino, aveva dichiarato che non capisco nulla perché i fondi sono governativi e non c'è limite temporale per l'impiego». «Inoltre, D'Agostino – ha proseguito Fogar – ha dichiarato che non sa se i 60 milioni basteranno per completare acquisizioni, bonifiche e infrastrutture, ma che comunque non ha un centesimo per collegare le Noghere alla linea ferroviaria».

«Mai detto che non abbiamo i soldi per bonificare – ha risposto D'Agostino –: ho detto che i progetti di bonifica costano e che saranno più costosi delle acquisizioni. Quanto ai collegamenti ferroviari in questi anni abbiamo sempre ottenuto i soldi. Abbiamo più di 200 milioni di progetti finanziati dal pubblico sulla ferrovia in porto e in area Coselag. Non capisco a cosa serva fare polemiche su un progetto che ha tutte le caratteristiche di sostenibilità». —

SVENDITA TOTALE PER TRASFERIMENTO

DAL 9 AL 23 DICEMBRE **FINANZIAMENTI A TASSO 0%**

MATERASSI
SCONTI FINO AL **50% + 40%**

LETTI DEGENZA
SCONTO DEL **35%**

LETTI
SCONTO FINO AL **30%**

RETI A DOGHE
SCONTI DEL **50% + 20%**

POLTRONE ALZAPERSONA
SCONTO FINO AL **40%**

SCONTI FINO AL 50% + 40%

APERTO TUTTI I GIORNI: 09.00-13.00 | 15.00-19.00 **CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI**

lineaflex
made in Italy

TRIESTE via Delle Settefontane 16
tel. 040 3408193 - www.lineaflexmaterassi.com

Il fenomeno



La fila di clienti all'esterno del "Buffet da Pepi". Foto Silvano



Michele Zanini e Elena Nonino



Gaia e Tobia Dall'Osto



Marco Cimo con Sofia e Laura



Giovanni Mosolo



Francesca De Santis



Enea Nushi e Costantine Tachco

Non solo triestini all'esterno del "Buffet da Pepi", in attesa di entrare. La scena ormai si ripete spesso. E c'è chi torna a ogni visita in città.

Sua maestà il bollito: da tutta la regione in fila per la "porzina" sfidando il freddo

LEVOCI

FRANCESCO CODAGNONE

È arrivato il freddo, quello vero. E quando la bora gela le orecchie, già pochi passi lungo le vie di Trieste possono diventare una penitenza. Quando gli occhi lacrimano per il freddo e le dita delle mani s'intorpidiscono, allora la "sauna triestina" di "Pepi S'ciavo" è il miglior rimedio. Forse l'unico. Qualche minuto di pazienza: in alcune giornate, come quella di ieri, la fila dell'ora di pranzo può arrivare fino alla fine di via Cassa di Risparmio. Come anche il profumo di carne bollita, che quando tira il vento sembra quasi invadere le vie del cen-

tro.

A Ludovica Bottino, monfalconese ma triestina d'adozione, quel profumo aveva fatto voglia già dalla mattina. Lei, del resto, ha una lunga storia d'amore col "Buffet da Pepi": fin da bambina, quando in occasione delle gite di famiglia diventava tappa fissa all'insegna del mitico lesso. Adesso è lei a trascinare la figlia a mangiare il «misto caldaia»: del resto, il bollito triestino è misto per convenzione. E dunque, un po' d'attesa, e finalmente si entra, fazzoletto in mano e occhiali appannati dal passaggio freddo-caldo. E subito si viene investiti, proprio come in una sauna, da un getto di caldi vapori profumati. Non d'incenso, semmai di porcina. O «porzina», per dirla come i triestini «del-

le alte». Più che un piatto è un'usanza.

Non a caso, Dajana Naida, goriziana, si ferma da "Pepi" ogni volta che fa visita a Trieste. Il menù lo conosce a memoria: cotechini, lingue, zampetti e orecchie, costicine e carrè, e poi la "Vienna", volgarmente detta würstel. E ovviamente la porcina, «porzina» la corregge appunto qualcuno. Il tutto a sobbollire in «caldaia», un calderone in cui bolle il brodo primordiale da cui forse non si genera la vita ma si rinforzano di certo i fianchi.

Da "Pepi" ieri c'erano tutti: dal turista incuriosito dal «profumo di porco», alla signora triestina in pelliccia anche lei a farsi un «rebechin» prima di andare a teatro. Al buffet triestino, infatti, si en-

tra anche giusto per prendere un panino e andarsene per le vie del centro. «Coss'te credi, gavemo inventa 'el fast-food molto prima dei americani, noi», sussurra qualcuno. E infatti Francesca De Santis, triestina doc, ieri era proprio di fretta: giusto per un panino al cotto, con una cucchiata di senape cremosa e una congrua grattugiata di kren. Come da dogma.

In fila anche Costantine Tachco e Enea Nushi, che si sono trasferiti a Trieste dall'Albania. Per loro poche idee sul menù: la carne sono abituati a mangiarla grigliata piuttosto che lessata. Il profumo, però, pareva conquistarli già prima che trovassero un posto a sedere. E dunque in fila, pronti a scalfire quello scrigno di segreti che è la caldaia di "Pepi", che di storie ne ha viste parecchie. Ileana Gioello e Gabriele Cappello hanno raggiunto Trieste da Sagrado, vicino Gorizia, per una passeggiata tra mercatini. Non saranno triestini, ma al buffet sono affezionati: quando si visita Trieste non manca mai una puntata. Pregustano già un piatto di jota e patate in tecia. Per tenersi leggeri, insomma.

Elena Nonino e Michele Zanini, invece, sono in trasferta da Buttrio, nell'udinese, per godersi la mostra di Banksy. Lei Pepi lo conosce bene, mentre per lui il buffet è una novità: è curioso di assaggiare la lingua, «ma tanto so che alla fine toccherà a me finirla», pronostica lei, divertita. Va detto: visitare Trieste e non mangiare il bollito è una di

DAJANA NAIDA
GORIZIANA, FA TAPPA DA "PEPI" OGNI VOLTA CHE ARRIVA A TRIESTELUDOVICA BOTTINO
MONFALCONESE MA TRIESTINA D'ADOZIONE, AL BUFFET FIN DA BAMBINAILEANA GIOELLO E GABRIELE CAPPELLO
DA SAGRADO PER UNA PASSEGGIATA TRA LE CASSETTE DEL MERCATINO

quelle cose che non possono essere perdonate. E visitare Trieste e non andare a mangiare il bollito di "Pepi" è una di quelle cose che possono essere perdonate ancor meno. Marco Cimo e la moglie Laura sono in gita da Casarsa, vicino Pordenone, per far visita alla figlia Sofia. Il buffet li attira, se non per il menù, almeno per la fama. O per la fame. E Marco e Laura hanno già le idee chiare: per loro sarà bollito. Sofia, invece, ci deve pensare, «ma non c'è qualcosa di più leggero?». Forse il dietologo non sarà entusiasta: lo stomaco sicuramente sì.

Tobia Dall'Osto è arrivato da Venezia per godersi la domenica in compagnia della sorella Gaia. E allora l'occasione pareva bella per un giro di buffet. Ammettono, però, di non sapere che la specialità sia proprio il bollito. Poco male: andrà per la salsiccia con «capuzi garbi» e, perché no, due belle birrette alla spina. Pepi è così. Un'istituzione, un mondo all'interno di Trieste. Una cosa che non puoi capire se non ci passi un po' di tempo. E che comunque non potrai capire mai del tutto. Giovanni Mosolo, friulano, è da "Pepi" per la prima volta. Aveva chiamato già il giorno prima, per farsi riservare un tavolo. Anche perché, al pomeriggio, il "Notre Dame de Paris" l'avrebbe aspettato al Rossetti. Niente da fare: per mangiare il lesso si deve fare la fila. Il bello, però, è anche questo: la caldaia premia i più pazienti. E quindi anche lui in fila, sognando la sua «porzina». —

LA MANIFESTAZIONE**Natale sotto le Stelle 2022, a Servola la musica scende nelle strade**

Festa e intrattenimenti d'ispirazione natalizia ieri nel rione di Servola dove la musica, e non solo quella, è scesa nelle vie (nella foto di Andrea Lasorte) per allietare residenti e visitatori.

Per favorire il regolare svolgimento dell'iniziativa Natale sotto le Stelle 2022 il Comune di Trieste aveva previsto una specifica ordinanza per regolare la viabilità e consentire i previsti e programmati appuntamenti musicali. In particolare, ieri dalle 13 alle 17 e comunque fino al termine delle neces-

sità era stato istituito il divieto di transito per tutti i veicoli in via di Servola in un tratto di 135 metri circa compreso tra l'intersezione con via dei Soncini e quella con via dei Giardini. Anche questo anno la giunta comunale ha approvato l'iniziativa di sostegno al comparto commerciale nell'ambito di Natale sotto le Stelle che prevede, nel periodo 10 dicembre - 6 gennaio 2023, la facoltà per i titolari di esercizi pubblici e attività commerciali di occupare gratuitamente lo spazio antistante i rispettivi locali.

**LO DICO AL PICCOLO****Miramare, la pazienza dei cani**

Giorni fa mi sono recato al Parco di Miramare e, appena entrato, mi sono imbattuto in un'interessante scena che ho voluto immortalare: non ha bisogno di spiegazioni, dimostra la pazienza dei cani. Sergio Marsi

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

SPOT
Ha 7 mesi, è buono e coccolone: attende l'adozione all'Astad.



LION
Il meraviglioso gattone rosso cerca una famiglia, al Gattile.



AJSHA
Cagnolina docile e allegra, attende da tempo all'Astad.

Dal rifugio Astad rinnovano l'appello per Spot e Ajsha: il piccolo Spot, è un miccio di 7 mesi, dolcissimo e molto affettuoso, vaccinato. Ajsha è invece una vispa cagnolina di 13 anni e 17 kg, mite, molto docile e allegra. Sono entrambi al Rifugio da tempo e si spera di trovare per ognuno una famiglia quanto prima. Per Info Astad tel. 040211292, da lun. a gio. 9.00-12.00, visite su appuntamento. www.astadrifugioanimali.org/adotta-amico.

Il Gattile oggi propone in adozione il simpatico Lion, un bel micione col pelo rosso di circa 2-3 anni, cresciuto in casa e con un carattere molto socievole e tranquillo. Purtroppo è stato rinunciato dalla famiglia e ora ne cerca una che meriti tutto il suo affetto e la sua allegria. Per Info Il Gattile in v. della Fontana 4, tel. 040364016, orario 9-12.30 e 18-19.30.

Una richiesta urgente viene inviata dalla Società litora-



CUCCIOLI
In cinque, di pochi mesi, in attesa delle loro nuove famiglie.



DIANA
Cucciola, con il fratello attende una nuova casa in cui crescere.

le contro il maltrattamento degli animali per trovare casa a 5 splendidi cuccioli di futura taglia media. Hanno 5/6 mesi, sono 2 femmine e 3 maschi, già vaccinati.

Sono stati salvati da un triste destino ed ora attendono la loro occasione per crescere sereni. Per Info Andrea, tel. 0038631349823.

Concludiamo con la Lav Trieste che cerca una nuova famiglia alla cucciolona mix Akita, Diana di 6 mesi, per

problemi familiari non può più rimanere nella sua famiglia d'origine e rischia il canile. Cerca casa separatamente anche il suo gemello Odino. Per info Lav Trieste: Patrizia 3385933056.

Ricordiamo che i cani rinuncianti a Trieste sono adottabili anche presso il Canile "Delle Vallate Fratelli Boscato" a Brazzano di Cormons (Go). www.allevamentodellevallate.it/rifugio-e-adozio.

Non solo moda, il cat café in Friuli favorisce le adozioni dei "gerenti"

Nicole Cherbancich

Per gli amanti dei gatti, è senz'altro un'idea straordinaria: prendere un caffè al bar, sfogliando un libro magari, e nel frattempo coccolare un bel miccio. Tant'è vero che i cat café, o café dei gatti, sono locali piuttosto diffusi nel mondo e si stanno moltiplicando anche in Italia. In regione troviamo il café "Di cane in gatto" a Martignacco (provincia di Udine). Aperto nel 2016, è un bar-salotto con annessa una libreria, dove concedersi una pausa con un tè o un aperitivo e soprattutto uno scambio di tenerezze con i gatti lì di casa, liberi di circolare tra i tavoli o sonnecchiare in un angolo della stanza.

In questo periodo la caffetteria sta cambiando gestione, passando nelle mani della triestina Giulia Aurora Mari. «Il cambio definitivo ci sarà a gennaio - afferma - e i cambiamenti saranno pochissimi, in quanto il café è costruito in modo ottimale e gestito in modo splendido. Le uniche piccole cose che vorremmo ritoccare sono quelle di riprendere a organizzare eventi, come conferenze, presentazioni di libri, sedute di pet therapy e via dicendo, che a causa della pandemia sono state in buona parte sospese. Inoltre stiamo valutando di ampliare il menù, sia "tradizionale" che vegano. Per il



Un gatto di un "caffè felino"

momento tutto qui». Attualmente nel locale sono presenti 4 felini ma in futuro il numero potrebbe variare: gli esemplari, provenienti dall'associazione "ZampaSuZampa", non vivono stabilmente nel café, ma sono alla ricerca di un'adozione. "Di cane in gatto" è quindi un modo per agevolare i gatti a trovare una nuova famiglia più rapidamente rispetto a quanto si potrebbe fare in condizioni normali, oltre a un tentativo di sensibilizzare le persone sul mondo animale. L'unica grande regola è relativa a come le bestiole vengono trattate: lo staff preferisce che non vengano presi in braccio, soprattutto quando dormono, perché può essere non poco stressante per loro. Ci si può giocare e accarezzarli ma bisogna sempre fare attenzione a non infastidirli in alcun modo e a essere delicati. È

una regola che vige in tutti i Cat Café: in fin dei conti sono loro i veri "padroni di casa".

L'idea di combinare fusa felina e profumo di caffè nasce in Estremo Oriente poco più di due decenni fa: il primo "neko café" (neko, in giapponese, significa gatto) viene aperto a Taiwan nel 1998. In breve diventa un vero e proprio fenomeno in Giappone e nel 2012 approda in Europa, con l'apertura del primo locale di questo tipo a Vienna. Nel 2014 questo trend arriva in Italia, per la precisione a Torino. Luoghi silenziosi e tranquilli, assolutamente non adatti a prendere un caffè al volo, rappresentano un modo efficace per "spezzare" la frenesia della quotidianità. In più, secondo diversi studi, la compagnia di un gatto è addirittura benefica e accarezzarne uno è un vero anti stress. Tra i cat café più noti al mondo ci sono "La Gatoteca" a Madrid, dove bere e mangiare a contatto con los gatitos, il "Kattencafe Kopjes" ad Amsterdam, tra una fetta di torta e una carezza a un miccio, il "Koneko NYC" a New York, con dolci made in Usa e tanti pelosi, "Le café des chats" a Parigi, dall'atmosfera bohémien dei mobili d'epoca e sinuosità felina, il "Romeow Cat Bistrot" a Roma, luogo ideale per mettere in pausa la vita frenetica, il "Cat Cafe Calico" a Tokyo, tra modernità e fascino antico. —

GLI AUGURI

MARIO
Tantissimi auguri per i tuoi 80 anni da Elvira, figli e nipoti

CERIMONIA A OPICINA**Rojc commemora i cinque sloveni giustiziati nel '41**

«La Resistenza ha ridato dignità agli italiani ma è stata per noi sloveni del Litorale una necessità perdurata per un quarto di secolo: non avevamo altre vie d'uscita per difendere ciò che eravamo» ha detto ieri a Opicina la senatrice Tatjana Rojc (Pd), commemorando i cinque antifascisti giustiziati il 15 dicembre 1941 con sentenza del Tribunale speciale per la Difesa dello Stato, al termine del cosiddetto "secondo processo di Trieste". «Non credo nella memoria condivisa, credo invece - ha spiegato Rojc - nel rispetto delle singole memorie».

**50 ANNIFA**

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

19 DICEMBRE 1972

- E' deceduto ieri pomeriggio il prof. Redento Romano, uno dei maggiori esponenti della Democrazia Cristiana di Trieste. Era nato a Portole 61 anni fa. Aveva ricoperto vari incarichi fra cui commissario dell'ONMI.

- Prorogata a venerdì la scadenza delle tasse, per l'agitazione degli esattoriali. Il fatto ha provocato momenti di vivo subbuglio negli uffici di via Nordio, con oltre mille persone, che volevano effettuare il versamento.

- Due incendi hanno impegnato ieri i vigili del fuoco. Uno sulle colline di San Giuseppe, intorno alla Grandi Motori; l'altro in un appartamento di San Giovanni 17 per l'incendio di una stufa a gasolio.

- Al nuovo Magnifico Rettore della nostra Università, prof. Giampaolo de Ferra, hanno dedicato un brindisi corale gli studenti dell'ordine goliardico dei "portoghesi", rivestiti dei loro pittoreschi costumi.

- Il neocostituito coro misto "Genti Giulie" della Sezione giovanile della Lega Nazionale si esibirà nella sede sociale, sotto la direzione del maestro Armando Scipioni, cui si aggiungerà una prolusione di Alfieri Seri.

RITO EBRAICO

Celebrata alla sinagoga la Hannukah, con la tradizionale accensione delle luci

Alla sinagoga di Trieste si è celebrata la festività ebraica Hanukkah, la Festa delle luci (foto La-sorte). La festa commemora la consacrazione di un nuovo altare nel Tempio di Gerusalemme a seguito della conquistata libertà dai Greci. Prima del XX secolo questa veniva considerata una festa minore. Con la crescente popolarità del Natale come maggiore festività del mondo occidentale e l'istituzione delle accensioni pubbliche della chanukkià, Chanuk-kà (o Hanukkah) cominciò a rappresentare sia una celebrazio-

ne della volontà di sopravvivere del popolo ebraico, sia una festività che segnasse il dominio della luce sull'oscurità, ciò che acquista un significato particolare in corrispondenza con l'inizio dell'inverno e durante il periodo dell'anno in cui le giornate sono più corte. Al giorno d'oggi, durante le sere di Chanukkà, vige l'uso, promosso dal movimento Chabad in numerose comunità in tutto il mondo, di celebrare l'accensione delle candele in maniera pubblica, con il presidente della comunità o il rabbino capo.



LE LETTERE

Cabinovia
Dal nulla al nulla

Alla luce dell'ultimo preventivo di spesa per la cabinovia, 62 milioni (per il momento) invece di 48, quindi altri 14 milioni che difficilmente di questi tempi l'Ue sarà disposta a sborsare e tanto meno potrà farlo il governo italiano, sarebbe opportuno svolgere finalmente una seria analisi costi-benefici del progetto. I milioni del Pnrr dovrebbero venir erogati all'interno di un piano di "mobilità sostenibile", per diminuire il traffico automobilistico e non per scopi di promozione turistica. I destinatari/beneficiari sembrerebbero perciò dover essere anzitutto, oltre a quelli dell'Altipiano Ovest, soprattutto gli abitanti dei tre comuni occidentali della provincia di Trieste: Sgonico, Monrupino e Duino Aurisina. È stato dichiarato inammissibile un referendum cittadino sulla cabinovia, ma un'indagine su quanti tra gli abitanti del Carso si servirebbero volentieri di questa opportunità per venire in città mi sembra la base di ogni seria valutazione del progetto. Ritengo difficile che studenti, professori, medici e lavoratori tutti possano voler ricorrere a un tale mezzo di trasporto che aumenterebbe di tre, quattro volte almeno i tempi di percorrenza per raggiungere i luoghi di studio e lavoro: un'opzione che dal

nulla porta al nulla, nello spirito del titolo del famoso libro di Ian Morris "Trieste o del nessun luogo". Inoltre vorrei invitare chi non ama i tram, senza andare lontano, a un viaggio in città come Milano, Vienna e Monaco ma anche Basilea, Zurigo e Nizza, dove il sistema tranviario funziona alla grande. Tra l'altro, parlando di città svizzere, ricordo che la Polybahn di Zurigo inaugurata nel 1889 e simile al nostro "tram de Opcina" rimane una delle attrazioni turistiche più amate della città, mentre le funivie ben note di Lucerna che portano al Pilatus e al Bürgenstock offrono l'accoglienza di famosi hotel secolari con ristoranti panoramici, oltre a svariate escursioni e possibilità sportive. Quanti milioni, anzi miliardi e quanti anni ci vorrebbero per raggiungere un simile livello? Comunque sto parlando di turismo: ma il Pnrr non parla solo di "mobilità sostenibile"? Quello che viene proposto a Trieste rimane un piccolo vero progetto, che però fa grande danno.

Elena Mazzaroli Sanga

Segnalazioni
Il mondo non finisce al Lisert

Penso che il mondo non finisca al Lisert pertanto la discussione sui contenuti (da limitare ai fatti e misfatti di casa) delle lettere inviate a Segnalazioni lascia per me il tempo che trova. Io le leggo

tutte sempre volentieri, dagli argomenti più "leggeri" a quelli più "impegnati" che superano agevolmente le "colonne d'Ercole". Sui reggitori del Comune non vale nemmeno scrivere tanto sono "presi" con l'ovovia e non vedono il degrado progressivo della Sanità cittadina, come il problema degli immigrati/clandestini e quello dell'assistenza ai disagiati sia giovani che anziani. Mi fermo qua; tre (penso) motivi di dibattito locale, poi spazieremo.

Iginio Zanini

Asugi
Numeri e orari per cambiare medico

Gentile direttrice, in risposta alla segnalazione in data 16 ottobre 2022 dal titolo "Complice Sesamo Kafka e l'Asugi" si precisa quanto segue. L'Asugi ricorda che sul sito aziendale alla pagina dedicata ai Servizi amministrativi distrettuali sono esplicate le varie modalità per il cambio del medico di famiglia. Le modalità alternative per il cambio medico, oltre alla piattaforma Sesamo Fvg, sono di seguito riportate:

- Utilizzando l'apposito "questionario on line" cui si forniscono di seguito le indicazioni:
- 1) È necessario verificare il distretto di appartenenza (in base al luogo di residenza/domicilio) cliccando sul seguente link "a quale distretto appartieni". Il distretto di appartenenza dovrà essere inserito nella ri-

chiesta

- 2) La lista dei medici, anche suddivisi per distretto, è visibile al link Medici. La disponibilità verrà verificata dagli operatori in fase di elaborazione della richiesta.
- 3) E' sempre necessario indicare almeno 3 nominativi dei medici prescelti, in ordine di preferenza
- 4) E' necessario compilare e firmare il modulo scaricabile dal link Modulo richiesta Mmg/Pls per i residenti o il modulo scaricabile per i domiciliati (o richieste in carta semplice contenente gli stessi dati).

Il modulo dovrà essere allegato scansionato alla richiesta. I domiciliati dovranno allegare anche il documento di cancellazione dalle liste della Asl di residenza.

- 5) È necessario allegare una scansione fronte/retro di un documento di identità del richiedente. Nel caso di figli minori, il richiedente è colui che esercita la responsabilità genitoriale. Nel caso di persone sottoposte a tutela/curatela/amministrazione di sostegno è necessario allegare il provvedimento di nomina di tutore/curatore/amministratore di sostegno.
- 6) Per compilare il questionario "cliccare qui".
- 7) La tessera sanitaria verrà inviata per posta ordinaria all'indirizzo indicato

Al termine del questionario verrà inviato un messaggio automatico che avviserà del buon esito della richiesta. Riceverete una e-mail al completamento della pratica

- Inoltrando una PEC (posta elettronica certificata), da altra casella PEC, all'indirizzo [ta.fvg.it, utilizzando e allegando la modulistica che trovi al seguente link: \[cambio/scelta Mmg Pls\]\(#\)

 - Fissando un appuntamento telefonando ai seguenti numeri:

DISTRETTO 1
tel. 040 3997850 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 12 alle 16 e il martedì e giovedì dalle 13 alle 16.

DISTRETTO 2
tel. 040 399 2977 da lunedì a venerdì delle 9 alle 13.

DISTRETTO 3
tel. 040 399 5810 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.

DISTRETTO 4
tel. 040 399 7404 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 10.](mailto:asugi@certsani-</div><div data-bbox=)

Antonio Poggiana
direttore gen. Asugi

Repressione
In Iran si uccide non si giustizia

In questi giorni alla radio e alla tv sentiamo dire e ripetere che, dopo essere stato arbitrariamente incarcerato, bastonato, torturato, senza possibilità di difendersi, in Iran un altro giovane dimostrante è stato "giustiziato". È vero che ogni Paese ha un ordinamento giuridico proprio, ma ugualmente l'espressione fa rabbrivire.

Cosa c'entra la "giustizia" (almeno come la intendiamo noi) con un crimine di genere?

Chiedo a giornalisti e reporter di usare un termine a mio avviso più appropriato quando devono riferirci di quelli che reputo delitti.

Marina Del Fabbro

LA RIMPATRIATA

Dopo 40 anni riuniti tanti "ex" del Ponziana



Dopo oltre 40 anni, tantissimi ex giocatori del Ponziana Calcio si sono ritrovati nei giornbi scorsi nel locale Big Ben di Barcola, per una piacevole rimpatriata.

Commozione e tanta nostalgia tra aneddoti e ricordi fra molti ex compagni di squadra, che in alcuni casi non si vedevano da più di 40 anni o comunque da molto tempo.

LA FOTO DEL GIORNO

"Rosso pre-natalizio nel cielo"



"Odierno rosso pre-natalizio nel cielo di Trieste" è il titolo della foto del lettore Gerardo Oliverio. Inviare le vostre immagini più belle a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un commento.

IL CALENDARIO

Il santo Anastasio I (Papa)
Il giorno è il 353°, ne restano 12
Il sole sorge alle 7.41 tramonta alle 16.22
La luna sorge alle 02.46 e cala alle 13.30
Il proverbio È la nostra luce, non la nostra ombra, quella che ci spaventa di più (Nelson Mandela)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462; via Gruden 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 226898

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	45
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	45
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	9
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	6
Valori di OZONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³		
Via Carpineto	µg/m³	50
Basovizza	µg/m³	NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

ELARGIZIONI

In memoria della cara Anna Maria Monteduro da parte di Angela 50 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPÌ' ODV

In memoria di Stelio Millo a diciannove anni dalla sua scomparsa, le figlie lo ricordano 50 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In ricordo dei miei cari da parte di Rita 25 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Silvana Zornada ved. Cosanz da parte dei colleghi di Isabella 170 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Sonia Bassi 100 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

CULTURE

Le strenne per ragazzi

GIANNI RODARI

Sul cavallo a dondolo per incontrare gli alieni

Einaudi Ragazzi prosegue la riedizione dei classici di **Gianni Rodari**: torna infatti in libreria **“Il Pianeta degli alberi di Natale”** (pagg. 149, 14.90 euro, illustrazioni di Miguel Tanco), favola a cavallo tra fantascienza, utopia e i mondi alla rovescia tanto amati da Rodari.

Un bimbo, portato nello spazio da una navicella mascherata da cavallo a dondolo, incontra gli alieni che, liberati dal lavoro grazie alle macchine, vivono in un pianeta della cuccagna e si dedicano solo a scienze, arti e politica. Qui ogni giorno è

Natale, le vetrine non hanno vetri, gli orologi sono commestibili e hanno sapori di cioccolata; qui, servizievoli robot esaudiscono i desideri degli abitanti, la tecnologia è a disposizione di tutti, e non esistono conflitti. Ma cosa vogliono questi alieni da lui? Se agli occhi smalzati di un adulto la trama può sembrare semplicistica, il libro affronta temi rivoluzionari per l'epoca - era il 1962 - e attuali ancora oggi, come l'idea che i bambini debbano prepararsi fin da piccoli a diventare i governanti del mondo di domani ma senza perdere la vi-



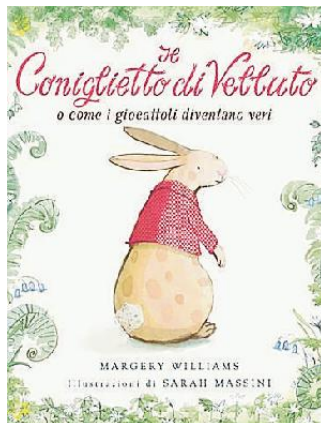
vacità, la spontaneità e la capacità di essere amici di tutti. Rodari, che sapeva come entrare nella realtà dalla finestra della fantasia, dedica il suo pianeta “ai bambini di oggi, astronauti di domani” e parla con leggerezza e umorismo anche di pace e di una scienza al servizio dell'umanità. Geniale. Strenna natalizia per bimbi dai 9 anni.

MARGERY WILLIAMS

Il Coniglietto di velluto che vuole diventare vero

È la mattina di Natale. Il piccolo Coniglietto di velluto sbuca col musetto dalla calza appesa del Bambino. Nei mesi a venire, il Bambino e il Coniglietto diventano inseparabili. Dormono insieme, saltano, ridono, fanno picnic sull'erba, gite in carriola. Il Coniglietto è felice: certo, il suo velluto ogni giorno è più liso e rovinato, la sua coda perde ciuffi, e il suo nasino sbiadisce un po' ogni volta che il Bambino lo sbaciucchia. E il Coniglietto sogna, spera: ne ha sentito parlare dagli altri giocattoli, vorrebbe tanto diventare

vero. Ma che cosa vuol dire essere veri? Come dice il Cavallino di cuoio, suo saggio amico, diventare veri non dipende da come si è fatti, ma dall'amore che si riceve. “Quando un bambino ti vuole bene per tanto tanto tempo, quando tu per lui non sei solo qualcosa con cui giocare, ma qualcuno da amare davvero, ecco, allora diventi vero”. Così, grazie all'amore di un bambino e alla magia di una fatina, il sogno del Coniglietto si realizzerà. Scritto da **Margery Williams** e pubblicato per la prima volta nel 1922, ora



“**Il Coniglietto di velluto o come i giocattoli diventano veri**” (Emme Edizioni, pagg. 64, 18.90 euro) esce in un'edizione speciale - arricchita anche dalle tenere illustrazioni di Sarah Massini - per i cent'anni di un classico della letteratura per l'infanzia. Per bambini dai 5 anni in su. Semplicemente commovente.

DANIELE ZOVÌ E GIULIANO DALL'OGGIO

Gli “Sguardi nella natura” fra le montagne d'Italia

Lo sguardo di un lupo, il muso di un volpacchiotto, due mini scoiattoli monelli. Un taccuino sul campo firmato da due amici appassionati di animali selvatici, **Daniele Zovì** (laureato in Scienze forestali, è generale di brigata del Comando Carabinieri-Forestale del Veneto) e **Giuliano Dall'Oglio** (grafico e illustratore). “**Sguardi nella natura**” (Ronzani Editore, pagg. 152, 18 euro) raccoglie esperienze ed emozioni: in queste pagine sono descritti con parole e disegni accuratissimi gli incontri con alcuni tra i più rappre-

sentativi animali che abitano i boschi e le montagne d'Italia osservati durante le escursioni dei due autori. Un taccuino che stimola a esplorare e a rispettare un mondo parallelo che comincia a pochi metri dalle nostre case e spesso si sovrappone a quello urbanizzato, ricordandoci ancora una volta che gli esseri umani non sono i soli abitanti della Terra. “Ci piacerebbe rendere obbligatorie lunghe camminate nei nostri boschi per tutti quelli chiamati a decidere sulle sorti del nostro Pianeta”. Una “casa” abitata e resa più bel-



la grazie a lupi, api, picchi, cervi, marmotte, volpi, scoiattoli, farfalle, ritratti nei tanti, splendidi acquerelli di Dall'Oglio. Un taccuino emotivo e scientifico, intriso di ricordi e ricco di spiegazioni, per tutte le età, da portarsi nello zaino e da leggere sottovoce, per non disturbare quel furbetto del volpacchiotto e i suoi amici.



I PIÙ VENDUTI SECONDO I LIBRAI DI TRIESTE

Il Natale riscopre i grandi classici e si fa consigliare dagli influencer

I giovanissimi consultano BookTok e altri social. Ma Ende, Tolkien e Dickens si difendono dalla concorrenza

Donatella Tretjak

Il libro più venduto del 2022 porta la firma di Erin Doom, la Elena Ferrante dei ragazzi, pseudonimo com'è di una giovane autrice italiana di origini emiliane, under 30, laureata in Giurisprudenza, che ha scelto l'anonimato. Erin esordisce nel 2017 su Wattpad, la piattaforma online più nota per autopubblicare storie, con il nickname DreamsEater. Qui esce a puntate il suo primo romanzo rosa, “Nel modo in cui cade la neve”: ottiene sei milioni di visualizzazioni, ovvero letture di singoli capitoli. Ciriprovva con “Fabbicante di la-

crime”: un milione e mezzo di visualizzazioni e i diritti cinematografici acquisiti dalla Colorado Film, la casa di produzione fondata da Gabriele Salvatores e Diego Abatantuono. Magazzini Salani ne intuisce il potenziale e pubblica i due romanzi: un colpaccio, seicentomila copie vendute, il caso editoriale del 2022. Merito, anche, di un altro strumento social che sta influenzando le vendite nel mercato editoriale, e cioè BookTok, l'insieme di contenuti condivisi su TikTok che parlano solo ed esclusivamente di libri.

I social comandano, indirizzano, e guidano - fortunatamente - un certo risveglio per

il mondo di carta. Se ne sono accorti eccome i librai, perché poi i giovani lettori più ancora degli adulti preferiscono il libro alle versioni digitali in ebook o audiolibro. Quindi, per questo Natale, sono i book influencer - Instabooks o BookTokers - a orientare le vendite di un settore, quello dell'editoria per bambini e ragazzi, che è in continua espansione e vale il 15,8% del mercato complessivo nonostante il calo demografico e la conseguente flessione del pubblico di riferimento.

«I ragazzi non leggono poco, leggono quello che vogliono. Meglio: quello che viene segnalato su BookTok, per

LETTO
PER VOI

Nuvole, pecore e cavalli di Luigi Dal Cin

Per Natale Baldassarre, il miglior falegname della città, è pressato dalle richieste di cavalli a dondolo. È tardi, è sfinito, la sua mente vaga nei ricordi dell'estate quando, disteso su una col-

lina, tra belati lontani, contemplava le nuvole. Ed ecco che senza rendersene conto intaglia per errore, invece di un cavallo, una pecora a dondolo. "I venditori di giocattoli sapranno di sicuro ap-



prezzare questa straordinaria sorpresa". E invece no, tutti si rifiutano di venderla. Poi, un giorno, nel suo laboratorio entra un pastore con la figlia: la piccola vuole una pecora a dondolo. La voce si sparge: c'è chi desidera una mucca, chi un tirannosauro, chi una ti-

gre o un cammello. La vita del falegname è felicemente stravolta. Le "Nuvole a dondolo" (Einaudi Ragazzi, pagg. 80, 12 euro, illustrazioni di Serena Mabilia) di Luigi Dal Cin sono un appassionato inno alla straordinaria unicità di ogni bambino. Dai 7 anni in su.

Le strenne per ragazzi

NADIA TERRANOVA E SIMONA MULAZZANI

Le sette fate di Palermo danzano per l'amicizia

Nella sua produzione letteraria, **Nadia Terranova**, siciliana di Messina, alterna romanzi classici a libri per ragazzi. Come questa favola, "Il cortile delle sette fate" (Guanda, pagg. 112, 13 euro), ambientata a Palermo. Certe storie nascono così, con due personaggi che anziché incontrarsi corrono in due direzioni diverse: Arte è una gatta nera alla sua terza vita, Carmen invece è una bambina selvaggia, cresciuta in un bosco, scaldata e accudita da lupi, donnole, martore, ricci e ghiri. Tutte e due corrono, nella notte di San Giovanni

del 1586, per sfuggire al pericolo più grande nei tempi cupi dell'Inquisizione: essere avvistate, catturate e condannate per stregoneria. In un'epoca oscura e folle, gli uomini vedono infatti nel comportamento libero delle donne un segno del Male.

Ma Palermo è anche città magica: in una piazza, sei donne, sei fate, danzano e coltivano piante odorose, pronte ad aiutare le gatte randagie e le bambine vagabonde. Le storie, però, nascondono sempre altre storie: questa è una fiaba che scardina pregiudizi e super-



stizioni, un manifesto sulla bellezza del diverso e la rivendicazione dei diritti delle donne a vivere come vogliono, una favola sull'inclusione e l'amicizia.

Una storia potente disegnata con grazia da **Simona Mulazzani**, l'illustratrice delle fiabe di Sepulveda. Dagli 8 ai 99 anni, è la storia senza tempo dei diritti negati alle donne.

XAVIER BONET E ZIGGY HANAOR

Le pietre di Mezzaluna e le cose che non cambiano

Einaudi Ragazzi dedica la collana Comics al mondo del fumetto e del graphic novel e la inaugura con due titoli assai diversi: il primo è "Lilly Mezzaluna. Le pietre magiche" (pagg. 80, 14.50 euro), scritto e illustrato da **Xavier Bonet**. Lilly è arrivata nella città di Pietravallo. Da un po' di tempo attorno a lei si scatenano strani fenomeni: oggetti che galleggiano in aria, torte che esplodono, mani luminescenti. Lilly scopre di essere una strega: dovrà frequentare la biblioteca dell'Accademia reale di magia per imparare a usare que-

sto talento. Storia perfetta per lettori di fumetti in erba, dai 7 anni in su, magari appassionati di magia e pozioni. Il secondo titolo, "Certe cose non cambiano mai" di **Ziggy Hanaor** (pagg. 80, 15.90 euro, illustrazioni di Benjamin Phillips, dai 9 anni) parla di identità ebraica e differenza intergenerazionale. Tema importante, intrattenimento leggero, linguaggio fresco e ironico. Benji, 11 anni, e la nonna, Bubbe Rosa, devono comprare qualcosa per la cena del venerdì. Camminano per le strade di New York, e Bubbe cerca con fatica



di conciliare i suoi ricordi con la nuova realtà che la circonda. Trapelano frammenti della sua vita: l'infanzia in Germania, la giovinezza nella Brooklyn degli anni '50, i primi amori. Un colpo al cuore la reazione di Bubbe di fronte a un giovane tutto tatuato: "Io conosco persone con dei tatuaggi sulle braccia". Brividi. Da leggere e da spiegare.

questo noi qui abbiamo un intero settore dedicato ai libri indicati sui social», spiega Gaspare Morgante della libreria Ubik: «Le buone notizie, commercialmente parlando, arrivano dai giovani, bisogna tenere gli occhi aperti su questo mondo». Quindi sotto l'abete va forte Erin Doom come va forte la mitologia greca spiegata da un'insegnante americana di greco e latino, Madeline Miller. I suoi "La canzone di Achille" e "Circe" - rispettivamente del 2011 e del 2018 -, storie d'amore strappalacrime, sono in cima alla lista di consigli di libri per piangere su BookTok.

I tradizionalisti siano felici: i classici vengono riscoperti. "La storia infinita" di Ende, "Il Signore degli Anelli" di Tolkien, o soprattutto "Canto di Natale" di Dickens (a proposito: Neri Pozza è appena uscito con un'edizione illustrata da Emanuele Fior, uno dei disegnatori più apprezzati in Italia e all'estero) piacciono, resistono, vendono. Certo non come i manga, che sono in cima alle preferenze dei ragazzi nella letterina a Babbo Natale. «I fumetti giapponesi fanno dei numeri che nell'editoria italiana non si sono mai visti, parliamo anche di trecentomila copie», annota Alessandro Serli, cotitolare della libreria Minerva. «Da noi i più venduti sono i libri per bambini dagli zero ai sei anni, soprattutto albi illustrati. Forse perché anche per i non lettori regalare un libro a un bimbo così piccolo viene considerata una cosa sana e bella. Book-

ERIN DOOM
È L'AUTRICE MISTERIOSA
IN CIMA ALLA CLASSIFICA

Da zero a sei anni caccia agli albi illustrati senza dimenticare il fantasy e l'intramontabile Harry Potter

SCIENZA

Un manuale alla scoperta delle galassie

Quant'è grande la galassia? Quanto distano le stelle? Cos'è un meteorite? Con "La grande guida illustrata del cosmo" di Toshifumi Futamase e Toshihiro Nakamaru (Blackie Edizioni, pagg. 305, 20 euro) ecco le risposte. Più di 200 concetti chiave in un manuale alla portata di tutti, ricco di illustrazioni e utile a orientarsi guardando u cielo stellato.

Tok? No, non lo seguiamo. Siamo librai, è vero, eppure non è uno strumento che sentiamo vicino a noi».

Metà della Libreria Lovat è dedicata a giovani e giovanissimi. D'altra parte, quasi la metà degli incassi deriva proprio da questa clientela in erba. «Vanno molto i romanzi di formazione, le storie d'amore ma purché siano struggenti: abbiamo più lettrici che lettori», dichiara Tommaso Lovat, terza generazione di librai Lovat con la passione della carta, parecchio riconoscente ai booktok. «Ci hanno fatto aumentare il numero di lettori - dice -, grazie al pas-saparola molti ragazzi si avvicinano ai libri per la prima volta, da un punto di vista sociale ed economico è una gran bella cosa. Per noi è impossibile seguire questo mondo, gli influencer sono una marea e ogni ragazzo ne segue molti. In questi giorni stiamo vendendo bene i classici russi, come Dostoevskij, con Harry Potter poi non si sbaglia mai, piacciono molto le fiabe nordiche, si sta riscoprendo Calvino. E il fantasy tiene sempre».

Ecco, due ultimissimi spunti: "La magica libreria delle meraviglie" di Amelia Mellor (Edizioni EL, perfetto per tutti gli amanti degli enigmi e dei racconti avvincenti e ricchi di mistero), e "Peanut Jones e la città illustrata" firmato da Rob Biddulph (sempre Edizioni EL), un libro traboccante di colori e fantasia, ma anche di pericoli inimmaginabili che ruota intorno all'amicizia e alla creatività. —

FRANCESCO MUZZOPAPPA E MATTEO BOILA

Matt si mette nei guai per il Pianeta Terra

Matt ha dodici anni e una spiccata tendenza per i guai. Stavolta però la sfortuna si abbatte su di lui: succede infatti che mentre è impegnato ad accatastare la legna per il caminetto, i suoi genitori vengano colpiti talmente tanto dalla sua bravura da capire che ha tutte le carte in regola per dare una mano all'ambiente. Ma con tutte le mani a disposizione nel mondo, proprio le sue? Sì, proprie le sue. **Francesco Muzzopappa**, autore che passa con disinvoltura dai romanzi ai libri per ragazzi, ripescia per la terza volta il suo ormai stori-

co "amico" in "Pianeta Terra chiama Matt" (De Agostini, pagg. 288, 15.90 euro, illustrazioni di Matteo Boila), ed è l'ennesimo quasi disastro che finisce bene. Bimbi e ragazzi, qui si ride a crepapelle. Specie se non siete proprio bellissimi, fortunatissimi, studiosissimi, ubbidientissimi. Insomma, se siete - o siete stati - dei bimbi normalmente discoli, vi riconoscete. La storia è semplice: il Parco Natura Sos ha bisogno d'aiuto pieno com'è di immondizia. Matt accetta la sfida (malvolentieri, ma la mamma ha sempre ragione) e rie-



sce a coinvolgere i suoi compagni della Spam, la Scuola pubblica Alessandro Manzoni, una gabbia di matti in fibrillazione per il ballo della scuola. Tra animali da salvare, amici innamorati, abiti da aggiustare, una sorella che fa la spia e amiche che suonano, Matt scopre il potere che ognuno di noi ha nel contribuire a migliorare il mondo.

LUTTO

Addio Buzzanca, icona del cinema A Trieste il riscatto in tv con “Mio figlio”

L'attore, il celebre "Merlo maschio" di Festa Campanile, girò in città due stagioni della fortunata serie di Rai 1, poi ritornò con "Donne in gioco" per Canale 5

Gabriele Sala

Se ne è andato in punta di piedi uno degli attori e volti più conosciuti del cinema e della tv italiana. Lui che dell'esuberanza e della simpatia aveva in parte fatto la sua cifra creativa. Un anno trascorso in una Rsa, seguito da un ricovero in ospedale e poi in un centro di riabilitazione. Acciacchi, cadute, malattie, e uno strascico di polemiche che lascia un senso di nostalgia. Lando Buzzanca aveva 87 anni e una lunghissima carriera alle spalle. Famoso soprattutto per aver incarnato meglio di chiunque altro lo stereotipo dell'uomo siciliano passionale e geloso, per grandi registi come Pietro Germi e Antonio Pietrangeli. «Ho interpretato 110 film - raccontava - ma fin dall'inizio ho sempre scelto, ho sempre voluto fare l'attore. Anche quando non ero nessuno ed ero al verde. Avevo 500 mila lire in tasca che mi aveva dato di nascosto mia madre, ma sono finiti in



Lando Buzzanca in piazza Unità a Trieste durante le riprese della prima serie di "Mio figlio" nel 2003

fretta, ho dormito per strada, ho mangiato alla Caritas, volevo fare il cinema, facevo piccole comparsate, ma sapevo che non bastava».

A Trieste Buzzanca girò nel 2004 la miniserie, da lui stesso ideata, che segnò il suo ritorno

in tv dopo molti anni, "Mio figlio" per Rai Uno, accolta da oltre otto milioni di spettatori e il 30% di share. La storia affrontava un tema delicato e fece discutere anche per la militanza a destra dell'attore: Buzzanca interpretava il commis-

sario Vivaldi, che scopre l'omosessualità del figlio (Giovanni Scifoni), carabiniere, e riesce ad accettarla con l'aiuto dell'ex moglie Laura (Caterina Vertova). Sei anni dopo, nel 2010, andò in onda sempre su Rai Uno e ancora una volta gi-

rata a Trieste, la fiction in sei puntate "Io e mio figlio-Nuove storie per il commissario Vivaldi". Ritornò in città per la serie "Donne in gioco", trasmessa da Canale 5 nel 2013, prima fiction italiana sul tema della ludopatia, diretta e interpretata da Michelle Bonev, dove Buzzanca vestiva i panni del commissario Franco Binasco: gli ascolti, questa volta, non furono premianti.

Gerlando Buzzanca, Lando, nasce a Palermo il 24 agosto 1935 da una famiglia di attori. Studia recitazione alla celebre Accademia Sharoff tra un lavoro saltuario e l'altro. Fa il cameriere e il gigolò. A 17 anni si trasferisce a Roma. L'esordio al cinema nel 1959 in un film storico, e non solo per l'ambientazione: Ben-Hur, dove l'attore appare nella piccola parte di uno schiavo.

L'occasione giusta arriva nel 1961 con Pietro Germi che lo sceglie per il ruolo di Rosario Mulè in "Divorzio all'italiana". L'anno dopo è ancora Pietro Germi a regalargli una grande parte, quella del fratello di Stefania Sandrelli in "Sedotta e abbandonata". Nel 1956 Lando si sposa con Lucia, donna con cui è rimasto per 57 anni e che gli ha dato i figli Massimiliano e Massimo.

Dopo i film di Germi, l'attore partecipa a diversi sceneggiati tv come "La trincea". Piano piano inizia a crearsi un suo personaggio, quello del provinciale amante delle donne e spesso poco furbo. Questa maschera ricorrente lo porta a collaborare con grandi registi. Nel 1963 appare al fianco di

Catherine Spaak in "La parmigiana" di Antonio Pietrangeli interpretando l'ottuso fidanzato della protagonista. Un'altra grande svolta nella sua carriera arriva nel 1971 con il celebre "Il merlo maschio" di Pasquale Festa Campanile, al fianco di Laura Antonelli. Ma gli anni '70 sono anche quelli del successo televisivo in coppia con Delia Scala in "Signore e signora", del quale Buzzanca ha parlato come di una «delle cose più belle della mia vita».

Tra la fine degli anni Sessanta e i Settanta, Lando collabora più volte con l'ennesimo grande regista della sua carriera, Lucio Fulci, con cui gira "Operazione San Pietro", "No-

Un commissario scopre che il figlio è gay: la storia fu vista da 8 milioni di spettatori

nostante le apparenze" e "Purché la nazione non lo sappia". Nel 2007 conquista il Globo D'Oro e la nomination al David come miglior protagonista per "I Viceré" di Roberto Faenza.

Dopo la morte della moglie, nel 2010, aveva perso la voglia di vivere, nel 2013 tentò il suicidio. Poi una nuova compagna, Francesca Della Valle, di 35 anni più giovane, e le polemiche col figlio seguite ai ricoveri in Rsa dell'ultima fase della vita. La rottura del femore, il ricovero al Gemelli, quindi a Villa Speranza, dove Buzzanca se n'è andato. —

MUSICA

Il Polifonico di Ruda nel concerto di fine anno

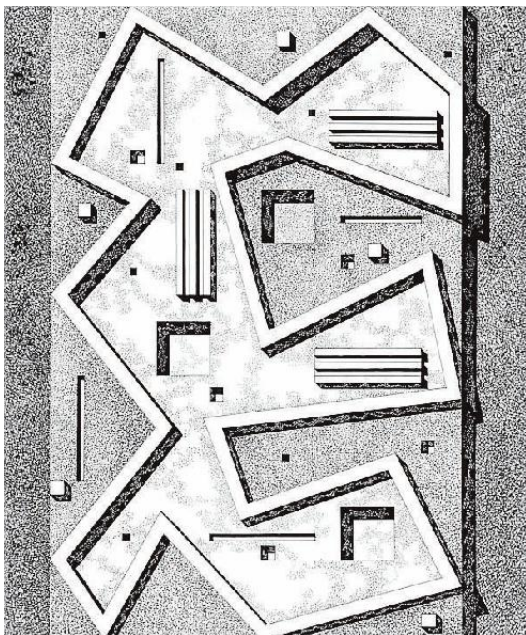


Fabiana Noro

RUDA

Il concerto di Fine anno del coro Polifonico di Ruda - inizialmente previsto per venerdì 16 dicembre - è stato posticipato a giovedì 29 dicembre. Dopo tre anni di assenza causa pandemia, ritorna quindi l'appuntamento con l'ensemble maschile diretto da Fabiana Noro. Il concerto è in programma alle 20.30 nella chiesa parrocchiale di santo Stefano a Ruda. Accompagneranno il coro il pianista Ferdinando Mussutto e il percussionista Gabriele Rampogna. Reduce da una intensiva trasferta a Malta, il Polifonico - che nel 2022 ha sostenuto una ventina di concerti in Italia e nel mondo - proporrà brani della tradizione cattolica e brani tratti dalle colonne sonore di film cult degli ultimi decenni. —

LA MOSTRA



"Tauntuelv", Planimetria teorica (2016), china su cartoncino. A sinistra l'allestimento alla Biblioteca Crise



Le “Tauns” di Franco Purini l'architetto che mette l'uomo al centro delle sue città

Fino a fine anno alla Biblioteca Crise di Trieste i disegni di uno dei grandi progettisti contemporanei

Marianna Accerboni

Ripensare la città e analizzare attraverso un fine e accurato disegno le sue segrete e sottili armonie e disarmonie che generano uno stimolante con-

trappunto dialettico: è questo il filo conduttore che sottende una mostra molto raffinata firmata dall'architetto Franco Purini e visitabile fino alla fine di dicembre nelle sale al primo piano della Biblioteca Statale Stelio Crise. S'intitola "Disegni di Città: Tauns 22" ed espone una ventina di "studi" dedicati all'interpretazione attuale del concetto di polis da uno dei più eminenti protagonisti dell'architettura

italiana contemporanea sia dal punto di vista teorico che progettuale. L'attenzione alla città come focus sull'uomo, sul suo pensiero e sulle sue esigenze è espressa attraverso un segno fine, perfettamente modulato tra energia ed essenzialità, stilato a china su prezioso cartoncino Schoeller. Un segno che introduce a un ritmo classico in una città come Trieste, che è pregna ed elegante testimone di questo

stile, fin dai tempi dell'Illuminismo, attraverso la derivazione del Neoclassico.

Essenziale e puro come nei suoi disegni, l'architetto, nato a Isola del Liri nel '41, lo è per altro anche nelle molteplici prove e imprese progettuali legate al territorio e al contesto urbano. Tra queste, il progetto per le Cinque piazze a Gibellina del 1982 (con la moglie Laura Thermes con cui lavora dal 1966) ma soprattutto la Torre Eurosky all'interno del progetto Europarco nell'area Eur Castellaccio: un grattacielo di Roma, il più alto edificio civile della città e una delle torri residenziali più elevate d'Italia con in cima una pista d'atterraggio a sbalzo per elicotteri e una grande parete fotovoltaica. Studente di architettura a Roma con Ludovico Quaroni, docente allo Iuav di

Venezia e alla Facoltà di Architettura della Sapienza di Roma, di cui oggi è professore emerito, accademico nazionale di San Luca, socio dell'Accademia del Disegno di Firenze e Medaglia d'oro dei benemeriti della cultura, Purini è stato uno degli architetti chiamati nel 1980 da Paolo Portoghesi alla Biennale di Venezia per partecipare all'installazione "Strada Novissima", manifesto dell'Architettura postmoderna. Il titolo della mostra, "Tauns", che "gioca" con la fonetica inglese «è un modo - afferma l'architetto artista - per rendere normale e popolare il mio lavoro. Questa serie di tavole vuol essere un ragionamento di tipo generale, non locale, sull'essenza della città e sulla sua morfologia come può essere intesa oggi. Il tema è la ricerca di una nuova morfologia urbana dopo che quella storica si è dissolta. La morfologia è stata infatti un certo modo di conoscere la città fino a quando le mura non sono state demolite a seguito della rivoluzione industriale. Oggi la ritroviamo nell'informalità. Attualmente - precisa - le città sono informi ma, come in pittura, l'informale può avere un significato unificante. Attraverso il mio lavoro mi chiedo se sia possibile ripristinare qualcosa che sia in qualche modo in rapporto con ciò che erano i perimetri urbani delimitati dalle mura e accogliere oggi una casualità che non è disordine, ma una contrapposizione di elementi che può raccontare una nuova dimensione urbana" (info bs-scts.info@cultura.gov.it / lun-giov 8.30-18.30, ven 8.30-13.30, sab, dom e festivi chiuso / dal 27 al 30 dicembre 9.30-12.30 / Ingresso libero). —

APPUNTAMENTI

Alle 18
Puglia e Trieste
Unite dall'Adriatico

Puglia e Trieste divise da oltre mille chilometri via terra ma unite tra loro da un forte legame rappresentato dal mare Adriatico, che le bagne entrambe. È questo il filo conduttore dell'incontro organizzato dalla rivista Nord Adriatico Magazine oggi, alle 18, nella sede del Puglia Club Trieste (via Revoltella 39) dal titolo “Puglia e Trieste unite dall’Adriatico”. All’incontro, moderato dal giornalista Maurizio Lozei, interverranno Francesco Mariani, ad di Trieste Terminal Passeggeri, e Gregorios Miliaris, rettore della chiesa ortodossa di San Nicolò di Trieste.

ste. Nel corso della serata Silvio Maranzana, direttore del magazine dedicato al mare e a tutto quello che vi ruota intorno, presenterà il nuovo numero della rivista.

Formazione
Concorso pubblico
Regione Fvg

La “Sg.formazionegiuridica” organizza un corso completo per la preparazione al concorso pubblico per 62 posti di assistente amministrativo di Regione Fvg e enti convenzionati. Saranno trattate tutte le materie previste dal bando sia per la prova scritta che la prova orale. Le lezioni si terranno in presenza a Trieste il venerdì dalle 17.30 alle 21.30 e il sabato mattina. Per

informazioni contattare la referente del corso dottoressa Guarducci al 3486809930 o inviare una mail al seguente indirizzo: sgformazionegiuridica@yahoo.it.

Alle 16
Libro
al Mosaico di Culture

Oggi nell’ambito della manifestazione Mosaico di Culture, Hammerle Editori presenta alle 16 al Caffè Tommaseo il libro di Maria Luisa Grandi “La famiglia von Sonderburg” La Trilogia completa (Hammerle Editori). Intervento critico a cura di Paolo Quazzolo. Letture a cura dell'attrice Daniela Gattorino. Modera l'incontro la giornalista Marina Silvestri. Pre-

senta Rina Anna Rusconi.

Viaggio
In Vietnam
con Alabardatour

Ultimi posti disponibili per il viaggio in Vietnam organizzato dall’Alabardatour Club dal 16 al 28 febbraio. L’itinerario, da Nord a Sud, comprende Hanoi, la provincia di Sapa, la Baia di Halong, il sito archeologico di My Son, la città imperiale di Huè, Ho Chi Minh City e il Delta del Mekong. Per info chiamare il 3355607993.

Alle 17.30
Il Salotto
dei Poeti

Oggi alle 17.30 al Salotto dei

Poeti in via Donota 2 (Lega Nazionale) avrà luogo un incontro poetico augurale. Soci e simpatizzanti sono invitati.

Viaggio
Settimana bianca
con il Tam

Il gruppo Tam della Associazione Cai XXX Ottobre organizza una settimana bianca a Moso in Val Pusteria dal 26 gennaio al 5 febbraio. Per informazioni e iscrizioni contattare Renato Spadaro al 3313238786

Domani
Collettiva d'inverno
alla Hammerle

Da domani al 20 gennaio, al-

la Saletta della Hammerle Editori in via Via della Maiolica 15/a , è aperta la mostra “Collettiva d'inverno”. Espongono: Aredo Bossi, Alessandro Calligaris, Isabel Carafi, Cinzia Cimador , Laura Fabbro, Tullio Fantuzzi, Boris Fernetich, Erna Fossatti, Rossella Ghigliotti, Laura Grusovin, Monica Kirchmayr , Nevia Monaco, - Novella Perich, Majda Pertotti , Olga Ratdchenko, Claudia Raza, Rossana Romano, Raffaella Sauro, Olivia Siauss, Massimo Tomadin, Giovanni Ulivello, Giorgio Velia. Ventidue artisti propongono opere differenti le une dalle altre per soggetti e tecniche. Orario: da lunedì a venerdì: 10-12.30 e 15-18; sabato e festivi chiuso.

LETTERATURA

Torna il Concorso “Giani Stuparich” per aspiranti giovani scrittori

Entro il 22 gennaio la consegna dei lavori
al Circolo della Cultura e della Arti di Trieste

Francesco Cardella

Dedicato ai giovani e alla loro capacità di descrivere riflessioni inerenti alla memoria, alle condizioni storico-sociali e ad altri risvolti della contemporaneità. Si articola su questi spunti il Concorso per Opere Letterarie “Giani Stuparich”, progetto curato dalla docente Maria Cristina Benussi e organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste. Si tratta della seconda edizione, riservata nuovamente ai giovani sino ai 30 anni residenti nel Friuli Venezia Giulia, in Austria, Croazia e Slovenia e che si fonda sulla realizzazione di un testo, della lunghezza massima di 30.000 caratteri, redatto in italiano, in inglese (con relativa traduzione in italiano) o in

altre lingue minoritarie della regione.

Il focus letterario richiesto guarda agli aspetti storici, ambientali, economici, morali e familiari, insomma tocca diversi fronti e si traduce in una sorta di deciso sprone per le nuove generazioni sul piano della analisi e della critica sociale. «In qualche modo, questa possibilità offerta ai giovani riprende proprio lo spirito con cui era stato fondato il Circolo della Cultura e delle Arti nei tempi duri del dopoguerra – afferma Maria Cristina Benussi, curatrice e anima dell’iniziativa - allora si chiedeva ai protagonisti della cultura nazionale di venire a Trieste per confrontarsi su temi di comune interesse. Oggi, che la tecnologia rende più facile la comunica-



Lo scrittore Giani Stuparich a Trieste

zione sembra giusto proseguire su quella strada ma senza dimenticare di coinvolgere anche i giovani su tematiche sentite da loro come significative e sulle quali vogliono far sentire la loro voce».

Non ci sarà però la sezione audiovisiva. «Lo scorso anno il concorso aveva due sezioni, di cui una, cinematografica, era curata da Francesco Cenetiempo e aveva visto tra i vincitori alcuni allievi dell’Istituto Professionale Statale Galvani. Purtroppo – spiega Benussi - la sua prematura scomparsa non ha reso possibile, al momento, l’attivazione di questa sezione, che si auspica possa venir reintegrata nel bando del prossimo anno».

I premi del concorso “Giani Stuparich” sono in denaro e

prevedono 500 euro al primo classificato, 300 euro al secondo e 200 euro al terzo, senza contare la pubblicazione dei lavori sul sito e sulla pagina Facebook del Circolo della Cultura e delle Arti.

Gli elaborati verranno giudicati da una commissione coordinata dalla stessa Maria Cristina Benussi, il termine ultimo della consegna è il 22 gennaio. I testi, in formato Pdf, dovranno essere spediti a: letteratura@circoloculturaearts.org con oggetto "Concorso internazionale Giani Stuparich". La partecipazione al concorso è gratuita. Il regolamento completo è disponibile sul sito www.circoloculturaearts.org. Ulteriori informazioni scrivendo a info@circoloculturaearts.org.—

ALLE 17.30 ALLA SALA BAZLEN

C'è il “Mosaico di Ugo” per i Lunedì dello Schmidl

«Il mosaico di Ugo»: è un omaggio a Ugo Amodeo nel centenario della nascita l’ appuntamento in calendario oggi alle 17.30 nella Sala “Bobi Bazlen” al piano terra di Palazzo Gopcevic (Via Rossini, 4) per i «Lunedì dello Schmidl», il ciclo di incontri e approfondimenti a cura di Stefano Bianchi. «Il mosaico di Ugo» è il titolo del libro di recente pubblicazione per i tipi di Luglio Editore,

in cui Giuliana Stecchina, nel centenario della nascita di Amodeo, ha raccolto una trentina di interviste arricchite da ricerche, aneddoti e ricordi. Sarà dunque la stessa Giuliana Stecchina a tessere i fili di questo corale omaggio cui prendono parte Elsa Fonda, Mariella Teragni, Ezio Gentilcore, Sabrina Censky Gojak, Manuela Mizzan, Tullio Maran e Paolo Dalfovo.

MOSTRA IN VIA LIMITANEA

La natura di Cornachin all’associazione Hermetika

Un itinerario poetico che parte dall'Istria per arrivare a Trieste attraverso la pittura, tra espressionismo e astrattismo. È allestita allo spazio espositivo dell'associazione culturale Hermetika in via Limitanea 7 la personale di Gualtiero Cornachin. La mostra, dedicata al pittore e incisore nato ad Orsera d'Istria nel 1923 e scomparso a Trieste nel 1986, sarà ancora da oggi e fino a venerdì dalle 17 alle 19.30 (e in altri orari su appuntamento scri-

vendo a patriziamikol@gmail.com). "Nel tema preferito della natura - si legge nella presentazione - il soggetto è pretesto, poiché il fiore, la pianta diventano emozione forte di un linguaggio poetico. Forse è proprio dalla dura pietra della patria che gli venne il suo carattere adamantino, così come l'attività pratica nel settore dello spettacolo ha modulato una vivace creatività intellettuale, mai però disgiunta dal senso delle cose".

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Avatar – La via dell'acqua 17.45, 21.00

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Singin' in the Rain (v.o.s./i) 17.00, 19.00, 21.00

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Il corsetto dell'imperatrice 16.30, 18.45, 21.00

La grande montagna: The sanctity of space 16.30, 18.45, 21.00
Santa Chiara 16.45
Emma Marrone: il ritorno 18.45
Saint Omer 21.00

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Avatar – La via dell'acqua 3D 15.00, 18.15, 21.30

Avatar – La via dell'acqua 2D 16.45, 20.00

Avatar – La via dell'acqua Originale con s.t. 21.00

Il gatto con gli stivali 2 – L'ultimo desiderio 15.00, 16.45, 18.30, 20.15

Si, chef! 18.15, 20.00

Diabolik – Ginko all'attacco! 16.00, 21.30

The menu 19.50, 21.40

Strange World: Un mondo misterioso 15.00, 16.30

Il piacere è tutto mio 18.10, 21.45

La stranezza 17.50

Lo schiaccianoci e il flauto magico 15.00, 16.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

3D – Avatar–La via dell'acqua 14.00, 16.15, 17.15, 18.15, 20.30, 21.30

2D – Avatar–La via dell'acqua 15.15, 16.45, 19.30, 21.00

Dreamworks: Il gatto con gli stivali 2 14.30, 16.00, 17.00, 18.45

Vicini di casa 19.45, 21.15

Disney – Strange World 14.45

The menu 22.30

Marvel–B.P.: Wakanda forever 22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Avatar 2 – La via dell'acqua 17.00, 20.30

Avatar 2 – La via dell'acqua 3D 17.15, 21.00

Il gatto con gli stivali 2 – L'ultimo desiderio 17.10, 19.00

Vicini di casa 21.10

Il corsetto dell'imperatrice 17.40, 20.45

GORIZIA

KINEMAX

Avatar 2 – La via dell'acqua 17.00, 20.30

Avatar 2 – La via dell'acqua 3D 17.15, 21.00

Il gatto con gli stivali 2 – L'ultimo desiderio 17.20

Il corsetto dell'imperatrice 20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 Notre Dame de Paris; 2h30'.

POLITEAMA ROSSETTI – SALA BARTOLI 21.00 Il segreto di Antekirtt" liberamente tratto da "Mathias Sandorf" di Jules Verne, regia Luciano Pasini con gli allievi della Scuola StarTs Lab; 1h.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi ore 10.00 LO SCHIACCIANOCI, spettacolo di danza per le scuole per la rassegna Teatro Ragazzi 2022/2023

Sabato 31 dicembre ore 21.30 METAVERSO A CAPODANNO di e con Flavio Furian, Maxino, Elisa Bombardino, Ornella Serafini, Alberto Bravin e Gualtiero Giorgini

FINE ANNO A TEATRO
"APPLAUSIAL 2023"

SALA LUTTAZZI del Magazzino 26 – FINE ANNO A TEATRO 31 dicembre 2022 ore 21.30. Gran varietà: Opera, Operetta, Musical, Omaggio alla Canzone Italiana e al "Festival di San Remo", Comicità, Maldobrie. Giochi e allegria con il pubblico protagonista. A mezzanotte auguri al nuovo an-

no. Con Andrea Binetti, Marzia Postogna, Stefania Seculin, Francesca Marsi, Julian Sgherla. Al pianoforte Corrado Gulin. Al violoncello Nicolò Bernes, Thomas Bulzis. Coreografie di Elisabetta Romanelli. € 50,00 – biglietti al Ticket Point di Corso Italia 6/c 040 3498276 e online www.ticketpoint-trieste.it.

CIVICA ORCHESTRA DI FIATI
"G. VERDI" – CITTÀ DI TRIESTE

SPETTACOLO DI CAPODANNO 2023 - riunione di condominio con Sissi, Joyce, Svevo, Hack e Maldini. Spettacolo teatrale musicale della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" – Città di Trieste, domenica 1 gennaio 2023 ore 18 presso Teatro Bobbio, con Julian Sgherla, Anna Viola, Raffaele Prestinenzi. Biglietti (15 euro intero, 10 euro over 65 e under 18) presso il TicketPoint di Trieste oppure on line dal sito biglietteria.ticketpoint-trieste.it/ oppure un'ora prima dello spettacolo presso il teatro Bobbio. Info: 3383528942 info@orchestradifiati.it.



EL CINCIUT

N. 49/2022



...VIEN FORA A TRIESTE EL LUNEDI

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Par che a palazzo Cheba i stia preparando i regali de meter soto l'albero. Robe bele, de chilo, col zupano che meti personalmente i fiocheti. Grazie ala solita rede de iaspi rivo darve dele anticipazioni. Sigilo trecentesco ale dite che ga rinovado (?) el tram de Opcina. Va ben che ormai i ghe lo dà a tuti, ma i se ga limitado a questo solo perché quel per i Maestri del lavoro casca più avanti. Premio D'Annunzio ai inventori dela cometa ala reversa. Dopo el Vate a gamba fasul iera difficile imaginar una putanada pezo de questa, ma i ghe la ga fata. Premio Cavaletto de oro a quei che rifà, più o meno, la galeria de piazza Foraggi. Per rivar a meter do transene e dopo sparir per mesi ghe vol 'ssai bravura. Gnanche Lupin, ciò. La targa de Franz Josef ai austriaci che ga ciolto la Fiera. In do

ani no i xe gnanche rivadi a butarla zo, figureve ricostruirla. Oscar de Pis'cianzi a chi ga devastado Roian e 'desso disi che xe tuta colpa dela 5. Gran finale: Nobel de Rena Vecia ai fan de l'ovovia. Veramente ghe vol gaver 'ssai, 'ssai testa, per sostenirla.

TRIPCovich

Nevio Poclen

Ucio, te ga visto? I sta tirando zo la Tripcovich. Ala fine Demoliscon man ghe la ga fata. Odio, pel momento i ghe ga fato un tassell come le angurie per veder come la xe fata drento. Mi son 'ndà tante volte a sintir i concerti. Pecà perché la gaveva una siora acustica. Che sonassi i Led Zepelin o i noturni de Siopen se sintiva 'ssai ben. E po comoda ah! Co' le poltrone in discesa che el glavatez de quel davanti no intrigava; e ben spaziade che no te gavevi i ginoci in boca. Insoma un teatro degno de

tal nome.

Co i gaverà finì sarà tuto una spianada. - Toio, scusa, ma no i podega tirar su al suo posto una uguale ma fata tuta de cristalo che cussì se podega veder oltra le famose porte de Porto Vecio? - Ah, sì ah, bravo ti! Cussì chi andava in condoto iera in prima vision per chi iera fermo al semaforo de piazza Libertà. Ciò, Ucio, tante volte me domando come te ga rivà a finir le scole del'obbligo!

STAZION DELE CORIERE

Annamaria Zennaro Marsi

Me vien inamente le coriere color blu, che da una parte, drento le 'rivava e dirimpeto del Silos, fora le partiva.

Co pioveva e co la iera svoda, corevimo a ripararse in stazion e i muleti se alenava a darghe piade al balon.

Tante babe stava spetando per andar a Cervignan via Monfalcon, piene de spagnoleti de contrabando, in scarsele, cuside soto le cotole, e impignide de scondon. In piazza ghe iera anche el Diurno la mensa comunel che dava de magnar, per do lire, ai poveri de turno, e ai veceti soli, senza un fogolar. Anche là, la ruspa iera 'rivada e solo una spianada xe restada. 'Desso, anche el sipario del Tripcovich xe crolà, e solo quel mostro orendo e malconzà del Silos, spetator de un tristo presente e un disperado passà, in pie, ma pien de neri fantasmì, el xe restà. Che fazi tuto parte della riqualificazion o ghe servi tanto spazio perché torni i fioi a zogar a balon?

CENTRALA NUTELA

Diego Manna

L'altro giorno go leto la notizia dela fusione nucleare che salverà el mondo... e niente, no i ga imparado a comunicar ancora ah.



Analizemo i erori e zerchemo de riscriver ben la notizia in modo che no sia polemiche:

1. Mai incominciar con "I SCIENZIATI GA SCOPERTO CHE...". Se te vol che nissun fazi pupoli, xe de cavar tuti i riferimenti ala sienza, sempre! Molto meo contar che la fusione nucleare in realtà xe saltada fora dal ritrovamento del diario dele ricete dela nona de un picio abbandonado intel bosco nel 1920, drio dela pagina dedicata ala atomica (la pignata).
2. El nome no va gnente ben: FUSIONE NUCLEARE. Vien fora pupoli sicuro! Zerchemo allora un sinonimo de "nucleo": "cuore". "Energia del cuore" podessi andar ben. Ma ga de ciolta pel fioco. Zerchemo un altro sinonimo: "nocciolo". Ben, nosele. "Fusione de nosele" -> "Crema de nosele" -> "Nutella". Perfeto. La ciameremo CENTRALE A NUTELLA. Che se taca anca al'origine (el libro de ricete dela nona). Vederè che nissun protesterà.

PANETON E INFLUENZA

F-Dadi

Ga ragion el mio amico Berto, che 'l brontola sempre ma, anche se el

pastrocia i nomi, el centra sempre in pien el problema. L'ultima xe: ma diventaremo tuti stupidi? Con questa dei "influenzer" staremo tuti a scoltar le monade che i se inventa per via che sti zurli che li 'scolta li fa diventar dei miti? A parte che no porta ben, in sti tempi de epidemie e malani, ciamarse "influenzer". Bisogna propio esser mone.

Ai mii tempi, disi Berto, i miti iera veri artisti. Pe' i cantanti gavevimo gente come Binc Rosbeef che cantava quela de Nadal, e dopo Elvis Pesley e Pol Anca...te ga voia! Pe' i atori iera Pol Niuman, Gem Stiuar, Lava Garner... sa quanti? E un meo del'altro. Altro che influenzer!

Sta qua che se ciamà Ariagni cossa la fa, la parla, la parla, la parla e el bruto xe che tanti la 'scolta. Per ficarnela ancora de più 'desso la ga fato el paneton co' la sua firma. Cossa, xe più bon? più bel?... el xe benedeto? Sicuro el costa un fraco, ma chissà quanti che se vanterà de gaverlo ciolto. Bra-vi!!!

Mi, che no casco nel trapolez, me fazo far una pinza da mia cugina e me ciogo un do pirole contro l'influenzer. Ecolo.



CAOS POS

ECO... ALORA PAGASSI COI CRIPTODINARI TRIESTINI CONVERTIDI...

SE NO KUNE DEL QUARNERO?

BITCOIN ASBURGICI?

AM LIRE DIGITALI?

SI ACCETTANO TUTTI I METODI DI PAGAMENTO



UN CINCIUT DE AUGURI

Gianfranco Pacco

Xe pien de lucete tuti che fa spesa a Betlemme el xe nato no a Las Vegas. Casa i me disi impica le bale li vardo per strambo che strano Natale. Pico in pogiolo un babo Nadal par che 'l zighi aiuto xe zima, el sta mal. Disgropo lucete no posso far senza xe una virtù de chi ga pazienza. Anca qua in zità conzai per le feste che sia bon Nadal

per tuta Trieste. In tei giardini luci blu fantasia par un raduno dela polizia. A ti e famiglia un augurio sincero che no cressi el naso che 'l sia tuto vero. Che 'l porti la pase la serenità par robe scontade tanti no le ga E se 'l cinciut ogni tanto ne ciapa che sia solo 'l giornal per rider in clapa.

RENE

Ruden

In rena vecia xe rene vece e in gheito i fa 'ssai gheito.

CINE TRIESTEWOOD

Mel Gibanica

ZAVATAR.

Ano 2154. El colonel Bob McSquare, un marine senza scrupoli, tira su una ciurma de comunali per conquistar el pianeta de Barkòlja. El ga de crear un progetto de mobilità sostenibile ciamado Zavatar, che permetterà de papuzar fin al pianeta de Opčina. Ma int'el bosco dove devi passar sta Zavatar vivi una popolazion indigena, i Barkol-Na'vi, dei umanoidi dala pele abronzada, vestidi col costume de bagno e col sugaman su la spala. El bosco xe sacro ai Barkol-Na'vi, che se

oponi con ogni mezo al colonel Bob.

In zima al bosco xe un enorme albero pietrificado, tipo piera bianca de Orsera, che se ilumina de note, dove vivi la divinità alata Victoria, che lori vol difender dala profanazion. Bob manda un suo comunel, el caporal Frank Russian, per convinzer la tribù a molar el colpo, ma lui inamora del bosco, sposerà la causa dei ribeli. Allora el colonel, inbilado, manda una sdruma de tecnici comunai a espropriar i tereni dei Barkol-Na'vi. Riverà Bob McSquare a costruir sul bosco sacro la sua Zavatar? Riverà i Barkol-Na'vi a mandar i tecnici del Comun a farse Ciavatar?

AUTOFFICINA ENZO

Auguri di Buone Feste!

REVISIONI AUTO MOTO E CAMPER ANCHE SENZA PRENOTAZIONE

Via di Basovizza, 60 - TRIESTE (Opicina)
Tel. 040 214618 www.autofficinaenzo.com

AUTOFFICINA ENZO

Auguri di BUON NATALE

REVISIONI AUTO MOTO E CAMPER ANCHE SENZA PRENOTAZIONE

Via di Basovizza, 60 - TRIESTE, Villa Opicina
Tel. 040 214618
www.autofficinaenzo.com

UNIVERSITÀ

A GORIZIA

Nasce la nuova lista Fast



Presentata a Gorizia "Faro studentesco" (Fast), la nuova lista universitaria che concorrerà al rinnovo dei consigli di dipartimento dell'ateneo, partendo dal corso di Scienze internazionali e diplomatiche. Il gruppo è composto da studenti della triennale e relativa magistrale in Diplomazia e cooperazione internazionale, frutto anche di una scissione dalla storica lista di Studenti in movimento. Obiettivo della lista, che parteciperà alle elezioni di aprile, è quello di portare il polo goriziano più vicino al cuore dell'Ateneo.



ISCRIZIONI DAL 10 GENNAIO

Ripartono i corsi del Cus



Da febbraio a maggio ricominceranno i corsi del Cus: chi volesse iscriversi senza aver seguito il primo periodo dei corsi potrà farlo da martedì 10 gennaio 2023 per i corsi in cui sono rimasti dei posti disponibili. Ci si potrà iscrivere recandosi alla Segreteria del Cus (Edificio C6) ogni giorno, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. Oppure tramite il tesseramento online Ginnipal. Sarà necessario presentare il tesserino Cui valido per l'anno accademico 2022/23 e versare la quota prevista. Tutte le informazioni su www.cus.units.it.

I rappresentanti di Link, dopo un sondaggio fatto tra 350 ragazzi, hanno promosso anche un flashmob per mandare un chiaro segnale

Protesta studentesca per la chiusura della biblioteca nei fine settimana

IL CASO

GIULIA BASSO

Ha promosso un flashmob per protestare contro la chiusura della biblioteca centrale dell'Università di Trieste nei weekend, decisa il mese scorso dalla governance

d'Ateneo per ridurre gli sprechi d'energia. La lista studentesca Link Trieste, forte di un questionario sul tema compilato da oltre 350 studenti, è passata all'azione attaccando sui muri dell'Ateneo i commenti provenienti dal questionario. Un modus operandi che ovviamente non è piaciuto al rettore, ma che anche il presidente del Consiglio de-

gli studenti non si sente di promuovere, pur condividendone le ragioni. «Nonostante i pareri espressi nel questionario, il Rettore si è rifiutato di venire incontro alle richieste di studentesse e studenti», dice Alessandro Brollo, coordinatore di Link Trieste. «Però abbiamo promosso il flashmob, che ha portato all'apertura del piano terra dell'edifi-

cio H3, che però non basta a sopperire alla chiusura della biblioteca - spiega l'esponente di Link -. Quest'azione però è stata giudicata abusiva e la governance d'Ateneo ha chiesto agli studenti responsabili di dissociarsi. In risposta abbiamo convocato un'assemblea pubblica, in cui diversi studenti hanno condiviso le problematiche sulla mancanza di adeguate strutture dove studiare nei fine settimana». Il sindacato studentesco, si legge nel comunicato stampa diffuso da Link Trieste, auspica che «si avvii un dialogo e che la dirigenza non si nasconda di fronte al problema degli spazi studio, ma sia capace di interpretare prontamente i segnali di malessere e scontento da parte della comunità universitaria».

Diametralmente opposta la versione del rettore Roberto Di Lenarda, che sottolinea: «Per il 2022 abbiamo dovuto coprire 4 milioni e 300 mila euro di spese in più per il riscaldamento e l'elettricità, a fronte di un bilancio che rimane costante. Facciamo ogni sforzo per ridurre gli sprechi senza tagliare i servizi: abbiamo ridotto di un grado la temperatura e le ore di riscaldamento. Ma non basta. Purtroppo l'edificio A, sede della biblioteca centrale, è dotato di un impianto di riscaldamento non sezionabile, pertanto per riscaldare la sala lettura della biblioteca centrale dovremmo riscaldare tutto l'edificio», spiega il rettore. «Abbiamo allora deciso di chiuderla nei festivi e prefestivi, avendo una valida alternativa per recuperare i posti per lo studio. Abbiamo deciso l'apertura del quarto e quinto piano dell'edificio H3, comunicandolo ai rappresentanti degli studenti in Senato e in Cda, che hanno dichiarato di ritenere una scelta ragionevole. Su richiesta e in condivisione con il presidente del

ALESSANDRO BROLLO
COORDINATORE
DELLA LISTA LINK TRIESTE

Il rettore Di Lenarda: «Cerchiamo solo di evitare sprechi energetici ma garantiamo i servizi in altri spazi»

Consiglio degli studenti abbiamo scelto anche di estendere l'apertura al piano terra dell'H3. Se ci sarà la necessità siamo a disposizione per valutare ulteriori aperture in sede di sessione d'esami, ma cercando di usare le risorse al meglio. Posso comprendere la decisione di Link di cercare visibilità, ma trovo inaccettabile il metodo usato per portare avanti le proprie battaglie, violando consapevolmente, come da loro ammesso, i regolamenti di Ateneo». Per il presidente del Consiglio degli Studenti Massimo Miliani quella di Link Trieste è stata una mossa controproducente: «Capisco che sia una battaglia in cui credono ed è vero che inizialmente nei weekend vi è stata una riduzione dei posti a disposizione per lo studio. Ma non condivido il metodo e sono convinto che non possa portare risultati. A portarli è stato piuttosto il dialogo pagato dei rappresentanti degli studenti con la governance d'Ateneo. Proprio ieri abbiamo approvato in Consiglio degli studenti una mozione in cui chiediamo che venga trovata una soluzione praticabile per ampliare il numero di posti a disposizione».

La laureata

«Le lingue sono la mia passione Ora un master ad Anversa»

L'INTERVISTA

NICOLE CHERBANCICH

Come dice lei stessa, le lingue sono sempre state la sua passione e, di conseguenza, non ha mai vissuto lo studio come un peso. Francesca Calistri ha 22 anni e, sebbene sia nata a Firenze, è di Pistoia. Durante gli studi liceali in lingue ha vis-

suto nella città toscana e, una volta terminati, si è trasferita a Trieste per iniziare una nuova esperienza all'UniTs. Qui ha "affrontato" la triennale in Comunicazione Interlinguistica Applicata della SSLMIT (Studi in Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori), corso che combina tedesco, inglese e neerlandese, e poco fa si è laureata con il voto di 109 su 110.

Come mai ha scelto proprio l'Università degli Studi

di Trieste?

Nella mia scelta ha giocato un ruolo importante la città, ma anche il programma del corso: l'ho trovato molto adatto a me. In Italia ci sono tante possibilità inerenti allo studio delle lingue e letterature, ma ho sempre preferito l'ambito della traduzione e dell'interpretariato, in quanto consente di usare attivamente la lingua studiata.

Secondo Lei, il mondo del-



La pistoiese Francesca Calistri ha studiato lingue a Trieste

la traduzione viene valorizzato abbastanza?

Secondo esperienza personale, ho notato che la traduzione e l'interpretazione spesso non vengono valorizzate come si dovrebbe. Queste discipline contribuiscono a creare dei veri e propri ponti tra cultu-

re differenti, talvolta anche molto lontane tra loro; entrano nella mentalità dell'altro, cercando di capirla dall'interno, per poi riportarla nella lingua verso la quale si traduce.

Ha passioni, in un certo senso, collegabili ai suoi studi?

Molte. Al primo posto c'è sempre stata la passione per le lingue: studiarne una e la cultura che l'accompagna ti arricchisce come persona. Seguono viaggiare, un modo per scoprire un altro lato di me stessa; la lettura, nella mia libreria si trovano sia libri in italiano che in lingua straniera; la musica, quale modo migliore per apprendere una lingua se non con la musica?

Qual è il prossimo "step"? Ha intenzione di iscriversi alla magistrale?

Il mio obiettivo è continuare gli studi in Belgio, facendo un master ad Anversa. Per farlo devo ottenere una certificazione di neerlandese, pertanto mi sono già trasferita in Belgio per lavorare e praticare attivamente la lingua.



Il Re del mondo

GIULIA ZONCA

IL PERSONAGGIO

INVIATA A LUSAIL

Adesso finalmente è solo. Lionel Messi senza più confronti, privo di passato, fuori dalle ombre lunghe di chi lo ha preceduto, dalle rivalità che lo hanno spinto a moltiplicare i numeri: campione del mondo con un'Argentina tutta sua. Unico, libero, felice.

Il bacio al trofeo che ha inseguito per tutta la carriera lo dà in privato davanti a uno stadio stracolmo, più di 80 mila persone dentro e 4 miliardi fuori a guardare la tv: un attimo di assoluta intimità sfacciata pubblicamente pubblica. Un travolgente, passionale bacio dato all'ossessione inseguita per una vita intera, un amore fino a qui non corrisposto e impossibile da dimenticare, nonostante plurimi tentativi di pensare ad altre vittorie. Infinite e mai abbastanza intense per soddisfarlo.

Messi bacia il Mondiale prima di sollevarlo, prima di dividerlo, ci appoggia le labbra sopra quando sfilava a ritirare il premio di migliore in campo, da solo. E si gode quell'attimo con gli occhi che gli brillano, senza l'idea di una lacrima. Smetti di piangere Argentina, che sarà ancora populismo e garra e cancha e hinchas e «Muchachos», «Tierra del Diego y Lionel. De los pibes de Malvinas...», come recita la canzone con cui il tifo saluta il trionfo atteso 36 anni, ma stavolta senza strazio. Nessuna faccia devastata da una beatitudine che rende troppo sensibili. Stavolta si ride.

Siamo al Lusail Stadium e l'Argentina ha appena battuto la Francia 7-5, ai rigori. Messi ne segna due: uno in partita, tra i più glaciali mai visti e uno nel duello testa a testa contro Mbappé dagli 11 me-



Sopra, Leo Messi, 35 anni, e Kylian Mbappé (23). Sotto, Messi con la moglie Antonella Rocuzzo e i tre figli Thiago, Mateo e Ciro



1° nessuno prima di Messi aveva segnato nella fase a gironi e poi in tutte le gare, finale compresa

tri, quando ormai ha in testa solo un'idea: vincere. Non ha fatto altro e l'abitudine si vede pure quando tutto finisce e lui è finalmente pronto. Non avrebbe accolto così il successo otto anni fa quando ha perso la prima occasione, né nel 2010, quando Maradona era ct e gli toglieva l'aria, né nel 2018 delle faide interne che non ha mai avuto voglia di domare e di sicuro non nel 2006 dell'esordio. Gli serviva passare da lì, cinque edizioni mondiali, 26 presenze, più di chiunque altro e del resto comanda ogni

7 palloni d'Oro a Messi 4 Champions, 3 mondiali per club, 10 titoli in Spagna e 1 in Francia

statistica. Il più coinvolto nelle azioni decisive, 12 gol, 7 solo in Qatar e 8 assist (3 qui), il più premiato per incisività nelle singole partite, quello con più minuti, più palle toccate, più giocate uomo contro riuscite, solo che dopo decenni a contare ogni record ha esaurito le cifre da aggiornare e non ha nemmeno più voglia di smettere, di chiudere con la nazionale: «È l'ultima partita a un Mondiale e la regalo alla gente, ma non mi ritiro, voglio indossare la maglia dell'Argentina da campione». Purché sia solo per lo

ARGENTINA	7
DCR	
FRANCIA	5

ARGENTINA (4-4-2): D. Martinez, Tagliafico (15' sts Dybala), Romero, Otamendi, Molina (1' pts Montiel), De Paul (12' pts Paredes), Di Maria (19' st Acuna), Mac Allister (10' sts Pezzella), Fernandez, Alvarez (12' pts La. Martinez), Messi. All. Scaloni.

FRANCIA (4-3-3): Lloris, Varane (8' sts Konate), Koude (15' sts Disasi), Upamecano, T. Hernandez (26' st Camavinga), Griezmann (26' st Koman), Tchouameni, Rabiot (6' pts Fofana), Giroud (41' pt M. Thuram), Mbappé, Dembele (41' pt Kolo Muani). All. Deschamps.

Arbitro: Marciniak (Polonia).

Marcatori: nel pt 23' Messi (rig), 36' Di Maria; nel st 35' e 13' sts (rig) e 36' Mbappé; 4' sts Messi. Sequenza rigori: Mbappé gol, Messi gol, Koman parato, Dybala gol, Tchouameni fuori, Paredes gol, Kolo Muani gol, Montiel gol.

Note: ammoniti Fernandez, Rabiot, Acuna, Paredes, Montiel per gioco falloso; Thuram per simulazione; Giroud per proteste. Spettatori: 80mila.

Leo Messi alza la Coppa al cielo circondato dai suoi compagni. L'argentino indossa una "bisht", tradizionale indumento dei Paesi del Golfo Persico consegnatogli dall'emiro Al Thani

TITOLI VINTI PER PAESE	
Brasile	5
Germania	4
ITALIA	4
Argentina	3
Francia	2
Uruguay	2
Inghilterra	1
Spagna	1



La prima volta in cui ha assaporato l'idea era un bimbo, a Rosario, il posto dove è nato in un barrio decisamente pericoloso, uno di quelli dove i supermercati hanno il metal detector e le sbarre. Messi ovviamente già strabiliava e prima di risolvere i problemi alla schiena, di firmare un contratto su un tovagliolo di carta ha detto: «Voglio vincere il Mondiale». Poi è partito per Barcellona, a 13 anni, lì lo hanno fatto crescere in centimetri e qualità, ne hanno esaltato il talento e rapito l'anima. Almeno secondo il raccon-

to popolare che da Riquelme a Tevez ha sempre chiamato altri a guidare il popolo. Perché Messi era di Barcellona.

Oggi è del Qatar, per chi avesse dei dubbi in merito a chi lo paga, basta vederlo nel momento in cui riceve ufficialmente la coppa dall'emiro capo Tamim ben Hamad al-Thani. Indossa, meglio, deve indossare il bisht, la veste tradizionale che gli uomini arabi portano per le grandi occasioni. Ha a che fare con cerimoniali legati a politica e clero: il Medio Oriente ha annesso Messi alla fami-

L'ALBO D'ORO

 1930
Uruguay 1934
ITALIA 1938
ITALIA 1950
Uruguay

*Germania Ovest

 1954
Germania* 1958
Brasile 1962
Brasile 1966
Inghilterra 1970
Brasile 1974
Germania* 1978
Argentina 1982
ITALIA 1986
Argentina 1990
Germania* 1994
Brasile 1998
Francia 2002
Brasile 2006
ITALIA 2010
Spagna 2014
Germania 2018
Francia 2022
ArgentinaPROSSIMA EDIZIONE - 2026
CANADA - USA - MESSICO

“

SULLA VITTORIA

Sapevo che Dio mi avrebbe dato prima o poi una gioia grande come questa

SUL SUO FUTURO

Non lascio la nazionale: voglio indossare la maglia da campione del mondo

La partita del secolo

ANTONIO BARILLÀ

Una sfida che sembra finita almeno due volte e che non finisce mai se non ai rigori

L'ANALISI

INVIATO A DOHA

Una partita meravigliosa. Da descrivere con toni epici che per una volta non appaiono esagerati e tramandare tutta d'un fiato – Argentina-Francia 7-5 – come succede, da sempre, alle sfide scolpite nella storia. Un romanzo, più che una partita: una summa degli ingredienti che rendono il calcio uno spettacolo unico, imprevedibile ed emozionante, fatto d'ingessature tattiche e giochi di prestigio, di classe e sudore, di promesse tradite e di sorprese, di illusioni e amarezze, di lacrime opposte, gioia e commozione argentine per una Coppa sollevata dopo 36 anni, rabbia e tristezza francesi per un trionfo accarezzato e sfumato ai rigori.

Vince Messi, all'ultimo appuntamento, e guarda con occhi lucidi il popolo albiceleste che intona “Muchacos”, ma vince anche Mbappé che trattiene il pianto, che si copre il volto con la maglia mentre Montiel infilza l'ultimo rigore, che confonde la sua malinconia con quella di una squadra prostrata, sbucata due volte da una partita in apparenza perduta e tradita, sul più bello, da due suoi errori, da Coman che si lascia ipnotizzare da Emiliano Martínez e da Tchouameni che nemmeno inquadra lo specchio: vince Mbappé perché fa tre gol in una finale e non succedeva dal 1966 con l'inglese Hurst, perché è capocannoniere del Qatar con 8 gol, perché è il più giovane di sempre a segnare in due finali di Coppa del Mondo, perché Pelé ricorda il sorriso di Maradona dal cielo e assegna i giusti meriti all'Argentina, però si complimenta con lui, autore di «una finale perfetta». Il futuro gli appartiene perché Ronaldo ha conosciuto un declino triste e Messi, in fondo, abbraccia la coppa specchiandosi in un tramonto bellissimo.

Il romanzo di Argentina-Francia 7-5 ha l'imponenza di un classico, ma trasmette anche le vibrazioni popolarissime di



Kylian Mbappé è il secondo giocatore della storia a segnare una tripletta in una finale Mondiale dopo Hurst

PELÉ

ATTACCANTE BRASILIANO
VINCITORE DI 3 MONDIALI

Che regalo è stato assistere a questo spettacolo del calcio. Certamente ora Diego sta sorridendo

Messi meritava per la carriera e bravo il mio amico Mbappé per i gol. Complimenti Argentina

un thriller: per ottanta minuti è solo Argentina e Mbappé sembra una comparsa, ingoiato da un tunnel buio come Griezmann, altro simbolo blue, o, peggio, Dembelé e Giroud, sfilati alla contesa da Deschamps senza nemmeno aspettare l'intervallo. Merito di Scaloni, ct venuto dal nulla, scelto come traghettatore dopo la disfatta russa e confermato per via dei risultati: resiste alla tentazione della difesa a tre e pure al compromesso d'un centrocampio più folto, ripristina, invece, coraggiosamente il tridente accantonato nelle ultime partite con Di Maria allineato a Mes-

si ed Alvarez. A sinistra, dove agisce il Fideo, si aprono spazi infiniti perché i suoi gemelli d'attacco spostano l'asse dei difensori bleus: Koundé soffre, Griezmann non copre e Dembelé, risucchiato, è un fucile, nessuno soccorre perché i centrali si dividono tra il controllo di Alvarez e il raddoppio su Messi e i mediani, inevitabilmente, tendono a fare schermo su Leo. Il bianconero, ispiratissimo, assume le sembianze di un gigante: procura il rigore irridendo Dembelé che lo abbatte quando guadagna l'area – Messi trasforma dopo le proteste francesi – e sigla il raddoppio in fondo a un contropiede micidiale aperto dallo stesso numero 10 e sviluppato da Alvarez e MacAllister.

Eppure, il ct della Scalonestà – chiamano così la nazionale perché oggi è un gruppo solido attorno a un leader indiscusso – cade in un errore già commesso, che tante critiche gli ha riversato addosso: tende a coprirsi con l'inserimento di Acuna, sfilando proprio l'esaurito Di Maria, e le linee abbassate, i metri concessi, portano la Francia, che sembra svuotata e molle, alla svolta: Otamendi abbatte in area Kolo Muoani, decisivo con il suo ingresso in campo, e Mbappé è glaciale dal dischetto, poi, dopo appena 97 secondi, il numero 10 parigi-

non trova il pari clamoroso in diagonale. Stesso copione nei supplementari, quando Messi trova il gol irrompendo sulla respinta di Lloris minacciato da Lautaro Martínez, strapato alla panchina in cui è scivolato dopo le prime, opache prestazioni: siamo al secondo supplementare, sembra un disegno del cielo, ma l'altro 10 vuole scrivere un'altra storia e supera ancora, dal dischetto, Lloris.

È un mani di Montiel a propiziare il rigore, e il destino vuole che sia proprio il difensore del Siviglia a chiudere, dopo 120', la sequenza dal dischetto e sprigionare la gioia argentina: nasconde lacrime di felicità nella maglia che si sfilava, corre verso la sua gente rincorso dai suoi compagni. C'è Leo, ma non c'è solo Leo: al talento puro del capitano si sommano i ricami di Enzo Fernández, l'energia di De Paul, la duttilità e il senso del gol di Alvarez, la corsa di MacAllister, la spinta di Molina, la solidità di Romero.

Anche dall'altra parte ci sono campioni, ma stasera non si vedono. E non è solo per gli ottanta minuti di apnea o per le amnesie costate la coppa ai rigori: l'immenso Mbappé, semplicemente, li oscura tutti, è l'unico a vincere comunque. «Ha reso fiera la Francia», si consola Macron. —

glia reale. Il Qatar gli paga lo stipendio al Psg, l'Arabia Saudita lo foraggia come uomo immagine e lui mette su il bisht insieme con l'unica espressione schifata della serata. Tanto non lascia traccia, cancellata dalla grazia. Più nulla incide sul Messi campione del mondo, è oltre ogni giudizio. Pure quello morale, ammesso che ne esista una dietro le sue firme.

Messi è solo, lui e il Mondiale, lui e l'Argentina e non c'è più un paragone che tenga, lui e la famiglia che lo segue in campo, lui e una moltitudine che lo la-

scia comunque solo a cullare i sogni di gloria. Ora sono realizzati e può riviverli all'infinito e non importa quanta gente ha intorno, resta una storia a due, lui e la magnifica ossessione. Non con Ronaldo, incrociato per decenni e ora a distanza e non con Mbappé, che probabilmente ha già preso il suo posto al centro della scena del calcio. Non con Maradona, con buona pace delle sentenze nostalgiche. C'è solo Messi e il Mondiale uniti da un bacio travolgente che gli resterà addosso in eterno. —

SPORT LUNEDÌ

Trieste cade a Varese

Lotta, rimonta e illude ma l'overtime è fatale

I biancorossi per larghi tratti sono in difficoltà sotto di 13, poi reagiscono, sfiorano il colpo nei tempi regolamentari e nel supplementare perdono 104-99

VARESE	104
TRIESTE	99

d 1 ts (26-16, 47-38, 72-59, 88-88)

Openjobmetis Varese: Ross 27 (6/11, 2/4), Brown 20 (4/7, 2/8), Woldetensae 13 (2/3, 3/6), Johnson 6 (2/6, 0/4), Owens 14 (6/8), De Nicolao 5 (1/1, 1/2), Ferrero 5 (0/1, 1/2), Librizzi 4 (2/2), Caruso 10 (3/3, 0/1). Ne: Virgilio, Zhao. All. Brase

Pall. Trieste: Davis 19 (5/10, 3/7), Bartley 28 (5/11, 3/7), Gaines 22 (3/5, 4/6), Pacher 1 (0/4, 0/1), Spencer 11 (5/6), Ruzzier 2 (1/3), Campogrande (0/1), Deangeli 2 (1/1), Lever 12 (3/5, 0/2), Vildera 2 (1/1). Ne: Bossi. All. Legovich.

Arbitri: Lanzarini, Grigioni, Pepponi.

Note: T.I. Var 25/29, Tri 21/25. Rimb: Var 33 (Owens 7), Tri 38 (Pacher 10). Ass: Var 16 (Brown 5), Tri 17 (Davis 5).

Lorenzo Gatto / VARESE

Beffata nei secondi finali di un tiratissimo supplementare, Trieste torna da Masnago con una sconfitta che fa male. Ci ha creduto la formazione di Marco Legovich, brava a resistere nel corso dei quaranta minuti alle spalle di un'avversaria che, seppur a lungo in vantaggio, non è mai riuscita a chiudere la partita. Varese ha sofferto ma ha saputo venire a capo di un match che lascia l'amaro in bocca ai giuliani per l'errore di Davis al termine dei regolamentari e per il

mancato fischio sul tiro da tre punti di Bartley nell'ultimo possesso biancorosso dell'over-time. Una scelta discutibile sulla quale, però, non sarebbe giusto aggrapparsi per spiegare la sconfitta.

I due punti restano in Lombardia, Trieste torna però da Masnago con la certezza di essersi ritrovata dopo la prova negativa offerta in casa contro Brindisi. Ha lottato con convinzione, mostrato qualità tecniche e caratteriali importanti trascinata dal talento dei suoi esterni americani. Davis e Gaines l'hanno tenuta in partita fino al 72-59 di fine terzo quarto poi si è svegliato Bartley che nei 15' finali ha realizzato 23 punti prendendo per mani i compagni e trascinandoli a un passo dalla vittoria.

Legovich ripresenta Gaines in quintetto nel tentativo di dare subito un'impronta alla partita ma sono le iniziative di un intraprendente Spencer a sorprendere Varese portando Trieste avanti sul 4-0. Ross e Brown accendono i motori, Owens e Caruso si fanno sentire sotto le plance e i padroni di casa riprendono in mano le redini della partita allungando sul 12-9. Girandola di cambi nelle due metacampo, la volontà di limitare il potenziale offensivo dei lombardi grazie alla gestione del ritmo non trova riscontro sul parquet. La Openjobmetis esprime a piacimento il suo basket fat-

to di corsa e transizione e a lunga progressivamente il vantaggio con la tripla di Denicolao e i canestri di Librizzi e Ferrero che chiudono il primo quarto sul 26-16. Massimo vantaggio dei padroni di casa con la tripla di Woldetensae sul 31-18 poi Trieste sistema qualcosa in difesa abbassando le percentuali varesine e trovando ancora da Spencer i canestri che a metà del secondo parziale riporta il punteggio sotto la doppia cifra di svantaggio. Brase chiama time-out, Legovich trova risposte da Lever che riporta la sua squadra a meno cinque sul 40-35 prima dello strappo varesino con Ross protagonista del finale che manda le squadre negli spogliatoi sul 47-38.

Trieste esce male dall'intervallo lungo: il canestro di Owens e il due+uno di Ross la fanno scivolare nuovamente a -14 sul 52-38. Sprazzi di classe da parte di Gaines e Bartley poi un buon De Nicolao e ancora Ross a segno per il 56-45 sul quale Legovich chiama time-out. Terzo quarto che si chiude con Varese avanti di tredici, ultimo parziale che registra il lento ma progressivo recupero della formazione di Legovich che sale sulle spalle di Bartley e risale punto su punto agganciando la Openjobmetis sull'85-85 con poco più di un minuto sul cronometro. Ross segna l'86-85 dalla lunetta, Davis piazza

la bomba del sorpasso a 19" dalla sirena, l'ultimo possesso varesino viene premiato dagli dei del basket con il tiro di Brown che entra anche con un pizzico di fortuna. Trieste ha due secondi e la palla della vittoria, ci prova Davis che sbaglia mandando le due squadre all'over time.

Privo di Spencer e Pacher, fuori per raggiunto limite di falli, Legovich si affida al quintetto piccolo con Ruzzier, Davis e Gaines esterni, Bartley a giostrare da "quattro" su Johnson e Pacher unico lungo. Parte meglio la formazione di casa, parziale di 5-0 per il 93-88 al quale risponde un ispirato Bartley. Fallo subito da Owens e 3 liberi a segno poi, dopo il canestro di Ross, altra tripla per il 95-94. Il pareggio ancora con tripla di Bartley sul 97-97 poi il sorpasso firmato Lever a poco più di un minuto dalla fine illude i biancorossi che però perdono anche il lungo bolzanino (dentro Vildera) ed esauriscono la spinta. Fa tutto Ross nei secondi finali: tripla del 100-99 poi dopo l'errore di Davis, due liberi del 102-99 con 37" da giocare. Trieste prova a rispondere, c'è il giallo del mancato fischio sul tiro da tre di Bartley che apre la strada al recupero varesino e al 2/2 dalla lunetta di Ross che chiude i giochi condannando la formazione di Legovich alla sconfitta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE PAGELLE

Bartley, una ripresa devastante

Pacher involuto, la lacrima di Davis

Raffaele Baldini / TRIESTE

DAVIS 7/8 Nel primo tempo, con Spencer, rappresenta il più credibile terminale offensivo. Rientra nel match appena in tempo, per scatenare con Bartley la rimonta a Masnago (19 punti alla fine). Quella lacrima spenta sul primo ferro e la lacrima di tanti tifosi...

RUZZIER 5/6 Regista "metodista" non incide nei primi venti minuti, lasciando nello

spogliatoio l'istinto offensivo. La sensazione è che ci sia osmosi con il collega di reparto Davis, una sottile membrana che fa filtrare pallacanestro da quella meno concentrata a quella più concentrata, lasciando comunque uno dei due "spento". Non riesce a fermare Ross.

GAINES 7 Sarà il più controverso attaccante triestino, fatto sta che viene spesso messo nelle condizioni di avere pallo-

ni infami, in posizioni pessime e con pochi secondi sul cronometro. E a Masnago spesso c'azzecca al tiro: 22 punti e un assist per il tiro da tre di Davis che meriterebbe da solo un voto in più.

BARTLEY 8 Cambia tanto quando giochi da "sorpresa" stagionale rispetto a quando lo fai da capocannoniere. Con la forza delle convinzioni, trasforma un primo tempo balbettante in una devastante onni-



AJ Pacher insufficiente

potenza nella ripresa. 28 punti, 24 di valutazione, una certezza!

DEANGELI n.g.
CAMPOGRANDE 4 Finché non metterà quella fottuta arancia nella cesta, non ci potrà essere "resurrezione". Si applica difensivamente. Non

capiamo la perversa volontà del coach di lasciarlo sul parquet.

VILDERA 5 Si fa "buggerare" da Owens con un canestro da campetto. Utilizzato poco nei restanti minuti del match.

SPENCER 5/6 Un inizio di partita che ha emozionato tutta Inglewood (terra natia). I primi venti minuti ricalcano l'efficace prestazione contro Sassari, ma il "sogno" si interrompe a metà. Riesce anche a togliere punti ai suoi, interferendo sul canestro di Bartley. Rimane un uomo su cui è difficile fare affidamento nei momenti caldi del match.

LEVER 6 Pessimo difensivamente, specula su qualche gita in lunetta. Il sonno è rovinato da un incubo dal cespuglio immenso e dal nome impronun-

ciabile: Woldetensae. Poi presente nei momenti salienti, anche se manca di quella cattiveria, vista solo dalla tifoseria varesina. Comunque altra doppia cifra.

PACHER 5 Tornato il fragile e titubante giocatore d'inizio stagione. Rimbalza sul contatto fisico con l'avversario, non si fa intraprendente. Chiude con 1 punti e 10 rimbalzi. Troppo poco.

LEGOVICH 6 Presenta la gara ponendo come imperativo quello di rallentare il ritmo varesino: 26 punti subiti nel primo quarto. Non cambia il piano tattico subendo le folate varesine, in contropiedi al limite dell'imbarazzante. Poi crea reazione nei suoi leader, disegna una gran azione offensiva e manca il colpo per poco. —

L'Unione può svoltare

La vittoria con la Pergolettese non corregge un girone d'andata disastroso ma può segnare una svolta per il prossimo anno
ESPOSITO / APAG.34



Pallanuoto show

Oggi la "Bianchi" ospiterà il torneo di pallanuoto "Buon Natale Trieste". In acqua anche giocatori di Triestina e Pallacanestro Ts.
TOSQUES / APAG.37



Pallavolo, Cus ok

Nella serie C maschile il Mv Group Cus Ts chiude l'anno con una vittoria nel derby contro lo Sloga Tabor per 3-1.
TRISCOLI / APAG.36



Nel fotoservizio Ciamillo/Lasorte in alto da sinistra Davis fermato fallosamente, Gaines in semigancio, Spencer a canestro e nella foto grande Frank Bartley

Basket Serie A Maschile

Banco Sardegna SS - Gevi Napoli	86-69
Dolomiti Trento - EA7 Armani MI	77-75
Germani Brescia - Virtus Bologna	77-89
Givova Scafati - Bertram Tortona	72-91
Treviso - Happy Casa Brindisi	75-69
Varese - Pallacanestro Trieste	104-99
Tezenis Verona - Carpegna PU	90-94
UnaHotels RE - Reyer Venezia	101-115

PROSSIMO TURNO: 26/12/2022

Bertram Tortona - Nutribullet Treviso	ore 17
Pallacanestro Trieste - Dolomiti Trento	ore 17.30
Reyer Venezia - Banco Sardegna SS	ore 18
EA7 Armani MI - Openjob Varese	ore 18.30
Carpegna PU - Virtus Bologna	ore 19
Happy Casa Brindisi - Givova Scafati	ore 19.30
Gevi Napoli - Tezenis Verona	ore 20
Germani Brescia - UnaHotels RE	ore 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	20	10	1	952	815
EA7 Armani MI	18	9	2	907	791
Bertram Tortona	16	8	3	883	799
Openjob Varese	14	7	4	1024	1011
Carpegna PU	14	7	4	982	936
Dolomiti Trento	14	7	4	824	821
Reyer Venezia	12	6	5	906	875
Germani Brescia	10	5	6	942	922
Happy Casa Brindisi	10	5	6	871	914
Banco Sardegna SS	10	5	6	864	867
Givova Scafati	8	4	7	851	885
Gevi Napoli	8	4	7	849	902
PALLACANESTRO TRIESTE	6	3	8	882	984
Tezenis Verona	6	3	8	876	981
Nutribullet Treviso	6	3	8	835	897
UnaHotels RE	4	2	9	801	849

IL DOPO PARTITA

Coach Legovich «Sono stufo di complimenti Servono i punti»

VARESE

Con un misto di amarezza per il risultato finale e orgoglio per la prestazione della sua squadra, Marco Legovich commenta la sfida persa a Masnago nel dopo partita. «Abbiamo giocato un primo tempo difensivamente al di sotto delle aspettative nel quale non abbiamo messo in pratica le cose che avevamo preparato- le parole del coach triestino-. Ai ragazzi, però, ho detto che sono fiero della loro partita, perché dopo due spallate di Varese siamo rimasti comunque nel match. Siamo rientrati da un -14, con grande mentalità e ci siamo ritrovati. La cosa più frustrante è ovviamente perdere la partita avendo inseguito per tutti i quattro quarti e ritrovandosi alla fine con la palla della vittoria in mano

e non riuscendo a vincerla per un soffio. Al supplementare intervengono poi gli episodi, che nuovamente di hanno condannato». La chiave del recupero, nella parte finale dei regolamentari, grazie alla zona. «Abbiamo provato a rallentare il ritmo della gara subendo però alcuni mismatch- continua Legovich- ma ci ha comunque aiutato a recuperare 14 punti a Varese. La chiave per rientrare è stato il tenere forte negli uno contro uno, per non dare la possibilità di creare tiri aperti. Lo ripeto, sono orgoglioso dei ragazzi e sono stufo di fare i complimenti senza portare a casa i due punti. E' frustrante per me, per la società e per i giocatori stessi. Dovremo essere in grado magari di non meritare complimenti, ma di portare a casa i due punti». —

SERIE C

A segno le due triestine di Gold Cus, Pozzecco show per protesta

Francesco Cardella / TRIESTE

Jadran Monticolo&Foti e Cus Is Copy non sprecano l'ultima cartuccia dell'anno, vanno ko invece Bor e Servolana. Ultimo capitolo del 2022 per i campionati di C e nella stagione di Gold le due triestine si congelano nel segno della vittoria, a iniziare dallo Jadran Monticolo&Foti, in grado di sbancare senza affanni Codroipo 49-59 e mantenere il primato nel gi-

rone Veneto.

A segno anche il Cus Is Copy, in casa con Oderzo 69-66. Gara complessa quella dei triestini, iniziata in salita, tornata poi bene in sesto con un vantaggio sino a +17 e poi "funestata" da qualche errore e dalla esperienza degli ospiti, tornati bene sul pezzo tra l'avvio del terzo e il primo scorcio del quarto tempo. Nel finale, nell'ambito del punto a punto, ci pensa De Marchi a porre il si-

gillo con 4/4 dalla lunetta. Non è mancato nemmeno un colpo di teatro. Sì, perché l'allenatore del Cus, Gianluca Pozzecco, esasperato per l'ennesimo (presunto) fallo non fischiato, ha voluto inscenare una (pacifica) irruzione sul parquet, conquistando così la doccia prima del tempo: «Da qualche settimana gli arbitri contro di noi mettono il fischietto in tasca - ha detto Pozzecco - siamo giovani e quan-



Gianluca Pozzecco

do giochiamo semplicemente a basket ce la vediamo con tutti, quando la partita è buttata sullo scontro troppo fisico, bè, non fa ancora per noi. Tuttavia abbiamo vinto, risolvendo

anche la differenza canestri, i ragazzi lo meritavano proprio». La C Gold riprende il 21 gennaio ma il Cus si profila il recupero casalingo con Codroipo nella serata del 14, alle

20.30.

In C Silver le cose non vanno invece bene per le triestine. Il Bor capitola contro Corde-nons 69-70, mentre la Servolana frana in casa della Longobardi Cividale 65-57 (10-16, 28-29, 49-37): «La nostra peggiore partita dell'anno - ha ammesso l'allenatore servolano, Trani - abbiamo ancora denotato una carenza di mentalità. Siamo in fase di crescita per il lavoro tattico e tecnico ma sul piano mentale dobbiamo lavorare ancora tantissimo, trovando anche qui la continuità». La Dinamo è andata a sbancare San Daniele 43-74 (Colli 21), Spilimbergo piega Sacile 71-66 e Corno vince a Cervignano 52-74. La C Silver riaprirà i battenti tra il 6 e 7 gennaio 2023. —

Calcio serie C

IL DOPO PERGOLETTESE

Triestina, una vittoria che può segnare la svolta

La squadra ha saputo gestire una partita difficile con Ciofani e Gori a trascinare il gruppo. Fondamentale anche il rientro di Crimi

Ciro Esposito / TRIESTE

Tre vittorie in quattro mesi. Questo è stato il ruolino di marcia della Triestina nell'intero girone d'andata. È lo specchio che qualcosa anzi tanto non ha funzionato e che la strada per risalire oltre la faticosa zona play-out è tutt'altro che agevole. Ma ogni vittoria ha la sua storia e il suo perché. E quella che Pavanel e i suoi ragazzi hanno conquistato sabato pomeriggio al Rocco ha un significato diverso dalle misere altre due volte. Non c'è nulla di esaltante ma un passo in avanti è stato fatto. Quella contro la Pergolettese era una sfida con tanti ostacoli sia dal punto di vista psicologico che tecnico. L'Unione veniva da una sconfitta bruciante e pesante nello scontro diretto con il San Giuliano City e con un fardello di pessimismo nell'ambiente della tifoseria ormai diffuso e non solo limitato alla Furlan. E il migliaio di presenze allo stadio dimostra quanta delusione serpeggi tra i supporter alabardati. Non solo ma la Triestina doveva affrontare una squadra che quasi certamente dovrà impegnarsi a fondo e fino in fondo per evitare la roulette dei play-out. Sul piano tecnico poi le assenze erano davvero tante e tutte concentrate su difesa e centro-campo. Assenze che, tra infortuni e squalifiche sono normali quando si arriva a metà stagione, ma che indirizzano l'andamento di una sfida soprattutto per chi, come l'Unione, è costretto a vincerla. Ebbene Pavanel è riuscito a superare le forze caudine cremasche senza intaccare le sue convinzioni tattiche nonostante i diversi interpreti. E questi hanno dimostrato come con la capacità di concentrazione per tutta la gara si possono ovviare anche i deficit tecnici che emergono nell'arco di una stagione. Ciofani e Gori hanno tirato fuori

quella personalità che serve a fare coraggio e compattare i compagni. Non sono ancora dei leader ma siamo sulla strada giusta. E davanti quella stessa caratteristica è stata mostrata da Minesso non tanto nella prestazione, vogliosa ma ancora altalenante, ma con un colpo risolutore che poi è quello che tutti da mesi si aspettavano. Per la prima volta in questa drammatica

Per avere una riprova che qualcosa è veramente cambiato c'è subito il derby

stagione il gruppo ha dimostrato maturità nella conduzione della gara sapendo gestire senza troppi affanni il riscatto vantaggio. Il merito va ascritto all'applicazione dei protagonisti (non è successo in troppe altre partite) ma anche al mantenimento del sistema di gioco, fatta eccezione per il finale, che è da sempre nel calcio uno strumento per dare certezze a chi va in campo. Certo l'atteggiamento e la capacità di concentrazione devono ora avere quella continuità finora quasi sconosciuta ma questa squadra ha dimostrato in casa di poter competere con molte protagoniste di questo girone molto equilibrato. Il risultato, la prestazione, il recupero di Crimi, la prima rete di Minesso sono dei puntelli sui quali costruire la seconda parte della stagione. A gennaio alcuni se ne andranno, altri (Mastrello, Steffè, Mensah?) arriveranno ma quello che conta di più è l'identità del gruppo mancata in questi primi quattro mesi. Per avere una riprova che qualcosa è veramente cambiato c'è subito il derby giovedì a Lignano contro il Pordenone. I punti servono come il pane ma vedere soprattutto una squadra viva sarà ancora più importante.



CALCIO DONNE

Le rossoalabardate di Melissano subiscono un poker dal Venezia

Guido Roberti / TRIESTE

Netta sconfitta della Triestina Femminile nella seconda giornata del girone 12 di Coppa Italia di serie C. Le ragazze di Melissano, al "Cosulich" di Monfalcone, sono state battute 4-0 dal Venezia Calcio. Qualificazione di fatto già compromessa ma senza alcun dramma, in una stagione in cui l'obiettivo acclarato sarà quello di cercare per la terza annata consecutiva la salvezza nel campionato di

serie C, la Coppa Italia non rappresenta una priorità ma una occasione per dar spazio a chi ha giocato meno e sperimentare soluzioni alternative.

Al tempo stesso, almeno in partenza, il tecnico Melissano non ha rinunciato al modulo collaudato ed amato, il 4-2-3-1 in cui a Paoletti è stato richiesto di adempiere al ruolo di punta. A destra nelle quattro di difesa spazio a Blasutto, le chiavi della porta alla Storch. Per il resto molte conferme. Le

lagunari hanno risolto la pratica a Monfalcone con due gol per tempo e quattro marcatrici differenti. Melissano ha potuto usufruire di tutti i cambi e dare dunque spazio a 16 ragazze.

Nell'altra partita del girone 12 è finita 1-1 tra il Portogruaro e il Venezia Calcio 1985. La nuova classifica del girone 12: Venezia Calcio 6, Portogruaro 2, Venezia Calcio 1985 e Triestina 1. Si trattava dell'ultimo impegno ufficiale nel 2022 per le ragazze alabardate.



LA PARTITA

Terzo successo allo stadio Rocco

In questo deludente girone d'andata ieri è arrivata la terza vittoria allo stadio Rocco. Protagonista assoluto Mattia Minesso (nella foto Lasorte) autore della rete decisiva. In trasferta invece finora l'Unione non ha mai vinto.

Dopo la sosta per le festività, il giorno 8 gennaio ci sarà la terza ed ultima partita del girone di Coppa Italia, sul campo del Venezia Calcio 1985, il campionato di serie C riprenderà invece il 15 gennaio con uno scontro molto delicato, prezioso in chiave salvezza, sul campo toscano del Centro Storico Lebowski. Quella sì, sarà una gara da non sbagliare.

Triestina-Venezia 0-4 (p.t. 0-2).

Marcatrici: 9' Cacciamailli, 45' Bonnin, 71' Zuanti, 78' Scavo.

Triestina (4-2-3-1): Storch, Blasutto (65' Olivo), Peressotti (75' Usenich), Sandrin (55' Zuliani), Nemaz, Alberti, Tortolo (81' Tikic), Desinano, Blarmino (33' Zanetti), Padulano, Paoletti. All: Melissano.

IL BORSINO

Pordenone, continua il momento-no La Virtus Verona non finisce di stupire

Antonello Rodio / TRIESTE

Valanga di "ics" nell'ultima giornata del girone di andata giocata sabato nel girone A sempre più equilibrato. Tutto il gruppetto di testa pareggia e quindi in pratica non cambia niente: nulla di fatto anche nella sfida fra le due capoliste Pro Sesto e Feralpi, che finiscono il match senza reti.

Ma anche in fondo alla

classifica fanno tutti punti. Ecco il borsino del girone A. **CHI SALE**

Pro Sesto. Ha pareggiato in casa con la Feralpi, ma intanto ha fermato anche i gardesani e si gode la seconda settimana consecutiva in vetta alla classifica: chi l'avrebbe detto?

Virtus Verona. La squadra di Fresco domina la Juve, coglie la terza vittoria consecutiva e la seconda di

fila per 3-0. Un balzo che ora varrebbe la salvezza diretta.

Pro Patria. È l'unica a vincere delle sei squadre di testa e ora è a soli due punti dal Pordenone.

Renate. Esce dal tunnel con un perentorio 3-0 ai danni dell'Arzignano e riparte a caccia del gruppetto di testa.

STABILE Trento. Torna a casa dal

difficile campo di Novara con un pareggio prezioso che gli consente di evitare per poco l'ultimo posto.

Piacenza. È vero che ha giocato a lungo in superiorità numerica, ma venire via dal Menti con un punto, soprattutto se sei fanalino di coda, è comunque un risultato da ricordare.

Padova. Il cambio di panchina non regala al momento una svolta per i biancoscudati: solo un punto in casa con il Mantova.

Vicenza. Dopo la grande rincorsa si è un po' inceppato con due pareggi. Ma ci sta e comunque è sempre lì in agguato.

Lecco. Aveva un'occasione per andare solo al comando, ma il pari a Vercelli



Gigi Fresco

è un risultato prezioso che gli consente di restare alle spalle delle due capoliste.

CHI SCENDE

Pordenone. Si fa raggiungere nel recupero dall'Albinoleffe e così adesso sono ben cinque giornate che non vince: un po' troppo per una candidata alla promozione. La Triestina spera ovviamente che la serie continui... Arzignano. È ancora in una tranquilla posizione di metà classifica, però i tre gol sul groppone con il Renate sono pesanti.

Pergolettese. Quella del Rocco è stata la terza sconfitta consecutiva. Adesso Lambrughini e compagni sono finiti in zona play-out.

Juventus. Pesantissima batista interna per i baby bianconeri: sono ancora in zona play-off, ma è proprio l'ultimo posto utile. —

CALCIO DILETTANTI - LE TRIESTINE IN ECCELLENZA

San Luigi, boccata d'ossigeno Zaule, è un pari che brucia

Nell'ultimo turno del 2022 i biancoverdi sono tornati alla vittoria. Viola costretti a portare a casa solo un punto. Muovono la classifica Sistiana, Chiarbola e Kras



Uno scontro di gioco del derby Zaule Rabuiese-San Luigi Foto Andrea Lasorte

Francesco Cardella / TRIESTE

Ultima apparizione dell'anno senza neanche una sconfitta. Le formazioni triestine in lizza nel campionato di Eccellenza possono vantare tale dato dopo un ultimo turno vissuto sui campi in occasione della giornata numero 19, epilogo del 2022. Punti nelle casse di tutte, una merce rara che non emergeva da tempo e che nel suo abito migliore, quello della vittoria, ha premiato il **San Luigi**, a segno per 4-1 contro una Pro Fagagna approdata in via Felluga con la dote di 7 ri-

sultati positivi di fila.

«È una partita che mi ha ridato certezze, che ci ha fatto capire che siamo vivi – ha sottolineato l'allenatore sanluigino Luigino Sandrin – abbiamo incontrato una squadra esperta di categoria e che veniva da una striscia positiva. I miei ragazzi sono stati bravi e abbiamo dimostrato anche la bontà dei nuovi arrivi, utili per sopprimere i troppi infortuni di quest'anno. Ci attende un nuovo anno intenso – ha aggiunto – ma ripeto, posso ripartire da certezze».

Alcune certezze albergano

IL PROSSIMO TURNO

Si tornerà in campo domenica 15 gennaio

Il primo turno del girone di ritorno del campionato di Eccellenza si giocherà il 15 gennaio. Il programma: Spal Cordovado-Brian Lignano, Juventina-Chiarbola Ponziana, Pro Cervignano Muscoli-Kras Repen, Forum Julii-Pro Fagagna, Chions-Sistiana Sesljan, Sanvitese-Tamai, Maniago Vajont-Tricesimo, Codroipo-Virtus Corno, Ban-

da tempo anche in casa dello **Zaule Rabuiese**, frenato però sull'1-1 a Codroipo, un punto quasi "strozzato", figlio di una rete incassata sui titoli di coda: «E dopo aver sbagliato almeno 5 nitide occasioni da rete – puntualizza l'allenatore viola Riccardo Carola – possiamo veramente parlare della "dura legge del goal". In futuro dovremo gestire meglio le trasferte e magari anche i campi pesanti. Tuttavia ci sta – ha concluso – abbiamo virato a 35 punti, un buon traguardo».

Pareggio anche per il **Sistiana Sesljan**, punto ottenuto in casa del Forum Julii e anche qui frutto di una rete incassata in rimonta: «Il pareggio era il minimo sindacale – afferma il presidente Andrea Disnan – anche perché avevamo gestito bene la gara, almeno sino all'espulsione di un avversario, poi ci siamo distratti in occasione di un corner ed è stato fatale. Il problema è a monte – ha ribadito – cambiamo la formazione ogni domenica per le continue assenze, così è difficile registrare i meccanismi».

Il sano "brodino" del pari da trasferta appaga anche il **Chiarbola Ponziana**, reduce dallo 0-0 con la Savitese. Pochi rimpianti perché la formazione allenata da Musolino al lunga così la striscia a 7 risultati positivi e guarda con futuro al 2023: «Non è stata una bella partita, tra l'altro su un brutto terreno – ha confermato il tecnico del Chiarbola – forse il pari ci sta stretto ma la squadra in generale sta bene, sono fiducioso».

Sivive di fiducia anche in casa del **Kras Repen**, che ha impattato per 2-2 con una diretta avversaria come Tricesimo: «Non cambia molto ma andare alla sosta senza perdere è importante – ha indicato il general manager Tullio Simeoni – vediamo la salvezza attorno ai 35/37 punti e non ci saranno play-out. Ci attende una sosta di lavoro e di grande determinazione collettiva».

Nell'ultimo turno le due squadre isontine dell'Eccellenza hanno fatto l'en plein

La Juventina vince ma saluta Sepulcri Pro Gorizia in forma

Marco Bisiach / GORIZIA

Le dimissioni di un allenatore, per quanto evento non raro nel mondo del pallone, sono una notizia. Le dimissioni di un allenatore che sedeva sulla stessa panchina da quasi un decennio, sono un'epoca che si chiude, calcisticamente parlando.

Si è chiusa a Gorizia, a sorpresa e al momento ancora senza una spiegazione esplicita ed articolata, l'era di Nicola Sepulcri alla Juventina, che durava da nove stagioni ed era ancora fresca del trionfo del ritorno in Eccellenza, nella scorsa estate. Alla base di una scelta per molti versi clamorosa non ci sarebbe una rottura con l'ambiente, e a testimoniare c'erano le lacrime sincere e gli abbracci nel post partita della vittoria per 2-0 contro la Virtus Corno (Martinovic e Selva a segno), che ha permesso alla "Juve" di prendere una bella boccata d'ossigeno e di chiudere il girone d'andata con cinque punti di margine sulla zona retrocessione.

Da lì ripartirà, durante la sosta, il successore di Sepulcri (che ha preferito non parlare al momento), che non è ancora stato individuato ma sulle cui tracce c'è il direttore generale Giuliano Fantini.

«I ragazzi volevano dare un segnale di squadra, regalare a Sepulcri un'ultima vittoria dopo che in questi giorni il mister ci aveva comunicato le sue intenzioni di dimettersi – dice Fantini –. Io sono al lavoro per trovare un nuovo allenatore, che sarà il migliore possibile a disposizione, e che arriverà in settimana, ma intanto per noi questo è un momento particolare. Sepulcri ha dato tanto a questo ambiente in tutti questi anni».

Perfino commosso, ed è comprensibile visto il lega-

me che lo univa al suo storico tecnico, il presidente Marco Kerpan. «Dobbiamo metabolizzare il tutto e ripartire – dice – in questo momento è giusto non spendere troppe parole, la situazione si chiarirà pian piano. Sepulcri ha fatto la storia della Juventina, sono stati nove anni di vittorie, sofferenze condivise, successi e momenti di vita passati assieme».

Esempio per la Juventina l'ultimo fine settimana di calcio del 2022 è stato per certi versi surreale, tra vittoria e addio al mister, ci sono solo giustificati e ampi sorrisi per la Pro Gorizia, che dopo due sconfitte ha ritrovato la vittoria. E che vittoria, un nettissimo 4-0 sul campo di un'avversaria diretta per il vertice come la Spal Cordo-

A Sant'Andrea è già caccia aperta al sostituto del tecnico dimissionario

vado (doppietta di Msatfi, gol di Piscopo e sigillo di Gashi).

«Abbiamo ritrovato giocatori come Gashi e Msatfi, e abbiamo battuto quella che era la squadra del momento – commenta ragliante mister Fabio Franti –. Questo ci dice che recuperando un po' alla volta gli assenti potremo dire la nostra. È un risultato che fa morale, ci proietta bene alla sosta e all'anno nuovo: siamo stati bravi a giocare la partita come l'avevamo preparata, tutti hanno fatto molto bene e chi è entrato ha dato il suo».

La Pro gira la boa d'Eccellenza a cinque punti dalla capolista Tamai, nel gruppo delle migliori. Lì dove ha dimostrato di poter restare, a pieno titolo, fino in primavera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Quattro giocatori a segno in Qatar sono passati per il "Mundialito"

Luigi Murciano / GORIZIA

Ben quattro giocatori a segno ai mondiali in Qatar sono passati, da ragazzi, al "piccolo mondiale" di calcio Allievi di Gradisca.

Bellingham, Saka, Weah e Livaja il poker d'assi, come è stato ricordato in occasione del tradizionale evento conviviale natalizio a cui hanno preso parte numerosi rappresentanti delle istituzioni locali e

territoriali nonché partner, staff e collaboratori del Torneo giovanile delle Nazioni di Gradisca d'Isonzo, il presidente Nicola Tommasini ha voluto illustrare la XIX edizione che si terrà dal 24 aprile al 1 maggio 2023.

«Stiamo lavorando assiduamente per portare in regione le migliori squadre al mondo U15 – ha anticipato Tommasini –. Lo stesso stanno facendo gli amici dell'associazione

Sms-Sport Movimento Salute per ciò che concerne la VII edizione del "Female Football Tournament", il torneo femminile U17. Voglio esprimere tutta la mia gratitudine nei confronti delle amministrazioni locali, territoriali e della Regione Friuli Venezia Giulia, per supportarci e collaborare con il nostro gruppo di lavoro nell'organizzazione del ricco programma sportivo e collaterale del prossimo an-

no».

Il torneo è ormai inserito, a tutti gli effetti, tra i migliori al mondo, lanciando talenti e grandi giocatori come si è visto ai campionati mondiali in Qatar dove i vari Weah (Usa), Saka e Bellingham (Inghilterra) e Livaja (Croazia) hanno realizzato gol e ottime prestazioni.

«Tutto ciò è possibile grazie alla sinergia e al coinvolgimento di un'intera community con la quale siamo in continuo contatto. Il nostro obiettivo è rendere partecipe tutta la società gradiscana e, per questo motivo, siamo sempre aperti a iniziative, suggerimenti e proposte». Agli auguri di Natale sono intervenuti alcuni assessori delle località coinvolte nel Torneo, tra cui

Stefano Capacchione (Gradisca), Fabrizio Oreti (Gorizia) e Fabio Banello (Monfalcone), i quali hanno espresso la loro soddisfazione per poter collaborare con l'organizzazione di questo importante evento sportivo internazionale dedicato ai giovani e in continua crescita.

«Un'ottima vetrina per il nostro territorio – ha affermato Oreti in vista di GO-GO 2025 Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della cultura». Il presidente del Coni Friuli Venezia Giulia, Giorgio Brandolin ha voluto vicino a sé, durante i suoi saluti, gli amici Franco Tommasini (ideatore insieme a Brandolin dell'evento), Antonio Quarta (Figc goriziana), l'austriaco Walter Hartlieb e lo sloveno Ottmar Ko-

mel.

«Ci stiamo avvicinando al ventennale di questo evento che continua ad avere una forte impronta transfrontaliera – ha affermato Brandolin – e questo mi rende orgoglioso e consapevole che la sfida che abbiamo lanciato anni fa è stata vinta».

Il dg del Torneo, Massimo Piubello, ha illustrato agli ospiti alcuni programmi collaterali alla manifestazione sportiva che riguarderanno soprattutto i Partner, che avranno una maggiore interazione e coinvolgimento con un progetto ad hoc denominato "Business Care" e le località ospitanti i vari gironi per una partecipazione più attiva anche dei cittadini e del mondo dell'associazionismo. —

PALLAVOLO - SERIE B2 FEMMINILE

Eagles predatore feroce e la Virtus non ha scampo Prima sconfitta in casa

La Belletti vede allontanarsi la vetta, ora c'è la Sangiorgina
Ha pesato nella difficile serata l'assenza di Tientcheu

Andrea Triscoli / TRIESTE

Le Eagles si dimostrano un predatore feroce e attaccano senza scampo a Trieste, facendo una vittima illustre quale la Virtus CG. Che in un sol colpo perde per la prima volta in casa in stagione, perde la buona striscia di risultati, e vede ora allontanarsi la vetta, che, per la prima volta in questa annata, vede la Sangiorgina in testa.

La Belletti aveva però sorpreso, vincendo sebbene a fatica il primo parziale, 25-23 e portandosi sull'immediato vantaggio, illudendosi dunque di poter portare a casa l'ennesimo sorriso. Così non è stato.

Complice magari la serata di non troppa grazia in generale, e l'assenza importante di una come la Tientcheu (opposto da 15 punti a partita, di media, e ben sostituito

CG BELLETTI	1
EAGLES VERGATI	3

(25-23, 18-25, 22-25, 18-25)

Virtus Belletti: Riccio (K) 12, Martina 14, Tonizzo 12, Murer 2, Tientcheu n.e, Russo 16, Fortunati 6, Presello (L), Canarutto 1, n.e: Pellizer, Marandici, Dodini (L2), Carniel. Allenatore: C. Della Maria, vice: F. Dapiran.

Eagles Vergati Sarmeola: Libera, Guidolin, Pedron, Sturaro, Tiso, Dammaggio, Campagnaro A. (K), Ferrari, Salmasso, Horchidan. Liberi: Morbilotto e Guidolin A. All. Luca Artuso.

Arbitri: Scarabello e Fior di Treviso. Durata set: 26, 25, 31, 27. Totale di 1h e 58'

dalla Fortunati): il Vergati Sarmeola si toglie di dosso le ruggini, stende bene le ali, e si mette a volare dalla ripre-

sa. Quasi una fotocopia i due set pari, il secondo e il quarto, che finiscono col medesimo score, mentre il sestetto di Della Maria, cerca di dare più battaglia e vigore al gioco nel terzo set, perdendo però 21-25.

E quando la serata è storta, complici anche assenze e defezioni, la Virtus dimostra di non avere una panchina così lunga e profonda da poter permettersi grosse manovre per provare a stertzare nella deriva di un match che, sebbene negativo, non cancella quanto fatto di buono fin qui da Riccio e compagni.

L'8 gennaio prossimo, al ritorno in campo dopo la lunga sosta natalizia, ecco che la Belletti tornerà di nuovo ad emigrare giocando fuori casa, ospite del Cfv Chions, per l'ennesimo derby regionale in stagione.



Attacco della New Virtus contro la difesa schierata dell'Eagles Vergati Sarmeola

Risultati 11ma giornata: Abano-Cus Venezia Antenore 2-3, Villadies Farmaderbe Vivil -Conegliano 0-3, Systemvolley Fvg -Asolo 0-3, Synergy - Clodia Venezia 3-0, Vega Fusion-Chions Cfv

2-3, Pall. Sangiorgina-Estvolley Natisonia 3-0. Classifica Girone E dopo 10 turni: Sangiorgina 25; Clodia VE 24 punti; Asolo 23; Cus Venezia e Conegliano 22; Virtus CG Belletti 21; Eagles Sar-

meola 19, Abano Terme 17; Synergy VE ed Estvolley Natisonia 15; Villadies 13; Cfv Chions 9, Vega Fusion 6; Systemvolley Fvg BluTeam 0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C MASCHILE

Il Cus fa suo il derby col Tabor ma il gioco non soddisfa Il Soča regola lo SloVolley

TRIESTE

MV Group che chiude l'anno con una vittoria nel derby in una gara dove comunque il livello di gioco non è stato ancora soddisfacente. CUS Trieste-Tabor 3-1 (25-16; 22-25; 25-19; 25-14) Il team ospite si presenta con soli otto effettivi a referto, mentre coach Begic recupera Gerdol, in campo per buona parte della gara: con la formazione al completo, il Cus si aggiudica senza problemi il primo set imponendo subito il

suo ritmo e ottenendo ottime cose anche dalla panchina, con una girandola di cambi azzeccati. D'Orlando (27) è la solita sicurezza per i colori gialloblù, che però nel secondo set iniziano a vacillare: troppi errori e poco spirito di squadra ed è 1-1. Nelle rimanenti due frazioni, ne viene fuori una partita sporca, condita da molti errori ma che alla fine è il Cus ad aggiudicarsi: sempre D'Orlando dà i punti importanti al team di Begic, che chiude con una vittoria per 3 - 1 e ri-



Il muro del Cus

mane comunque saldamente in testa al proprio girone. Così il DS Messina al termine: «Contenti per i tre punti, ma dobbiamo cambiare marcia e riprodurre quanto fatto nelle prime nove partite. Ci lavoreremo su durante la sosta, per presentarci al big match contro Mortegliano (7 gennaio) nella condizione migliore» MV Cus: Mi-

chelon 5, D'Orlando 27, Gnani 5, Tosato 10, Gambardella 14, Pilot 4, Gerdol (L1), Bellocchio 4, Barazzuol, Salti (L2), Dervishi 6, Regonasci. All. Begic S. Tabor Vegliach: Jeric 16, Riccobon 5, Skilitis 13, Stefanini 6, Grassi 2, Castellani 3, Smeraldi 1. All. : Berlot. Soca ZKB Lokanda Devetak - Slovolley ZKB 0-3 (25:27, 21:25, 22:25). Il team di casa di Battisti, con Juren e Hlede cerca di restare in gara, ma la spuntano gli ospiti, terzi e in un momento d'oro. SLOVOLLEY: Hlede 2, Cotic 9, Kante 6, Komjanc 11, Cobello 12, Terpin 13, Margarito (L1), Cavdek (L2), Corsi 2, n. e. Peterlin, Kosmina, Antoni. Allenatore: Manià. Infine, Tre Merli Triestina che perde in casa 0-3 per mano del Mortegliano, seconda del girone e vera rivale del Cus per la lotta-promozione. —

A.T.

SERIE C FEMMINILE

Lo Zalet batte il Martignacco Il Porcia mette sotto l'Evs Antica Sartoria sconfitta

TRIESTE

Lo Zalet vince la gara in trasferta, a Martignacco, in nella l'undicesima affermazione dell'anno e si conferma capolista del girone e squadra da battere in C rosa. Martignacco - Zalet ZKB 1-3 (22: 25, 22: 25, 27: 25, 19: 25) ZALET: Winkler 9, Stergonšek 6, Vattovaz 1, Furlan 13, Surian 12, F. Misciali 32, I. Misciali (L), Tromba 2, n. e. Kneipp, Grilanc, Giurda. All. : Nicholas Privileggi. Lo Zalet ZKB ha chiuso il 2022 imbattuto e primo, con una vittoria in trasferta in terra friulana, in casa della squadra di serie A.

La vittoria è importante, ma questa volta le zaletine hanno brillato meno del solito. Diversi i cali di concentrazione che hanno permesso alla Libertas di conquistare un set e di ostacolare la prova del team di Privileggi. Midstream EVS-Porcia termina invece 0-3 per le ospiti. Neppure quest'ultima gara del 2022 ha portato un sorriso in casa Eurovolley-school, sconfitta dal Porcia in poco più di un'ora di gioco, con parziali che non lasciano spazio a nessun tipo di recriminazione. È stato un incontro che, tolto un illusorio 4-1 iniziale, ha sempre visto il team di Porcia con-

durre con ampio margine, con la formazione di casa assente. Una prestazione infarcita di errori in ricezione, che hanno impedito una efficace trama offensiva e hanno dato una notevole spinta alle ospiti, capaci di capitalizzare. Dopo due mesi giocati con una rosa ridotta all'osso causa infortuni e altro, si pensava che con il rientro la squadra potesse acquisire maggiore convinzione e raccogliere qualche risultato positivo per risalire posizioni in classifica. Invece fino ad ora tutto ciò non è avvenuto e la pausa natalizia giunge opportuna per riordinare le idee e lavorare in vista di una ripresa del campionato che dovrà per forza mostrare un gruppo molto più affamato di vittorie. Evs: Bosich, Milosevic 6, De Sero 3, Vicinanza 2, Coretti, Zotti 5, De Vidovich 5, Rigo (L1), Porro (L2), Se-fusatti, Guarniero. All. : Sparello, vice: Bosich. A Spilimbergo, l'Arte Dolce piega 3-0 (17, 21, 20) l'Antica Sartoria Di Napoli, mai in partita e in difetto rispetto ad una rivale tonica e quadrata. Friulane alla settima vittoria stagionale, e quinte a quota 21: sartine decime, e in attesa di un girone di ritorno che porti maggiori soddisfazioni. —

A.T.

SERIE D MASCHILE

L'Altura primeggia sul V.Club conquista il big match e vola in vetta alla classifica

TRIESTE

In D maschile comanda sempre l'Altura, che batte 3-1 (19/25, 25/21, 25/13, 25/14) il V.Club nel derby, il big match di giornata e con i 3 punti conquistati vola solitaria in vetta alla classifica. Chi si aspettava spettacolo non è rimasto deluso. Alla Don Milani è andata in scena una partita ricca di scambi

tecnicamente pregevoli, con le due compagini che si sono fronteggiate senza esclusione di colpi. Partono forte i ragazzi di coach Rota in tutti i fondamentali e nella fase difensiva con un muro molto efficace e compatto. Coach Jeroncic usa entrambi i timeout per cercare di scuotere i suoi, ma l'inerzia del set non cambia e viene meritatamente conquistato dai voliti-

vi ospiti. Nel secondo set gli alturini cambiano marcia. Jeroncic varia sestetto e sistema di gioco. La manovra ritrova fluidità, con il contributo del servizio che torna a essere incisivo e la ricezione precisa. Si battaglia, è un set aperto, ma la spuntano Cottur e soci. Terza e quarta frazione sono un monologo alturino. I padroni di casa ok in tutti i fondamentali, ritrovando sicurezza nella ricezione, con il libero Rigoni in grande evidenza, che consente di attivare il gioco al centro, dove è Motta a farla da padrone. In casa ospite sono Micali e Sutter a cercare di tenere in piedi le sorti del match ma nonostante le variazioni nel sestetto di coach Rota l'inerzia della gara non cambia. Così

Jeroncic nel dopo gara: «Abbiamo approcciato male la partita. Eravamo molto contratti. Piano piano ci siamo sciolti, ritrovando il nostro gioco. Sono soddisfatto della crescita costante del gruppo, della capacità di reazione dimostrata dai miei ragazzi nonostante le difficoltà. Restiamo con i piedi per terra. Il cammino è ancora lungo e c'è tanto da lavorare». Altura: Cottur 22, Guido 18, Taliento 4, Naglieri 5, Motta 7, Iannuzzi 3, Meschini 5, Cristofoletti, Rigoni, Zappia, Shinaj, Calussi. Rosso: Scrignani 15, Micali 10, Sutter 9, Smaila 5, Calligaris 4, Sartori 3, Vinoni 0, Knez 0, Svetina 0, Blocher, Righi 0, Kragel (L), Sinico (L). All. Rota. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WATERPOLO - L'EVENTO DI BENEFICENZA

Il gotha dello sport triestino si mette la calottina

Oggi alla Bianchi il torneo coi giocatori di Pallanuoto, Pallacanestro, Pallamano, Triestina, Futurosa, Venjulia e New Virtus

Riccardo Tosques / TRIESTE

I cestisti Stefano Bossi, Luca Campogrande e Giovanni Vildera. I giovani della Primavera rossoalabardata. Ma anche i pilastri della Pallamano Trieste Marco Visintin, Thomas Postogna ed Alex Pernic.

Eccoli alcuni dei nomi che questo pomeriggio, a partire dalle 18, saranno protagonisti alla Bruno Bianchi di "Buon Natale Trieste", torneo di pallanuoto al quale prenderanno parte giocatrici e giocatori di sei sodalizi sportivi cittadini - Pallacanestro Trieste, Triestina Calcio, Futurosa, Pallamano Trieste, Venjulia Rugby, New Virtus Volley - che saranno affianca-

ti dagli atleti della Pallanuoto Trieste.

L'evento sportivo, organizzato dall'Associazione sportiva italiana (Asi) in collaborazione con Pallanuoto Trieste e Fin Plus, e con il patrocinio del Comune di Trieste, si svolgerà nella vasca tuffi della piscina di passeggio Sant'Andrea.

La formula del torneo pallanuotistico prevede che gli atleti delle sei società formeranno quattro squadre miste (maschile e femminile) che si sfideranno in brevi partite di pallanuoto di due tempi di quattro minuti ciascuno. A "rafforzare" ciascuna squadra ci saranno gli atleti e le atlete della Pallanuoto Trieste impegnati nei rispettivi

campionati di serie A1 maschile e femminile, che però avranno un divieto tassativo: tirare in porta.

Questo il tabellone delle partite. Nella prima semifinale si affronteranno Pallacanestro Trieste-Futurosa contro il Venjulia Rugny, nella seconda semifinale Triestina Calcio contro Pallamano Trieste-New Virtus Volley. A seguire le finali per il terzo e per il primo posto.

La Pallamano Trieste ha confermato la presenza di Marco Visintin, Thomas Postogna, Alex Pernic, Federico Urbaz, Pietro DelFrari, Nicolò Zoppietti, Gabriel Mazza, Luca Sandrin ed Enrico Valdemarin, oltre ai due membri dello staff tecnico

Andrea Carpanese e Mario Oblascia. La Pallacanestro Trieste sarà presente con Stefano Bossi, Luca Campogrande e Giovanni Vildera. La Triestina Calcio invece dovrebbe schierare alcuni giocatori della propria squadra Primavera.

Il pubblico potrà accedere all'impianto con ingresso gratuito previa prenotazione tramite l'app iPrenota (tutte le informazioni sono state pubblicate sui profili social delle varie società coinvolte).

In occasione dell'evento è stata prodotta una t-shirt, che potrà essere acquistata con un'offerta libera che verrà poi donata in beneficenza all'associazione Astad. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Enrico Samer (Pallanuoto Ts)

SCI ALPINO GIOVANILE

Trofeo Coni Winter Jakominic (Sc 70) sul podio in slalom

Nel gigante del Trofeo Coni Winter di Pinzolo Beatrice Jakominic (Sc 70) è giunta settima nella categoria Ragazzi-U14 (Jakominic aveva raggiunto l'argento nello slalom). Nelle trenta anche Matilde Callea (Sc 70) giunta 22ª. La prova maschile è andata al piemontese Michele Vivalda, con Enej Kukanja dello Sk Devin giunto 14° e Nicholas Vizzich (Sc 70) piazzatosi 31°.

TUFFI

Campionato italiano, podio per Cosetti, Savino, Pellegrini e Cannone

TRIESTE

È terminato ieri il classico Trofeo di Natale, gara d'esordio del campionato italiano di tuffi che si concluderà a luglio, dopo 10 competizioni.

TRIESTINA NUOTO Senior femminile: Elisa Cosetti 3ª piattaforma.

Ragazze: Caterina Pellegrini 1ª piattaforma, 7ª trampolino 3 metri, 7ª trampolino 1 metro. Marta Piccini Macorini 12ª trampolino 3 metri, 10ª trampolino 1 metro, 9ª piattaforma. Lodovica Castellacci 8ª trampolino 3 metri, 12ª trampolino 1 metro, 10ª piattaforma.

Senior maschile: Andrea Barnaba 5ª piattaforma; 16ª trampolino 1 metro. Andrea Fonda 8ª piattaforma, 13ª trampolino 1 metro.

Ragazzi: Nahuel Savino 3ª trampolino 3 metri, 6ª trampolino 1 metro, 5ª piattaforma. Gabriel Selovin 10ª trampolino 1 metro, 8ª trampolino 3 metri, 7ª piattaforma.

Mattia Mahnic 11ª trampolino 1 metro, 6ª trampolino 3 metri, 6ª piattaforma.

TRIESTE TUFFI Ragazze: Marianna Cannone 3ª trampolino 1 m, 3ª piattaforma, 6ª trampolino 3 m trampolino. Caterina Zerjal: 16ª trampolino 1 m, 14ª piattaforma.

Junior maschile: Nicola Zanetti 7ª trampolino 1 m, 5ª piattaforma, 13ª trampolino 3 m.

Senior maschile: Gabriele Auber 7ª trampolino 3 metri, 6ª trampolino 1 metro. Soddisfatto il presidente della Trieste Tuffi, Fulvio Belsasso: «Cannone è già, alla prima gara nella nuova categoria, ai vertici e con grandi possibilità di miglioramento. Miglioramento che ci attendiamo anche dalla Zerjal, alla ripresa dopo una lunga sosta. Per il settore maschile Zanetti ha in categoria dei veri "mostri" e ha retto bene l'urto. Ora lo attendono, come per Auber, settimane di allenamento».

SCI - CDM

St.Moritz, superG Curtoni d'argento Goggia è quinta

Nella gara femminile si impone Mikaela Shiffrin. Nella kermesse maschile in Alta Badia è un trionfo norvegese. Il miglior azzurro è Della Vite giunto 17°

SAINT MORITZ

Elena Curtoni ricorderà a lungo questo weekend di St. Moritz: dopo la vittoria nella discesa di venerdì per la valtellinese ieri è arrivato un eccellente secondo posto nel superG sulla pista Corviglia che tanto le piace. Per lei è il decimo podio individuale e dopo due gare indossa ora il pettorale rosso di leader di superG con 120 punti, come Sofia Goggia indossa quello della discesa. In 1.13.62 è tornata a vincere anche in questa disciplina l'americana Mikaela Shiffrin, al 77° successo della sua straordinaria carriera. Terza in 1.14.02 la francese Romane Miradoli.

Per l'Italia ancora una buona prova di Sofia Goggia, quinta, nonostante la mano fratturata e ancora parecchio gonfia. Sotto Natale sarà sottoposta a riabilitazione. L'azzurra è finita comunque davanti alla sua grande rivale nell'alta velocità Corinne Suter giunta 15ª. Federica Brignone, indebolita da un principio di influenza, ha invece chiuso con un 11° posto in 1.14.87, mentre una bravissima Marta Bassino, a ridosso di Shiffrin sino a metà gara, per un errore di linea ha saltato una porta. La prossima tappa è in Austria, a Semmering, non lontano da Vienna, con due gigante ed uno speciale dal 27 al 29 dicembre. Il primo gigante recupera quello non disputato per maltempo a Soelden in apertura di stagione.

Niente podio per gli azzurri invece nel primo gigante



La sciatrice azzurra Elena Curtoni

uomini di Alta Badia - le imprese di Tomba, Blardone e Simoncelli sono ormai un lontano ricordo - dove c'è stato un trionfo norvegese. Ha vinto in 2.36.35 Lukas Braathen davanti per un soffio al suo connazionale Henrik Kristoffersen. Terzo lo svizzero Marco Odermatt con gran recupero dopo una deludente prima manche che lo aveva visto al nono posto. Per l'Italia il migliore - dopo una se-

conda manche più filante e un po' meno angolata della prima - è stato ancora una volta il giovane bergamasco di 21 anni Filippo Della Vite, 17° in 2.38.69. Per la nuova leva azzurra - unico segnale positivo per l'Italia - ancora una bella gara dopo il 12° posto in Val d'Isère. Poi in classifica c'è Luca De Aliprandini, 18°. Oggi nella località ladina ci sarà un altro gigante, il quarto della stagione. —



CALCIO IN LUTTO

Oggi l'ultimo saluto a Mihajlovic

Il mondo del calcio ma non solo omaggiato ieri Siniša Mihajlovic recandosi in Campidoglio dove è stata allestita la camera ardente dell'ex giocatore e allenatore. Oggi, alle 11.30 i funerali nella basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri. —

NUOTO

Ai Mondiali in vasca corta l'Italia chiude con 16 podi, eguagliato il record del 2021

ROMA

È importante il bottino dell'Italia nel Mondiale in vasca corta di Melbourne: 16 medaglie (5 ori, 6 argenti, 5 bronzi), eguagliato il record del 2021 ad Abu Dhabi. Ma l'ultima giornata - nonostante la doppietta di Nicolò Martienghi e Simone Cerasuolo, argento e bronzo nei 50 rana, ed il bronzo di Lorenzo Mora nei 200 dorso - ha

lasciato l'amaro in bocca alla spedizione azzurra.

Nell'ultima finale di questa edizione, alla staffetta 4X100 mista maschile (composta da Mora, Martineghi, Matteo Rivolta ed Alessandro Miressi) sono sfuggiti oro e argento per una questione di centimetri. Nella volata dell'ultima frazione è arrivato il bronzo, impresentabile dal primato europeo (3'19"06).

Davanti agli atleti azzurri si sono piazzati Stati Uniti d'America e Australia. Entrambe, ex aequo, hanno ritoccato il record del mondo in 3'18"98. Se c'è stata delusione al primo sguardo sul tabellone, è poi prevalsa la consapevolezza di aver disputato una grande gara.

Nel complesso è stato un 2022 eccezionale. Il bilancio conferma: 28 finali, due record del mondo, quattro europei, otto italiani e 19 primati personali. Gregorio Paltrinieri è diventato il primo nuotatore a vincere due volte i 1500, firmando la prima doppietta 800-1500; Thomas Ceccon ha vinto il primo oro individuale alla rassegna iridata; Sara Franceschi e Simone Cerasuolo per la prima volta sul podio

mondiale.

Nelle altre finali dell'ultima giornata di Melbourne Matteo Rivolta si è piazzato quinto nei 100 farfalla che aveva vinto lo scorso anno. L'atleta di Fiamme Oro e Aniene ha compromesso la gara nell'ultima virata ed ha concluso in 49"13 a due decimi dal podio. Oro al fuoriclasse sudafricano Chad Le Clos in 48"59. Quinta anche Margherita Panziera nei 200 dorso con 2'02"18. Settima nei 50 rana Benedetta Pilato (Fiamme Oro/Cc Aniene), debilitata da influenza intestinale. La campionessa tarantina, che compirà 18 anni il 18 gennaio, ha toccato il traguardo in 29"48. Ha vinto la lituana Ruta Meilutyte, in 28"50. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Le Mans '66 - La grande sfida
RAI 1, 21.25
Nel 1966, Carroll Shelby (**Matt Damon**) e Ken Miles (**Christian Bale**) combattono gli ostacoli aziendali per costruire un'auto da corsa rivoluzionaria, al fine di sconfiggere la scuderia Ferrari alla 24 ore di Le Mans.



Un bacio prima di Natale
RAI 2, 21.20
Ethan (**James Denton**) ha una famiglia che adora ma non riesce a fare carriera. Deluso, esprime il desiderio di una vita diversa. A Natale il suo desiderio si avvera. Come poter ritornare indietro?



Report
RAI 3, 21.25
Il programma che ha fatto la storia del giornalismo investigativo in tv. Torna **Sigfrido Ranucci** e la squadra di Report con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.



Il marchese del Grillo
RETE 4, 21.25
Nella Roma di Pio VII, il Marchese del Grillo (**Alberto Sordi**) esponente dell'aristocrazia romana si diverte ad architettare scherzi a danno del popolo per scongiurare la sua insicurezza.



Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Alfonso Signorini, perfetto padrone di Casa, racconterà in compagnia di **Orietta Berti** e **Sonia Bruganelli** - opinioniste in studio - l'avventura dei Concorrenti, ma non mancheranno le sorprese.

A NATALE REGALA

L'abbonamento speciale: 11 concerti con artisti di fama internazionale.

Il biglietto per il concerto celebrativo dei 90 anni del 9 gennaio 2023.

SOCIETÀ
DEI
CONCERTI
TRIESTE

LA BUONA MUSICA

Tutte le informazioni su:
www.societadeiconcerti.it

RAI 1

6.00	Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.30	Tgunomattina Attualità
8.55	Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00	TG1 L.I.S. Attualità
9.05	Unomattina Attualità
9.50	Storie italiane Attualità
11.55	È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	Oggi è un altro giorno Attualità
16.05	Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.55	TG1 Attualità
17.05	La vita in diretta Att.
18.45	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25	Le Mans '66 - La grande sfida Film Biografico ('19)
24.00	Tg1 Sera Attualità
0.10	Cronache criminali Attualità

RAI 2

6.20	Spazio 1999 Serie Tv
7.10	Arriva Viva Rai2! Spett.
7.15	Viva Rai2! Spettacolo
8.00	...E viva il Video Box Spett.
8.30	Tg 2 Attualità
8.45	Radio2 Social Club Spett.
9.50	Slalom Gigante maschile 1ª manche Sci alpino
11.05	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.25	Slalom Gigante maschile 2ª manche Sci alpino
14.30	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	Nei Tuoi Panni Attualità
18.15	Tg 2 Attualità
18.40	TG Sport Sera Attualità
19.05	F.B.I. Serie Tv
19.50	Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo Lifestyle
20.30	Tg2 - 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Un bacio prima di Natale (1ª Tv) Film Commedia ('21)
23.00	Re Start Attualità

RAI 3

8.00	Agorà Attualità
10.30	Elisir Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.50	Quante storie Attualità
13.15	Passato e Presente Documentari
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.05	Piazza Affari Attualità
15.20	Rai Parlamento Attualità
15.25	Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.10	Aspettando Geo Att.
17.00	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Nuovi Eroi Attualità
20.40	Il Cavallo e la Torre Att.
20.50	Un posto al sole Soap
21.25	Report Attualità
23.15	Fame d'amore Attualità
24.00	Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00	Meteo 3 Attualità

RETE 4

6.45	Controcorrente Attualità
7.40	CHIPs Serie Tv
8.45	Miami Vice Serie Tv
9.55	Hazzard Serie Tv
10.55	Detective Monk Serie Tv
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.25	Il Segreto Telenovela
13.00	La signora del West Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.25	Frozen Planet II - I Diari Documentari
16.40	La baia del tuono Film Avventura ('53)
19.00	Tg4 Telegiornale Att.
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Stasera Italia Attualità
21.25	Il marchese del Grillo Film Commedia ('81)
0.15	Fantozzi Film Comm. ('75)
2.20	Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5

8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Mattino cinque Attualità
10.55	Tg5 - Mattina Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Terra Amara Serie Tv
14.45	Uomini e donne Spettacolo
16.10	Amici di Maria Spett.
16.40	Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50	Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.20	Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.45	Le ali della vita Film Drammatico ('00)
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Striscia La Notizia Spettacolo
21.20	Grande Fratello Vip Spettacolo
1.50	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1

6.35	Nanà Supergirl Cartoni
7.05	Pollyanna Cartoni
7.35	L'incantevole Creamy Cartoni Animati
8.05	Peter Pan Cartoni
8.35	New Amsterdam Serie Tv
10.20	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
12.10	Cotto e mangiato Att.
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Grande Fratello Vip Spettacolo
13.20	Sport Mediaset Attualità
14.05	The Simpson Cartoni
15.35	N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25	The mentalist Serie Tv
18.15	Tipi da crociera Serie Tv
18.20	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Att.
19.30	CSI Serie Tv
20.25	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Die Hard - Un buon giorno per morire Film Azione ('13)
23.20	Codice Mercury Film Azione ('98)

LA 7

6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40	Anticamera con vista Attualità
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'aria che tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.00	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.50	Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Grey's Anatomy Serie Tv
24.00	Collateral Film Thriller ('04)
2.30	Otto e mezzo Attualità

TV8

14.00	Babbo Natale segreto Film Commedia ('15)
15.45	La sinfonia del cuore (1ª Tv) Film Commedia ('20)
17.30	La lista di Babbo Natale Film Commedia ('12)
19.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.30	100% Italia (1ª Tv) Spett.
21.30	Un Natale per due Film Commedia ('11)
23.30	A spasso con Bob Film Drammatico ('16)
NOVE	
17.15	Delitti a circuito chiuso (1ª Tv) Documentari
19.15	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20	Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25	Ammutta Muddica Spett.
23.35	Ammore e malavita Film Commedia ('17)
2.25	Il codice del Boss Documentari

20

14.05	Lethal Weapon Serie Tv
15.40	Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30	Arrow Serie Tv
18.25	Chicago Fire Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.05	Downsizing - Vivere alla grande Film Drammatico ('17)
23.55	Van Helsing Film Azione ('04)
2.30	Supergirl Serie Tv
3.50	Mr. Robot Serie Tv

TV2000

18.00	Rosario da Lourdes Att.
19.10	TG 2000 Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	I nostri Presepi il mistero di una mangiatoia. Novena di Natale Religione
20.30	TG 2000 Attualità
20.55	Il Vangelo secondo Matteo Film Drammatico ('64)
23.20	Indagine ai confini del sacro Attualità
23.50	La completa preghiera della sera Attualità

RAI 4

14.20	Barely Lethal - 16 anni e spia Film Azione ('15)
16.00	Just for Laughs Serie Tv
16.10	Streghe Serie Tv
17.35	Delitti in Paradiso Serie Tv
19.45	Resident Alien Serie Tv
21.20	Hansel & Gretel - Cacciatori di streghe Film Horror ('13)
22.50	La leggenda dei 7 vampiri d'oro Film Azione ('74)
0.25	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

LA7 D

14.35	Grey's Anatomy Serie Tv
15.30	Drop Dead Diva Serie Tv
18.10	Tg La7 Attualità
18.15	Ghost whisperer - Presenze Telefilm
19.05	Ghost Whisperer Serie Tv
20.00	La cucina di Sonia Lifestyle
20.30	Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10	La cucina di Sonia Lifestyle

IRIS

12.50	Nella valle della violenza Film Western ('16)
14.55	Non mandarmi fiori! Film Commedia ('64)
17.05	Fratello dove sei? Film Commedia ('00)
19.15	CHIPs Serie Tv
20.05	Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00	Codice Magnum Film Drammatico ('86)
23.15	Il colore viola Film Drammatico ('85)
2.05	Note di cinema Attualità

LA 5

14.45	Una mamma per amica Serie Tv
16.45	Amore pensaci tu Fiction
18.45	Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10	Amici di Maria Spett.
19.40	Uomini e donne Spett.
21.10	The Christmas Flower Film Commedia ('18)
22.55	Il ritorno di Prancer - La renna di Babbo Natale Film Fantasy ('01)
0.40	Grande Fratello Vip Spettacolo

RAI 5

15.50	Maneggi per maritare una figlia Spettacolo
17.35	Renata Tebaldi. Vissi d'arte Spettacolo
18.35	Visioni Attualità
19.20	In scena Documentari
20.20	Under Italy Documentari
21.15	Il Diritto Alla Felicità Film Commedia ('21)
22.45	Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
23.45	Dalle strade di New Orleans, la città della musica

RADIO 1

18.05	Italia sotto inchiesta Zapping
20.00	Fifa World Cup Qatar 2022: Ottavi di finale
20.58	Ascolta si fa sera
21.05	Zona Cesarini

RADIO 2

16.00	Numeri Uni "Achille Lauro Day"
18.00	Caterpillar
20.00	Ti Sento
21.00	Back2Back "Achille Lauro Day"

RADIO 3

19.00	Hollywood Party
20.05	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone: Accademia Filarmonica Romana Speciale Lezioni di Musica

13.00	Chiara, Frank e Ciccio
14.00	Ciao Belli
15.00	Summer Camp
17.00	Pinocchio
19.00	Buonasera DeeJay
20.00	Say Waaad?

CAPITAL

12.00	Il mezzogiornale
14.00	Capital Records
18.00	Tg Zero
20.00	Vibe
22.00	B-Side
24.00	Extra

M20

6.00	Walter Pizzulli
9.00	Davide Rizzi
12.00	Marlen
14.00	Ilario
17.00	Albertino EveryDay
19.00	Andrea Mattei

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

17.00	La vita facile Film Sky Cinema Romance
17.40	Lo squalo 4 - La vendetta Film Sky Cinema Suspense
17.45	I Croods Film Sky Cinema Family
18.05	American Assassin Film Sky Cinema Action
18.50	Il velo dipinto Film Sky Cinema Romance
18.55	La macchinazione Film Sky Cinema Due
19.00	Ma che colpa abbiamo noi Film Sky Cinema Comedy
19.00	L'ultimo appello Film Sky Cinema Drama
19.20	Buried - Sepolto Film Sky Cinema Suspense
19.40	Moose - Un alce in famiglia Film Sky Cinema Collection

20.00	The crew - Missione impossibile Film Sky Cinema Action
21.00	Ma cosa ci dice il cervello Film Sky Cinema Comedy
21.00	Colette Film Sky Cinema Drama
21.00	King - Un cucciolo da salvare Film Sky Cinema Family
21.00	Un amore all'improvviso Film Sky Cinema Romance
21.00	Al di là delle apparenze Film Sky Cinema Suspense
21.15	La festa prima delle feste Film Sky Cinema Collection
21.15	La prima cosa bella Film Sky Cinema Due

TV LOCALI

CAPODISTRIA

06.00	Infocanale
14.00	Tv transfrontaliera Tgr
14.20	Curiosità istriane
14.30	Andrea Antico da Montona
15.00	Videomotori
15.15	Tg Events.it
15.45	Alpe Adria
16.15	Il settimanale
16.45	Ecofuturo
17.15	Istria e... dintorni
18.00	Programma in lingua slovena - Sportel
18.35	Vreme
18.40	Primorska kronika
19.00	Tuttoggi l'edizione
19.25	Zona Sport
19.45	Young village folk
20.00	Mediterraneo
20.30	Artevisuale magazine
21.00	Tuttoggi l'edizione
21.15	Meridiani
22.15	Oramusica
22.30	Programma in lingua slovena - Rojaki
22.55	Ljudje in zemlja
23.40	Sportel

TELEQUATTRO

07.00	SVEGLIA TRIESTE
10.00	GINNASTICA DOLCE
10.20	GINNASTICA ZUMBA
12.35	MISOT
12.58	ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.18	IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.33	TG POST - PRANZO - LIVE
13.58	SVEGLIA TRIESTE - Il meglio...
17.40	IL NOTIZIARIO - MERIDIANO
19.00	BAGOLANDO
19.30	IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05	TG POST - SERA - LIVE
20.30	IL NOTIZIARIO
21.05	IL CAFFÈ DELLO SPORT
23.00	IL NOTIZIARIO
23.30	TG POST SERA
24.00	TRIESTE IN DIRETTA
01.00	IL NOTIZIARIO
01.30	TG POST SERA

TELEANTENNA 80

05.00	60 70 80 - trentanni di grandi successi
06.00	Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00	Andrea Catavolo Show
09.00	Morning fever con Walter Massa
12.00	Osipita a pranzo con LaSilk
14.00	I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00	S+ Teleanterna dance club con Frankie Gada e Gianpiero Xp
18.00	STARGATE - Frankie Gada e Gianpiero Xp
19.00	Programmazione in lingua friulana
19.05	"La Cjanive"
19.20	"Cirint lis olmis di Diu"
21.00	60 70 80 - trentanni di grandi successi
00.00	ENJOY TELEVISION - Le feste da tutto il mondo

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG; **Onda verde** regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Tra le parole e il cuore: **Andreo Merku**, giornalista, conduttore e imitatore; **11.20** Tra le parole e il cuore: I giovani tra sogni e delusioni; **12** La voce di Galliope: **Flavio Santi**. Tiziana Tosolini; **12.30** Gr FVG; **13.29** Memories; **14.15** Mi chiamano Mimi: La musica fatta per il Natale: **Corelli**, **Vivaldi**, **Bach**, **Mozart**, **Haendel**, **Beethoven**, **Mendelssohn**, **Saint-Saëns**; **15** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG. **Programmi per gli italiani in Istria**
15.45 Gr; **16** Sconfinamenti: L'inserito "Qui Regione Litoraneo-montana" de "La Voce del Popolo". Il nuovo numero de "L'Arena di Pola". Un incontro "musicale" con **Gianna Mazzieri** - **Sanković**
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario; **7** GR; **Calendarietto**; **7.30** Fiaba del mattino; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **9** Primo turno; **10** Notiziario; **10.10** Magazine; **11** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13** GR; **13.30** Settimanale degli agricoltori; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** «Dalle due alle tre» - **Pripravlja Sara Zupancić**; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale **17.30** Libro aperto: **James Bowen**: Il regalo di Bob - 4. pt.; **18** Eureka; **18.40** La chiesa e il nostro tempo; **18.59** Segnale orario; **19** GR; **Musica leggera slovena**; **19.35** Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

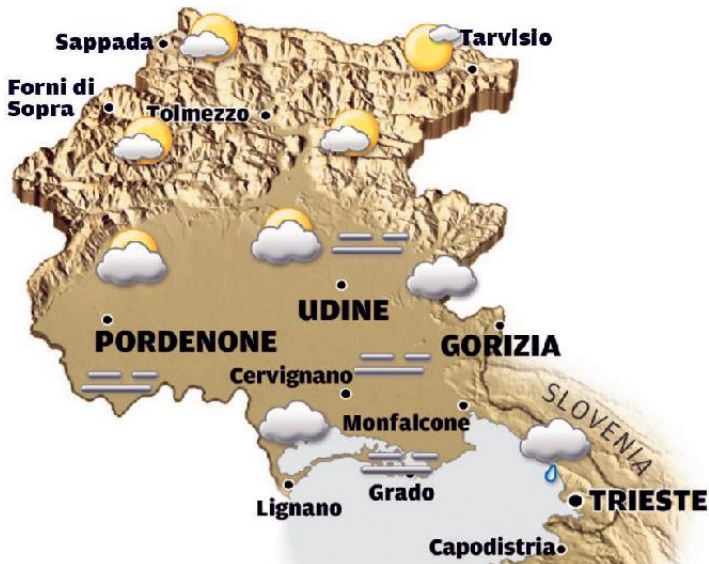


OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/1	1/4
massima	5/8	6/9
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/3	3/6
massima	6/8	7/9
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	4	

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,2	7,6	63 %	60 km/h
Monfalcone	3,9	7,9	59 %	71 km/h
Gorizia	1,4	7,8	64 %	30 km/h
Udine	3,2	7,6	61 %	33 km/h
Grado	5,4	8,1	68 %	36 km/h
Cervignano	1,3	8,6	72 %	18 km/h
Pordenone	-0,2	7,9	77 %	15 km/h
Tarvisio	-2,7	-1,1	93 %	- km/h
Lignano	5,4	8,1	67 %	33 km/h
Gemona	0,8	8,1	55 %	36 km/h
Tolmezzo	-0,2	7,1	86 %	16 km/h
Forni di Sopra	-3,2	2,6	87 %	12 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	liscio	13,3	0,49 m
Monfalcone	liscio	12,7	0,40 m
Grado	brezza leggera	13,8	0,55 m
Lignano	liscio	13,0	0,43 m

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-2	1	Copenaghen	-1	2
Atene	14	21	Ginevra	-7	4
Belgrado	0	4	Lisbona	12	18
Berlino	-7	-3	Londra	-1	9
Bruxelles	-3	3	Lubiana	-2	3
Budapest	-1	2	Madrid	6	12
			Mosca	-10	-5
			Parigi	-3	5
			Praga	-11	-4
			Varsavia	-10	-3
			Vienna	-4	0
			Zagabria	-1	3

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	4
Bari	10	14
Bologna	2	8
Bolzano	-3	8
Cagliari	12	17
Firenze	2	11
Genova	7	10
L'Aquila	2	11
Milano	4	8
Napoli	8	16
Palermo	13	18
R. Calabria	14	19
Roma	6	16
Torino	3	5
Venezia	2	7

Cielo in prevalenza poco nuvoloso per velature, più estese nella seconda parte della giornata specie sulla zona montana. Di mattina soffierà Borino sulla costa, in attenuazione in giornata. Gelate notturne sui fondivalle e in pianura, mentre in quota le temperature aumenteranno decisamente con marcata inversione termica nei bassi strati.

Dalla costa alle Prealpi cielo da nuvoloso a coperto per nubi basse, con foschie e la possibilità di qualche debole pioggia o pioviggine specie sulle zone orientali e nella seconda parte della giornata. Sulle Alpi e sulle zone prealpine più interne da poco nuvoloso a variabile per velature. Gelate notturne sui fondivalle e, localmente, in pianura.

Tendenza per mercoledì: cielo coperto con foschie anche dense e deboli piogge, più probabili a est.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nubi basse e nebbie in sollevamento in Val Padana, anche persistenti; poco nuvoloso sulle Alpi.
Centro: poco nuvoloso, ma con nubi in aumento su Toscana, Umbria e Alte Marche entro sera.
Sud: cielo in parte nuvoloso su Calabria tirrenica, Puglia, Sud Sardegna e Sicilia.
DOMANI
Nord: cielo molto nuvoloso su Liguria, Emilia-Romagna e Val Padana, con locali piovvaschi sul centro-levante ligure, Milanese e Pavese; più schiarite sulle Alpi.
Centro: molto nuvoloso su Toscana, Marche e Umbria con locali piovvaschi sull'Alto Tirreno.
Sud: nuvoloso su Cagliariatano, Calabria tirrenica e Sicilia orientale.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1	2	3	4		5	6	7	8	9	10
11					12					
13						14			15	
16					17			18		
19				20			21			
22			23						24	
		25						26		
	27							28		
29				30			31			
32			33			34				
35		36			37		38			
39										

ORIZZONTALI: **1** Attore non protagonista - **11** Tra digiuno e cieco - **12** Il nome di Hugo - **13** Affollamento di gente - **14** In pace - **15** Il Silvestri che canta *Salirò* (iniz.) - **16** Sa suscitare il comico - **17** Iniziali dell'attrice Girardot - **18** Evviva dannunziano - **19** Bianco pennuto - **20** Istruito - **22** Sigla di Sondrio - **23** Mancanza di volontà - **25** Succedette a Lenin - **26** Articolo per studente - **27** Il poeta latino Ennio - **28** Chiusura lampo - **29** Via... parigina - **30** Libri senza consonanti - **31** Verde nel deserto - **32** La Oxa della musica (iniz.) - **33** Gruppo Sportivo - **34** Lieve soffio - **35** Fruttori di un servizio - **38** Il Cupido dei Greci - **39** I candelotti che fanno piangere.

VERTICALI: **1** Malattia epatica - **2** Acido usato per saponi - **3** La celebra il sacerdote - **4** Studiato atteggiamento - **5** Quattro in latino - **6** Una... protesta del gatto - **7** Accusativo (abbr.) - **8** Presto senza peso! - **9** Tinge di rosso - **10** Maggiore e Minore in cielo - **17** Avanti con l'età - **18** Non si chiede alle signore - **20** Lavorano legni pregiati - **21** Un tocco del campanello - **23** Lo amò Cibebe - **24** Abbondanti - **25** Scrisse *Lebreo errante* - **26** Sonny, noto pugile - **27** Parte di una somma da pagare - **28** Ora è la Repubblica Democratica del Congo - **29** Uno dei fratelli Castro - **31** Lo stilista Cassini - **33** Guns 'N' Roses... in breve - **36** Iniziali di Caruso - **37** Rima senza capo né coda.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Sarete capaci di una vivace trattativa, riuscendo a risolvere brillantemente una delicata controversia. Facili guadagni rafforzeranno la vostra situazione economica.

TORO
21/4 - 20/5



Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfittatene per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti e lungimiranti.

GEMELLI
21/5 - 21/6



L'intera mattinata dovrete dedicarla a un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Più comprensione.

CANCRO
22/6 - 22/7



I progetti di lavoro v'impegneranno più del solito. Solo chi vi sta accanto con costanza potrà darvi la felicità che tanto desiderate. Accettate un invito per la sera. Svago.

LEONE
23/7 - 23/8



Avrete grande energia nel controllare i diversi impegni della giornata, lasciate anche un po' di tempo per rilassarvi e per divertirvi. Evitate qualsiasi tipo di stress.

VERGINE
24/8 - 22/9



Comportatevi in modo tale da non turbare la suscettibilità delle persone che collaborano con voi. Un errore in questo momento potrebbe danneggiarvi molto.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Evitate facili entusiasmi e guardate lucidamente la realtà, se volete affrontarla nel migliore dei modi. Pericolose distrazioni in campo sentimentale. Prudenza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Vi muoverete con più gioia di vivere, potrete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di molto importante. Sempre molto favorevoli i rapporti d'amicizia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Raggiungerete quella superiore armonia con voi stessi, da tempo faticosamente ricercata. Gli effetti di un tale equilibrio avranno ripercussioni immediate in famiglia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Sappiate rimandare il meno possibile, in modo tale da essere poi più liberi per i vostri progetti personali. Fate progetti anche per i prossimi giorni. Serata molto piacevole.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Le stelle, a voi favorevoli, promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito per la sera.

PESCI
20/2 - 20/3



Possibilità di successo personale nel vostro lavoro. Risolverete brillantemente un incarico difficile e farete proposte di grande interesse. Sarete più disponibili in amore.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

RIELLO VIESMANN

JUNKERS BAXI Vaillant

26 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 18 dicembre 2022 è stata di 15.659 copie.

Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugano n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Imprese n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Cornuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro
Imprese n. 06598505087
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

enel 60^{YEARS}

Consigli di Enel.

Usare al meglio l'energia conviene.

Se passi da una lavatrice a pieno carico al giorno a una ogni due giorni, risparmi il 5% dei consumi all'anno.

**Scegli un domani migliore,
scopri tutti i consigli su enel.it**

Risparmio dei consumi stimato sui comportamenti di una famiglia tipo con consumo annuo di 2.300 kWh.

